



**DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA**

**ORDINE DEGLI STUDI
A.A. 2014 2015**



DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA



Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - 00153 Roma

www.architettura.uniroma3.it

indice

Presentazione	6
Strutture e servizi di Dipartimento	10
Elenco dei docenti e delle discipline	13
Regolamento Didattico	16
Sezione I - Norme generali e comuni	21
Sezione II - Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (Classe L-17)	26
Sezione III - Corsi di Laurea Magistrale in Architettura	
Progettazione architettonica (Classe LM-4)	51
Corsi di Laurea Magistrale in Architettura	
Progettazione urbana (Classe LM-4)	70
Corsi di Laurea Magistrale in Architettura	
Restauro (Classe LM-4)	92
Offerta didattica a.a. 2014/2015	111
Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura	112
Corsi di Laurea Magistrale in Architettura	116
Progettazione architettonica	
Corsi di Laurea Magistrale in Architettura	
Progettazione urbana	118
Corsi di Laurea Magistrale in Architettura	
Restauro	120
Discipline a scelta attive nel Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura	122
Discipline a scelta attive nel Corso di Laurea Magistrale in Architettura	123
Corso di Laurea in Architettura	127
Stage e Tirocini	132
StudioDesign	134

Corsi Post Lauream	136
Master	137
Corsi di Perfezionamento	145
Dottorati	147
Conoscere l'Università	152
Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)	152
Servizi di Ateneo	156
Come arrivare a Roma Tre	168

presentazione

Il Dipartimento e la nuova sede a un anno dall'applicazione della riforma universitaria

È passato circa un anno dall'applicazione della Legge 240/2010 che ha portato alla razionalizzazione e alla semplificazione degli organi di governo universitari e, nel caso di Architettura a Roma Tre, all'accorpamento di tutti i vecchi Dipartimenti attinenti alla disciplina (gennaio 2013) in un'unica struttura che ha assunto *in toto* anche le funzioni della vecchia Facoltà (settembre 2013).

La sperimentazione della nuova realtà istituzionale è in corso e, come accade nei periodi di transizione, deve farsi carico dei molti impegni derivanti dal complesso processo di unificazione delle strutture di governo della didattica e della ricerca, cui si aggiungono le molte iniziative che accompagnano l'apertura dell'Università verso l'esterno, la cosiddetta terza missione.

Il nuovo Dipartimento è impegnato su questi tre fronti e, anche grazie a un articolato sistema di commissioni e deleghe, sta affrontando in ognuno dei settori citati un processo di sostanziale rinnovamento.

È in corso di sperimentazione anche l'uso della nuova sede negli spazi già ristrutturati dell'ex Mattatoio, in attesa che venga completato l'intero processo di insediamento di tutte le strutture del Dipartimento all'interno del complesso ottocentesco che oggi è al centro di una delle più promettenti iniziative di riqualificazione urbana a Roma.

Per il momento sono ospitate nella sede dell'ex Mattatoio tutte le attività didattiche delle Lauree triennali e delle Lauree magistrali, alcuni laboratori, gli spazi per il libero uso degli studenti, alcuni uffici e l'assetto provvisorio della biblioteca che dispone di più di 90 posti di lettura. Nella sede di via Madonna dei Monti si svolgono invece tutte le attività dipartimentali: ci sono gli studi dei professori e tutte le attrezzature necessarie per il così detto terzo livello, cioè per i Dottorati di ricerca, i Master e i Corsi di Perfezionamento.

È previsto, in tempi ragionevolmente brevi, il definitivo trasferimento delle attività della sede di via Madonna dei Monti nella sede di Testaccio e il completamento delle attrezzature necessarie per una struttura didattica e di ricerca veramente competitiva. Sono in ogni caso già in programma la sede definitiva della biblioteca (che è in fase di appalto), gli ulteriori spazi dipartimentali e quelli per i laboratori applicativi e strumentali.

I nostri Corsi di studio, la loro articolazione e i loro obiettivi

Anche l'offerta formativa, che ha dato finora una buona prova di sé da moltissimi punti di vista ed è il risultato dell'attività di Presidenza di Francesco Cellini, è in fase di parziale rivisitazione.

Alcune modifiche saranno sperimentate a partire dall'anno accademico 2014/2015 e riguardano in particolare: la programmazione di due Laboratori annuali al primo e al secondo anno della Laurea triennale, la previsione di uno o più Laboratori di laurea a conclusione delle tre Lauree magistrali e un sensibile incremento di corsi opzionali che sono serviti a colmare alcune lacune in diversi settori.

Rimane invariata invece la struttura generale dell'ordine degli studi che prevede, ormai da molti anni, un'articolazione secondo la formula modulare, comunemente detta 3+2. Con il 3+2 la didattica non è più concepita come un insieme di conoscenze ed esperienze da accumulare nei cinque anni di studi con un'unica prospettiva finale, ma come un insieme di conoscenze ed esperienze (sapere e saper fare) che già dopo tre anni fornisce una formazione di base chiara e definita. Questa formazione sarà utile direttamente nel mondo del lavoro (sarà per esempio possibile iscriversi all'ordine degli architetti, in un albo apposito, con precise, ma limitate, qualifiche); oppure sarà utile per iscriversi a *Master* specialistici (i così detti *Master* di I livello, che sono corsi universitari della durata di un anno); oppure ancora per iscriversi ad un Corso di Laurea Magistrale biennale (e se questo sarà ancora in Architettura, allora si otterrà l'iscrizione all'albo degli architetti U.E., con tutte le piene attribuzioni professionali che gli sono connesse). E poi dopo sarà ancora possibile iscriversi ad altri *Master* specialistici (i così detti *Master* di II livello, che sono anch'essi corsi universitari della durata di un anno) oppure ai Dottorati di ricerca (di durata triennale, gestiti dai Dipartimenti universitari per fini di alta formazione).

Si tratta, come si vede, di una concezione dell'iter didattico ben più complessa di quanto racconti la formula che lo definisce: è un tre più uno, oppure un tre più due più uno, oppure un tre più uno più due, ecc.

È in sostanza un sistema che si adatta assai più del precedente, che era rigido e univoco, alle differenti opzioni, desideri, capacità degli studenti; oppure che gli permette di assecondare al meglio le inclinazioni e gli interessi che man mano, studiando, si precisano e si chiariscono. Questo può avvenire sia all'interno delle diverse offerte della scuola, sia al contrario sfruttando le offerte molto diversificate delle altre scuole italiane ed europee che applicano il 3+2.

Capitava infatti assai spesso, quando la Facoltà adottava il corso quinquennale, che molti nostri studenti, iscritti perché attratti dall'insieme delle attività genericamente comprese nel termine 'architettura', avessero progressivamente maturato nel corso degli studi un deciso interesse per qualcosa di più specifico (per esempio il disegno industriale, l'arredamento, la scenografia, il paesaggio, ecc.); qualcosa però che la Facoltà non poteva sviluppare né seguire con la completezza e pienezza richieste, perché il suo impegno era concentrato solo sulla formazione dell'architetto progettista di edifici, di spazi urbani e di restauri.

È chiaro invece come il sistema in atto migliori tutto questo, perché, per continuare l'esempio, il nostro laureato triennale in Scienze dell'Architettura che avrà maturato il desiderio di diventare scenografo (o *designer*, ecc.), potrà allora scegliere di completare gli studi in una Laurea Magistrale in scenografia (presso varie sedi italiane) oppure in disegno industriale (Roma, Milano, Londra ecc.).

È chiaro pure che, proprio per effetto di questo sistema a rete, si favorisce la mobilità nazionale ed internazionale degli studenti, e contemporaneamente si accentuano le

responsabilità delle singole sedi nel saper qualificare la propria didattica su, magari pochi, ma seri argomenti.

Infatti siamo una piccola e capace struttura che si è data un compito preciso: formare architetti. Per questo la nostra Laurea triennale in Scienze dell'Architettura ha un particolare accento sulla concretezza della costruzione e sulla sua storia, che intendiamo come l'elemento distintivo e specifico della cultura, della conoscenza, della creatività e della poetica del nostro mestiere; per questo le nostre Lauree Magistrali biennali ribadiscono e completano lo stesso tema, con particolare attenzione, capacità ed esperienza per i temi del restauro e del progetto urbano. Costruzione, restauro e progetto urbano sono quindi al centro dei nostri interessi; e non sembri poco, perché qui c'è il nucleo profondo, vitale (e pure straordinariamente complesso e critico) della cultura architettonica e, in particolare, di quella italiana.

Proponiamo infine un'ampia offerta di Dottorati (in particolare, a partire dall'anno passato sono stati avviati due nuovi Dottorati a forte carattere interdisciplinare: il Dottorato *Architettura: innovazione e patrimonio* in consorzio con il Politecnico di Bari e il Dottorato interdipartimentale *Paesaggi della città contemporanea. Politiche, tecniche e studi visuali*) e di assai qualificati corsi post lauream ancora sugli stessi argomenti, visti questa volta con un'ottica più approfondita e specialistica.

Un autoritratto

I caratteri salienti della nostra realtà sono questi: siamo una scuola di limitate dimensioni che gode di una buona reputazione in campo nazionale ed internazionale, di un equilibrato rapporto numerico fra i docenti e gli studenti, di un buon clima didattico e che complessivamente si propone di promuovere un'alta qualità culturale nell'insegnamento e nell'apprendimento. Di questi caratteri ovviamente possiamo essere soddisfatti in quanto docenti (siamo un gruppo affiatato che cerca di arricchirsi di nuove e validissime leve, nonostante le difficoltà economiche del momento), ma dobbiamo pure essere consapevoli del contributo che fin qui è stato dato da una comunità studentesca straordinariamente matura (in questi giorni presente in gran numero alla Biennale di Venezia), da una nutrita schiera di ottimi docenti a contratto (moltissimi dei quali giovani) e pure (vorrei dire, soprattutto) dal nostro personale tecnico amministrativo: un piccolo gruppo di persone che svolge il suo insostituibile compito con una dedizione ed una capacità esemplari.

La nostra scuola poi sta sempre più aprendosi ai rapporti internazionali: i nostri studenti utilizzano largamente i programmi comunitari Socrates ed Erasmus e contemporaneamente hanno sempre più frequenti occasioni di studiare assieme agli studenti europei, che frequentano sempre in maggior numero. Siamo pure sperimentando forme di didattica più connesse al mondo del lavoro, più aperte ed interattive con istituzioni esterne; vedi il corso itinerante *'Villard'*; vedi ancora i numerosi *workshops* con docenti ed invitati stranieri; vedi varie altre iniziative sperimentali quali i concorsi riservati ai nostri studenti, la competizione interateneo per la costruzione e progettazione di una barca a vela e quella internazionale per la costruzione di un edificio a basso impatto (Rhome for denCity); vedi ancora i programmi, recentemente attuati, di tirocinio progettuale (*Studio-Design*) presso varie prestigiose firme professionali estere ed italiane e molti altri che si apriranno con l'avvio dei Laboratori di laurea.

Conseguentemente la scuola, anche grazie all'attività dei suoi *Master*, sta ampliando

la rete dei suoi rapporti istituzionali e culturali con le Università italiane e straniere (non solo quelle europee, Madrid, Parigi, Marsiglia, Aix-en-Provence, Losanna, Zurigo, Liegi, Porto, Valladolid, Granada, ma anche con quelle statunitensi, Columbia, Cornell, Arkansas, Arizona, Ohio, Pratt, poi ancora canadesi, Waterloo, latino-americane, UNSAM, Valparaiso, Rio de Janeiro, Lima, ecc.) ed anche con le numerosissime istituzioni culturali italiane ed estere che hanno sede nella città di Roma. La scuola è poi impegnata in un'intensa attività culturale pubblica, aperta alla città, organizzata dai docenti e studenti. Tutto questo è fatto nella convinzione che le attività culturali siano parte integrante della didattica e della formazione di un architetto, ma anche nella convinzione che l'Università (altro che una cittadella accademica!) debba essere uno dei luoghi privilegiati della discussione, della critica e della politica: il luogo dove la città si interroga e discute dei suoi problemi.

Certo accanto ai pregi, che abbiamo qui elencato forse con un po' di spudoratezza, ci sono pure alcuni difetti, o almeno alcuni elementi di difficoltà. Fra questi la relativa lentezza con cui i nostri studenti arrivano a laurearsi, anche se la situazione sta decisamente migliorando rispetto al passato. Uso il termine relativa lentezza perché so che i dati (il numero dei fuori corso, il numero degli esami sostenuti, la frequenza ai corsi, ecc.) relativi ai nostri studenti sono molto migliori di quelli degli studenti delle altre scuole italiane; però so anche che è tuttora quasi impossibile laurearsi nei 3+2 anni previsti dal nostro ordinamento didattico. Le cause di questo fenomeno sono tante: la principale di esse, semplificando molto la questione, è senza dubbio l'obiettivo impegno richiesto dall'ordinamento nazionale dei corsi di laurea in Architettura (che appunto anche per questi caratteri negativi va ulteriormente perfezionato). Nell'immediato, con l'avvio del nuovo anno accademico, esploreremo giorno per giorno i nuovi programmi didattici che, in modo efficiente e leggero, dovranno potenziare quelli che sono stati finora i caratteri distintivi e migliori della nostra scuola; e saremo impegnati nel perfezionare il nostro programma di autovalutazione e monitoraggio dei risultati, che pure è uno dei nostri punti di forza. Non a caso esso ci ha permesso di comprendere meglio le cause delle difficoltà che si sono verificate e di impostare un serio programma per rimuoverle.

Prof. Elisabetta Pallottino
Direttore del Dipartimento

Strutture e servizi di Dipartimento

Sito web: www.architettura.uniroma3.it

Il Dipartimento ha sede in:

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - 00153 Roma

tel. 06 57339710 / 2990

aperta dal lunedì al venerdì ore 8.00-20.00; sabato ore 8.30-13.30
(Metropolitana linea B, fermata Piramide; bus 719)

Via della Madonna de' Monti, 40 - 00184 Roma

aperta dal lunedì al venerdì ore 8.00-20.00; sabato ore 8.30-13.30
(Metropolitana linea B, fermata Cavour)

tel. 06 57339899

Direttore: prof. ssa Elisabetta Pallottino

direttore.architettura@uniroma3.it

Area Didattica

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - Padiglione 4

Responsabile: dott.ssa Noemi Di Gianfilippo

noemi.digianfilippo@uniroma3.it

Sara Bertucci

sara.bertucci@uniroma3.it

Sonia Ferrante

sonia.ferrante@uniroma3.it

Adriana Tedesco

adriana.tedesco@uniroma3.it

La Segreteria didattica di Architettura è raggiungibile:

in presenza: lunedì-venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00

mercoledì - dalle ore 15.00 alle 17.00

per telefono: 06 57332100

per e-mail: didattica.architettura@uniroma3.it

per fax: 06 57339630

Stage | Gestione Spazi

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 (padiglione 4)

arch. Maria Gabriella Gallo

(stage e tirocini, attività culturali e servizio tecnico)

mariagabriella.gallo@uniroma3.it

fax 06 57339718

Laboratorio informatico

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 (padiglione 4)
Emiliano Mattiello
emiliano.mattiello@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.30-13.00 / 13.30-16.30

Laboratorio di Matematica - formulas.it

Largo Giovanni Battista Marzi, 10
responsabile: prof.ssa Laura Tedeschini Lalli
tedeschi@mat.uniroma3.it
www.formulas.it

Laboratorio di Meccanica delle Strutture

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - Padiglione 17
responsabile: prof.ssa Ginevra Salerno
ginevra.salerno@uniroma3.it
<http://design.rootiers.it/strutture>

PRiSMa

Laboratorio di prove e ricerca su strutture e materiali

via della Vasca Navale 81
Responsabile prof.ssa Silvia Santini
prisma@uniroma3.it
<http://prisma.uniroma3.it>
Orario: da lunedì a venerdì ore 9.30-13.00 / 14.00-16.30

Laboratorio modelli e prototipi

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - (padiglione 15A)
plastilab@uniroma3.it

Biblioteca di area delle arti

direttore: dott.ssa Silvia Ruffini
silvia.ruffini@uniroma3.it

Sezione architettura “Enrico Mattiello”

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - (padiglione 15A)
tel. 06 57339701 - fax 06 57339656 - biblioteca.architettura@uniroma3.it
Gabriella Barile - dott.ssa Sara Belli - dott.ssa Laura Cavaliere - Maria Lopez
orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.00-19.30
sala periodici: ore 9.00-19.00
www.sba.uniroma3.it
<http://host.uniroma3.it/biblioteche/baa.php>
www.facebook.com/BAARomaTre

Referente per la didattica - studenti con disabilità

prof.ssa Cristiana Bedoni
cristiana.bedoni@uniroma3.it
riceve per appuntamento

Referente per il Centro Linguistico di Ateneo

prof.ssa Silvia Santini
silvia.santini@uniroma3.it

Referente per gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale

ing. Stefano Gabriele
stefano.gabriele@uniroma3.it

Servizio Orientamento Studenti (SOS)

tutor.architettura@uniroma3.it

Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Dipartimento

Fabrizia Cannella - Nicola D'Addario - Fabrizio Giorgetti - Loris Luigi Perillo - Sara Tilli

Segreteria Studenti

Immatricolazioni, iscrizioni, tasse, esami, anomalie riscontrate nel Portale dello Studente.

tel. 06 57332100 - fax 06 57332724

Orari e contatti su Portale dello Studente

<http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=contatti>

Responsabile Area Studenti

dott.ssa Roberta Evangelista
segreteria.studenti@uniroma3.it

Elenco dei docenti e delle discipline

Albanesi Tommaso	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	tommaso.albanesi@uniroma3.it
Avarello Paolo	ICAR/21	Urbanistica	paolo.avarello@uniroma3.it
Baggio Carlo	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	carlo.baggio@arch.uniroma3.it
Baratta Adolfo F. L.	ICAR/12	Tecnologia dell'Architettura	adolfo.baratta@uniroma3.it
Bedoni Cristiana	ICAR/17	Disegno	cristiana.bedoni@uniroma3.it
Bellingeri Gabriele	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	gabriele.bellingeri@uniroma3.it
Brancaleoni Fabio	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	fabio.brancaleoni@uniroma3.it
Canciani Marco	ICAR/17	Disegno	marco.canciani@uniroma3.it
Careri Francesco	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	francesco.careri@uniroma3.it
Caudo Giovanni	ICAR/21	Urbanistica	giovanni.caudo@uniroma3.it
Cellini Francesco	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	francesco.cellini@uniroma3.it (docente senior)
Cerasoli Mario	ICAR/21	Urbanistica	mario.cerasoli@uniroma3.it
Cianci Maria Grazia	ICAR/17	Disegno	maria Grazia.cianci@uniroma3.it
Cordeschi Stefano	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	studiocordeschi@fastwebnet.it
Costantini Valeria	SECS-P/02	Economia urbana	valeria.costantini@uniroma3.it
Cremaschi Marco	ICAR/21	Urbanistica	marco.cremaschi@uniroma3.it
Dall'Olio Lorenzo	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	lorenzo.dalloio@uniroma3.it
Desideri Paolo	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	paolo.desideri@abdr.it
Falcolini Corrado	MAT/07	Fisica matematica	falco@mat.uniroma3.it
Farroni Laura	ICAR/17	Disegno	laura.farroni@uniroma3.it
Feiffer Cesare	ICAR/19	Restauro	cesare.feiffer@uniroma3.it
Filpa Andrea	ICAR/21	Urbanistica	andrea.filpa@uniroma3.it
Finucci Fabrizio	ICAR/22	Estimo	fabrizio.finucci@uniroma3.it
Fontana Lucia	ING-IND/11	Fisica tecnica	lucia.fontana@uniroma3.it
Formica Giovanni	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	giovanni.formica@uniroma3.it
Franciosini Luigi	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	luigi.franciosini@uniroma3.it
Frascarolo Marco	ING-IND/11	Fisica tecnica	marco.frascarolo@uniroma3.it
Furnari Michele	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	michele.furnari@uniroma3.it
Gabriele Stefano	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	stefano.gabriele@uniroma3.it
Gargano Maurizio	ICAR/18	Storia dell'architettura	maurizio.gargano@uniroma3.it
Geremia Francesca	ICAR/19	Restauro	francesca.geremia@uniroma3.it
Ghio Francesco	ICAR/15	Arch. del paesaggio e del territorio	francesco.ghio@uniroma3.it
Giannini Renato	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	renato.giannini@uniroma3.it
Grütter Ghisi	ICAR/17	Disegno	ghisi.grutter@uniroma3.it
Longobardi Giovanni	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	giovanni.longobardi@uniroma3.it
Magrone Paola	MAT/05	Analisi matematica	magrone@mat.uniroma3.it
Marrone Paola	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	paola.marrone@uniroma3.it
Martincigh Lucia	ICAR/12	Tecnologia dell'Architettura	lucia.martincigh@uniroma3.it
Metta Annalisa	ICAR/15	Arch. del paesaggio e del territorio	annalisa.metta@uniroma3.it

Micalizzi Paolo	ICAR/18	Storia dell'architettura	paolo.micalizzi@uniroma3.it
Montuori Luca	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	luca.montuori@uniroma3.it
Nucci Lucia	ICAR/21	Urbanistica	lucia.nucci@uniroma3.it
Nuti Camillo	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	camillo.nuti@uniroma3.it
Ombuen Simone	ICAR/21	Urbanistica	simone.ombuen@uniroma3.it
Ortolani Giorgio	ICAR/18	Storia dell'architettura	giorgio.ortolani@uniroma3.it
Palazzo Anna Laura	ICAR/21	Urbanistica	annalaura.palazzo@uniroma3.it
Pallottino Elisabetta	ICAR/19	Restauro	elisabetta.pallottino@uniroma3.it
Palmieri Valerio	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	valerio.palmieri@uniroma3.it
Panizza Mario	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	mario.panizza@uniroma3.it
Passeri Alfredo	ICAR/22	Estimo	alfredo.passeri@uniroma3.it
Perugini Raynaldo	ICAR/18	Storia dell'architettura	raynaldo.perugini@uniroma3.it
Pugliano Antonio	ICAR/19	Restauro	antonio.pugliano@uniroma3.it
Raimondi Alberto	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	alberto.raimondi@uniroma3.it
Rizzi Nicola Luigi	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	nicolaluigi.rizzi@uniroma3.it
Salerno Ginevra	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	ginevra.salerno@uniroma3.it
Santini Silvia	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	silvia.santini@uniroma3.it
Segarra Lagunes M. M.	ICAR/19	Restauro	segarra.lagunes@uniroma3.it
Spadafora Giovanna	CAR/17	Disegno	giovanna.spadafora@uniroma3.it
Stabile F. Romana	ICAR/19	Restauro	francescaromana.stabile@uniroma3.it
Sturm Saverio	ICAR/18	Storia dell'architettura	saverio.sturm@uniroma3.it
Talamona Maria Ida	ICAR/18	Storia dell'architettura	marida.talamona@uniroma3.it
Tedeschini Lalli Laura	MAT/07	Fisica matematica	tedeschi@mat.uniroma3.it
Tonelli Chiara	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	chiara.tonelli@uniroma3.it
Vidotto Andrea	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	andrea.vidotto@uniroma3.it (docente senior)
Zampilli Michele	ICAR/19	Restauro	michele.zampilli@uniroma3.it

regolamento didattico

Sezione I Norme generali e comuni

CAPO I - CORSI DI STUDIO

- Art. 1 - *Corsi di Studio*
- Art. 2 - *Organi Collegiali dei CdS*
- Art. 3 - *Compiti dell'Organo Collegiale*
- Art. 4 - *Valutazione delle Attività Formative*
- Art. 5 - *Commissione paritetica*
- Art. 6 - *Informazione agli studenti*

CAPO II - L'ACCESSO

- Art. 7 - *Orientamento*
- Art. 8 - *Immatricolazione*

CAPO III - ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO STATUS DEGLI STUDENTI

- Art. 9 - *Iscrizione ai successivi anni di corso*
- Art. 10 - *Studenti ripetenti, studenti fuori corso*
- Art. 11 - *Studenti a tempo parziale*
- Art. 12 - *Studenti in mobilità*

CAPO IV - PASSAGGI DA UN CORSO DI STUDIO ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

- Art. 13 - *Principi generali*

CAPO V - LA DIDATTICA

- Art. 14 - *Attività formative: definizioni generali*
- Art. 15 - *CFU e ore di didattica frontale*
- Art. 16 - *Tutorato*
- Art. 17 - *Esami di profitto e composizione delle commissioni*
- Art. 18 - *Prove finali e composizione delle commissioni*
- Art. 19 - *Calendario delle attività didattiche*

Sezione II

Corsi di Laurea

Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (Classe L-17)

CAPO I - CORSO DI STUDIO

Art. 20 - Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Art. 21 - Attività formative

Art. 22 - Regole per la presentazione dei Piani di Studio

CAPO II - L'ACCESSO

Art. 23 - Accesso e prove di verifica

Art. 24 - Obblighi formativi aggiuntivi e attività didattiche di recupero

Art. 25 - Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

Art. 26 - Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

CAPO III - PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

Art. 27 - Passaggi e crediti riconoscibili

Art. 28 - Trasferimenti e crediti riconoscibili

Art. 29 - Iscrizione al corso come secondo titolo

CAPO IV - LA DIDATTICA

Art. 30 - Tutorato

Art. 31 - Tipologie della prova finale

Art. 32 - Voto di laurea

CAPO V - NORME TRANSITORIE

Art. 33 - Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

Sezione III

Corsi di Laurea Magistrale

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Progettazione architettonica (Classe LM-4)

CAPO I - CORSO DI STUDIO

Art. 34 - *Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali*

Art. 35 - *Attività formative*

Art. 36 - *Regole per la presentazione dei Piani di Studio*

CAPO II - L'ACCESSO

Art. 37 - *Iscrizione alla laurea magistrale*

Art. 38 - *Accesso e prove di verifica*

Art. 39 - *Attività didattiche di recupero*

Art. 40 - *Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*

Art. 41 - *Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

CAPO III - PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

Art. 42 - *Passaggi e crediti riconoscibili*

Art. 43 - *Trasferimenti e crediti riconoscibili*

Art. 44 - *Iscrizione al corso come secondo titolo*

CAPO VI - LA DIDATTICA

Art. 45 - *Tutorato*

Art. 46 - *Tipologie della prova finale (tesi)*

Art. 47 - *Assegnazione della tesi*

Art. 48 - *Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale*

Art. 49 *Presentazione della tesi*

Art. 50 *Voto di laurea magistrale*

CAPO V - NORME TRANSITORIE

Art. 51 - *Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.*

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Progettazione urbana (Classe LM-4)

CAPO I - CORSO DI STUDIO

Art. 34 - Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Art. 35 - Attività formative

Art. 36 - Regole per la presentazione dei Piani di Studio

CAPO II - L'ACCESSO

Art. 37 - *Iscrizione alla laurea magistrale*

Art. 38 - *Accesso e prove di verifica*

Art. 39 - *Attività didattiche di recupero*

Art. 40 - *Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*

Art. 41 - *Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

CAPO III - PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

Art. 42 - *Passaggi e crediti riconoscibili*

Art. 43 - *Trasferimenti e crediti riconoscibili*

Art. 44 - *Iscrizione al corso come secondo titolo*

CAPO VI - LA DIDATTICA

Art. 45 - *Tutorato*

Art. 46 - *Tipologie della prova finale (tesi)*

Art. 47 - *Assegnazione della tesi*

Art. 48 - *Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale*

Art. 49 - *Presentazione della tesi*

Art. 50 - *Voto di laurea magistrale*

CAPO V - NORME TRANSITORIE

Art. 51 - *Criteria e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.*

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Restauro (Classe LM-4)

CAPO I - CORSO DI STUDIO

Art. 34 - *Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali*

Art. 35 - *Attività formative*

Art. 36 - *Regole per la presentazione dei Piani di Studio*

CAPO II - L'ACCESSO

Art. 37 - *Iscrizione alla laurea magistrale*

Art. 38 - *Accesso e prove di verifica*

Art. 39 - *Attività didattiche di recupero*

Art. 40 - *Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*

Art. 41 - *Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

CAPO III - PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA - PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

Art. 42 - *Passaggi e crediti riconoscibili*

Art. 43 - *Trasferimenti e crediti riconoscibili*

Art. 44 - *Iscrizione al corso come secondo titolo*

CAPO VI - LA DIDATTICA

Art. 45 - *Tutorato*

Art. 46 - *Tipologie della prova finale (tesi)*

Art. 47 - *Assegnazione della tesi*

Art. 48 - *Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale*

Art. 49 - *Presentazione della tesi*

Art. 50 - *Voto di laurea magistrale*

CAPO V - NORME TRANSITORIE

Art. 51 - *Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.*

Sezione I

Norme generali e comuni

CAPO I - CORSI DI STUDIO

ART. 1 - CORSI DI STUDIO

Presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre sono attivi i seguenti CdS ex DM 270/2004:

- Corso di Laurea in Scienze dell'architettura (Classe L 17)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione architettonica (Classe LM4)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione urbana (Classe LM4)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Restauro (Classe LM4)

ART. 2 - ORGANI COLLEGIALI DEI CDS

L'organo responsabile della gestione dei CdS è il Consiglio di Dipartimento.

ART. 3 - COMPITI DELL'ORGANO COLLEGALE

La composizione, le competenze ed il funzionamento sono regolamentate dallo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre e dal Regolamento di Dipartimento.

ART. 4 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il Dipartimento dispone di un organismo interno di valutazione della didattica per monitorare costantemente i risultati delle attività formative, promuoverne il loro aggiornamento e verificare la qualità e la durata dell'effettivo percorso degli studenti.

L'organismo interno di valutazione accerta il livello di soddisfazione degli studenti e la relazione fra percorsi formativi e inserimento nel mondo del lavoro, prendendo atto dei problemi specifici per formulare proposte atte a migliorare la situazione e introdurre correzioni ai percorsi didattici e ai loro programmi. Il lavoro di valutazione tiene conto di:

- fonti di Ateneo (questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e dati statistici);
- dati reperiti da fonti esterne (Alma Laurea, Miur, Censis, ecc.);
- eventuali questionari su temi specifici inerenti alla didattica e ai servizi agli studenti;
- risultati di riunioni periodiche con gruppi di studenti portatori di istanze specifiche.

ART. 5 - COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica docenti- studenti è composta da 4 membri, 2 docenti e 2 studenti.

La Commissione Paritetica docenti-studenti svolge un ruolo di osservazione dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti.

La Commissione paritetica ha il compito di:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
- b) formulare proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;
- c) formulare proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico-formative e di servizio agli studenti;

- d) segnalare eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;
- e) pronunciarsi in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;
- f) esprimere pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- g) esercitare ogni altra attribuzione ad esse conferite dai regolamenti di Ateneo.
- h) predisporre la Relazione annuale prevista dalle procedure di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA)

ART. 6 - INFORMAZIONE AGLI STUDENTI

È a disposizione degli studenti uno specifico sito in rete (www.architettura.uniroma3.it) per facilitare ogni informazione specifica o generale riguardo l'offerta didattica (dagli avvisi, agli orari, ai contenuti culturali dei programmi didattici) e riguardo le attività didattico-culturali (promosse da docenti e studenti, ovvero attivate all'esterno, ma attinenti agli interessi dei CdS); nel sito sono attivi vari corsi in rete integrativi (non sostitutivi) di corsi o laboratori e sono presentate la produzione e le ricerche degli studenti e dei laureati.

CAPO II - L'ACCESSO

ART. 7 - ORIENTAMENTO

Vengono organizzate giornate di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori di norma nel mese di gennaio.

Gli uffici dell'Area didattica ricevono quotidianamente ed effettuano un servizio di informazione/orientamento. È poi attivo uno specifico sportello SOS (Servizio Orientamento Studenti).

Il sito www.architettura.uniroma3.it permette l'accesso ad ogni informazione specifica o generale riguardo l'offerta didattica (dagli avvisi, agli orari, ai contenuti culturali dei programmi didattici) e riguardo le attività didattico-culturali (promosse da docenti e studenti nell'ambito della facoltà, ovvero attivate all'esterno, ma attinenti agli interessi dei CdS); nel sito sono attivi vari corsi in rete integrativi ed è disponibile un'ampia documentazione delle tesi di laurea.

ART. 8 - IMMATRICOLAZIONE

L'ammissione al Corso di Studi in Scienze dell'Architettura è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, in quanto l'intero percorso formativo (laurea + laurea magistrale) è finalizzato alla formazione di architetto europeo ai sensi della direttiva 85/384/CEE.

CAPO III - ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO - STATUS DEGLI STUDENTI

ART. 9 - ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO

Per il passaggio al secondo anno della Laurea e delle Lauree Magistrali lo studente deve aver conseguito almeno 20 crediti formativi.

Per il passaggio al terzo anno della Laurea lo studente deve aver conseguito almeno 80 crediti formativi.

ART. 10 - STUDENTI RIPETENTI, STUDENTI FUORI CORSO

L'iscrizione in qualità di studente ripetente o fuori corso è regolata da norme di Ateneo.

ART. 11 - STUDENTI A TEMPO PARZIALE

Lo studente potrà articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni per le lauree (triennali), ed in tre o quattro anni per le lauree magistrali (biennali). La frequenza alle attività didattiche potrà essere limitata al numero massimo di crediti previsti dal Regolamento quadro di Ateneo dei contratti degli studenti part-time. Lo studente con contratto a tempo parziale dovrà, nel suo percorso formativo, rispettare le propedeuticità essenziali e programmare una frequenza compatibile con l'orario delle lezioni. Il piano di studi non deve essere sottoposto all'approvazione.

ART. 12 - STUDENTI IN MOBILITÀ

La regolamentazione della mobilità degli studenti fa riferimento alle norme di Ateneo o ad apposite convenzioni o accordi.

CAPO IV

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

ART. 13 - PRINCIPI GENERALI

Architettura regola l'ammissione mediante passaggi, trasferimenti e le iscrizioni come secondo titolo con norme specifiche a seconda del Corso di Studio.

CAPO V - LA DIDATTICA

ART. 14 - ATTIVITÀ FORMATIVE: DEFINIZIONI GENERALI

L'attività didattica si svolge con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere. Le attività formative sono articolate in: corsi monodisciplinari, eventuali corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è di norma obbligatoria per tutte le Attività formative.

In particolare è obbligatoria nella misura del 75% delle ore di didattica assistita per Laboratori e Corsi integrati.

Vengono attuati appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative, anche eventualmente attraverso verifiche in itinere.

ART. 15 - CFU E ORE DI DIDATTICA FRONTALE

Le attività didattiche sono organizzate in modo che ad un credito formativo universitario, pari ad un ECTS, corrispondano 12,5 ore di didattica frontale.

ART. 16 - TUTORATO

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

ART. 17 - ESAMI DI PROFITTO E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa definiti nel Manifesto degli studi.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo. Si specifica che l'acquisizione di CFU relativi a "Ulteriori attività formative" e alla conoscenza della Lingua UE sono certificate esclusivamente da idoneità e non da voti di merito.

Le commissioni di esame devono essere composte da almeno due componenti, tra i quali il titolare dell'insegnamento con funzioni di Presidente. Professori a contratto, titolari di contratti di collaborazione didattica e cultori della materia possono far parte della commissione. La nomina a cultore della materia è valida per un anno accademico.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto. L'esame è superato con la votazione di diciotto trentesimi. La lode può essere concessa all'unanimità dei commissari presenti.

Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione. Eventuali deroghe vanno concordate con il docente dell'insegnamento compatibilmente con l'organizzazione didattica e con il rispetto delle propedeuticità.

ART. 18 - PROVE FINALI E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

Lo svolgimento della sessione di laurea costituisce il principale evento istituzionale, perciò è adeguatamente pubblicizzato e formalizzato.

La seduta di laurea deve pertanto svolgersi nel rispetto della dignità dell'evento, di quanti hanno concorso a determinarlo e di quanti intervengono a presenziarvi.

Art. 19 - CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'attività didattica è organizzata in semestri: il primo ha inizio in ottobre e termina a gennaio; il secondo semestre ha inizio in marzo e termina la prima settimana di giugno.

Gli esami di profitto si suddividono in tre sessioni: invernale (gennaio-febbraio), estiva (giugno-luglio) e autunnale (settembre).

Nel corso dell'anno accademico sono previste tre sessioni per la prova finale in febbraio/marzo, luglio e settembre/ottobre. A discrezione del Direttore e compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica ordinaria, per i Corsi di Laurea Magistrale è possibile attivare una sessione straordinaria di laurea a maggio.

Sezione II Corsi di Laurea

Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (Classe L-17)

CAPO I - CORSO DI STUDIO

ART. 20 - OBIETTIVI FORMATIVI, RISULTATI D'APPRENDIMENTO ATTESI E SBOCCHI PROFESSIONALI

Obiettivi formativi

Obiettivo generale del Corso di Studio è l'acquisizione di competenze e abilità di base, relative al tema della progettazione-costruzione, tali da costituire un completo e maturo supporto alla prosecuzione degli studi nel vasto campo dell'architettura, del design e dell'urbanistica, ovvero tali da permettere lo svolgimento di attività professionali intermedie stabilite dalla legislazione relativa alla figura dell'architetto junior.

Il ciclo formativo punta alla conoscenza e alla comprensione delle opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

Gli obiettivi formativi del Corso di studio corrispondono perfettamente nel dettato e nello spirito agli obiettivi descritti come qualificanti la Classe di laurea (che infatti è stata formulata solo in vista di questa specifica formazione). Essi comprendono come campi di applicazione l'architettura, l'edilizia, il restauro dei monumenti e il recupero dell'edilizia storica.

Il percorso formativo prevede un'ordinata e progressiva acquisizione di strumenti, conoscenze metodologiche, capacità critiche e abilità operative riguardo la storia nel campo dell'architettura, le tecniche di rappresentazione, le metodologie matematiche e scientifiche di base, le tecnologie e le tecniche costruttive, le questioni economiche, sociali ed urbanistiche riferite all'architettura ed alla sua costruzione nel contesto urbano e territoriale. Nel percorso formativo sono presenti, in un'alternanza equilibrata e programmata, momenti di acquisizione e formazione teorica e momenti di applicazione operativa e progettuale.

Oltre agli specifici obiettivi formativi sopra descritti, il CdS è stato progettato e concordato (anche in sede europea) come parte integrante ed essenziale di un percorso direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto europeo ai sensi della Direttiva CEE 85/384; il CdS a questo fine deve essere completato con una adeguata laurea magistrale in Architettura, classe LM4.

Lo stesso CdS costituisce anche una base adeguata per la prosecuzione degli studi in molti altri Corsi di Studio magistrali riguardanti la formazione di figure professionali affini a quella dell'architetto, ma non coincidenti con essa, quali: il pianificatore, il conservatore, il designer, il paesaggista, ecc.

Risultati d'apprendimento attesi

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

- a1) conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
- a2) conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- a3) conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche di base, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
- a4) capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di una solida preparazione di base nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura ordinata e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica la ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente spazio alla definizione delle proprie linee di ricerca e di interesse, in vista di una matura scelta nella direzione della prosecuzione degli studi ovvero nel campo professionale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

- b1) applicare le loro conoscenze, la loro capacità di comprensione ed abilità in un ampio insieme di attività professionali di base (progettazione di edifici semplici, ricerca, collaborazione e supporto, ecc.) nel campo dell'architettura, comprendendo l'intrinseca complessità e la specifica processualità;
- b2) applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica nell'affrontare o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea che ha come obiettivo istitutivo la formazione di un progettista (nei limiti descritti dalla normativa professionale relativa alla figura dell'architetto "junior"), va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che anche un architetto "junior" deve poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea, orientando le attenzioni dello studente verso le componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società contemporanea, non solo gli fornisce un valido insieme di competenze professionali di base, ma gli permette una consapevole scelta per l'eventuale prosecuzione degli studi orientati ad una formazione più evoluta nel campo dell'architettura o in quello di molte attività professionali ad essa affini.

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

- c1) utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2) maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico, attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso difficili scelte individuali; non per caso il progetto di architettura ed edilizia, anche nei ridotti limiti dimensionali e topologici accessibili all'architetto "junior", è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale.

Tale un obiettivo comunque non può che essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti ad una seria preparazione metodologica, conoscitiva, scientifica e sociologica, sia con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che assumono necessariamente un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di

un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionate e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, soprattutto nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale. Si attende altresì che i propri laureati abbiano sviluppato una profonda ed autonoma consapevolezza nella scelta di quali eventuali studi successivi intraprendere, per perfezionare il proprio curriculum in vista di attività professionali (o di ricerca) più evolute ed avanzate. Tali studi successivi, nel caso dell'architettura, sono costituiti prima di tutto dai corsi di laurea magistrali in classe 4M, o da molti omologhi "masters" attivati in Europa (il cui completamento costituisce la condizione essenziale per l'accesso alla professione di "architetto europeo") nonché dai successivi corsi di perfezionamento, masters e dottorati. Vanno poi menzionati, nel campo delle discipline ed attività affini all'architettura, numerosi corsi di laurea magistrali italiani ed europei, nel campo della pianificazione, del paesaggio, del design, delle arti ecc: tutti corsi verso attività professionali non normate (o diversamente normate da quella dell'architetto), che comunque trovano nel presente corso di laurea un'indispensabile base formativa.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tali obiettivi si può riassumere in un solo punto essenziale: l'integrazione, presente in tutti gli aspetti e momenti del corso di laurea, fra formazione, autoformazione ed informazione.

In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno delle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

Il ciclo formativo punta alla definizione di una figura professionale intermedia con una preparazione di base che vede nella partecipazione alla progettazione-costruzione il centro delle sue competenze: conoscere e comprendere le opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologici-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale. I laureati, nei settori di competenza propria dell'architetto o dell'ingegnere, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 328/01 potranno svolgere:

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;
- 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;
- 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

Tali attività potranno essere svolte presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Tecnici delle costruzioni civili;
- Rilevatori e disegnatori di mappe e planimetrie per le costruzioni civili;
- Disegnatori tecnici.

ART. 21 - ATTIVITÀ FORMATIVE

PRIMO ANNO DI CORSO (PRIMO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di progettazione architettonica 1 (parte introduttiva)

SSD

ICAR/14 - *Composizione architettonica e urbana* 4 di 14 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzanti - *Progettazione architettonica e urbana*

Il corso, organizzato in una annualità, intende stimolare lo studente allo studio dell'architettura come momento di acquisizione critica (il vedere come interrogazione alla scoperta della natura profonda dell'apparire dei fenomeni) mettendolo, al di là delle connotazioni linguistiche e delle molteplici configurazioni, nella condizione di *cogliere la natura originaria ed essenziale dei principi costituenti, delle regole prime, di quell'eterno presente che costituisce il fare architettonico*: risalire dalla complessità del fenomeno verso l'essenzialità archetipica degli elementi di base. Il principio di indissolubilità tra programma, intenzione formativa, tettonica, materia e luogo costituisce il fondamento didattico dell'esercizio progettuale.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni e laboratorio progettuale

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di progettazione architettonica 1 (parte introduttiva)

SSD

ICAR/08 - *Scienza delle costruzioni*

ICAR/09 - *Tecnica delle costruzioni* - 2 di 14 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzanti - *Analisi e progettazione strutturale per l'architettura*

OBIETTIVO FORMATIVO

Questo insegnamento si propone di aiutare lo studente ad osservare e comprendere gli aspetti essenziali dei sistemi strutturali che determinano la forma materiale dell'architettura pensandoli sia come strumenti per il governo delle leggi fisiche che come mezzi per esprimere il linguaggio architettonico.

L'obiettivo sarà perseguito utilizzando modelli meccanici elementari anche di carattere empirico o sperimentale ma sempre rigorosamente aderenti ai paradigmi scientifici della meccanica delle strutture contemporanea.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni e laboratorio progettuale

CFU

6

ORE

75

ATTIVITÀ FORMATIVA

Istituzioni di Matematiche 1

SSD

MAT/07 - *Fisica matematica*

AMBITO DISCIPLINARE

Di base - *Discipline matematiche per l'architettura*

OBIETTIVO FORMATIVO

Fornire gli strumenti concettuali e metodologici per reperire ed assimilare l'informazione trasmessa dal linguaggio formalizzato e deduttivo proprio della matematica.

Fornire i fondamenti dell'analisi matematica e della geometria piana orientati verso la comprensione dei modelli fisico-matematici.

Argomenti del corso sono: il calcolo differenziale ed integrale in una variabile; i relativi concetti, strumenti e istanze modellistiche; l'algebra lineare analizzata da un punto di vista geometrico; la teoria astratta e la sua interpretazione geometrica in due e tre dimensioni.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA

Fondamenti di geometria descrittiva

SSD

ICAR/17 - *Disegno*

AMBITO DISCIPLINARE

Di base - *Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente*

OBIETTIVO FORMATIVO

Lo studio della geometria descrittiva inteso come processo indispensabile per la conoscenza e la costruzione dello spazio e delle forme architettoniche. L'obiettivo è fornire l'insieme delle regole che costituiscono la base utile alla evoluzione dell'idea progettuale e alla sua rappresentazione grafica, sia manuale che informatica.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni 8

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA

Storia dell'architettura

SSDICAR/18 - *Storia dell'Architettura***AMBITO DISCIPLINARE**Di base - *Discipline storiche per l'architettura***OBIETTIVO FORMATIVO**

Il corso propone una "lettura" delle architetture del passato fornendo strumenti per analizzarle, comprenderne le ragioni storiche e valutarne le qualità. A tal fine le architetture scelte saranno esaminate spingendo gli studenti a chiedersi perché si sia deciso di realizzarle in un determinato momento e luogo, quali fossero gli obiettivi del committente, del costruttore e dell'architetto, come e perché si siano scelte le tecniche e i materiali, che rapporti abbia con le architetture che l'hanno preceduta e con quelle dello stesso tempo che hanno funzioni analoghe, considerando infine come tutti questi aspetti siano in relazione tra loro e ricostruendo, quando sia documentato, il processo progettuale - *prima parte*.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni

CFU	8
ORE	100
	TOTALE CFU 30
	TOTALE ORE 375

PRIMO ANNO DI CORSO (SECONDO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di progettazione architettonica 1 (parte applicativa)

SSD

ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana 8 di 14 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzanti - *Progettazione architettonica e urbana*

OBIETTIVO FORMATIVO

Vedi primo semestre.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni e laboratorio progettuale

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA

Materiali ed elementi costruttivi

SSD

ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzanti - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia

OBIETTIVO FORMATIVO

A partire da conoscenze sistematiche sulle caratteristiche chimico-fisiche dei principali materiali impiegabili nelle costruzioni (ceramici, metallici, organici, naturali e di sintesi) e sulle loro possibilità trasformative in semilavorati, componenti e sistemi strutturali, lo studente ne indagherà criticamente l'impiego più appropriato ed economicamente congruente a livello di:

- configurazione dell'immagine architettonica degli edifici;
- costruzione delle loro spazialità;
- ottimizzazione delle loro qualità ambientali.

Ciò a partire da semplici esempi di architetture, contemporanee e non, opportunamente selezionati in modo da consentire efficaci collegamenti tra il loro sistema tettonico e la cultura materiale di cui sono espressione.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni.

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA

Disegno dell'architettura

SSD

ICAR/17 - Disegno - 6 CFU

ICAR/17 - Disegno - 2 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Affini e integrative

OBIETTIVO FORMATIVO

Raggiungere la padronanza della strumentazione basilare del disegno come linguaggio per la progettazione e la sua comunicazione. Padroneggiare le tecniche di rappresentazione a varie scale, il disegno dal vero, la normazione e le convenzioni grafiche.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA

Fondamenti di Fisica

SSD

FIS/01- Fisica sperimentale

AMBITO DISCIPLINARE

Di base - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura

OBIETTIVO FORMATIVO

Fornire allo studente una conoscenza di base delle leggi fondamentali della fisica classica e di guidarlo nell'apprendimento del metodo scientifico e di un linguaggio scientifico corretto. Argomenti del corso sono: la cinematica e la dinamica del punto materiale; la dinamica dei sistemi di particelle; l'equilibrio dei corpi rigidi; la meccanica dei fluidi; i principi fondamentali della termodinamica; il funzionamento delle macchine termiche. Vengono anche introdotti elementi di conoscenza sulle fonti di energia rinnovabili.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni

CFU	6
ORE	75
	TOTALE CFU 30
	TOTALE ORE 375

SECONDO ANNO DI CORSO (TERZO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di progettazione architettonica 2

SSD

ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana - 8 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzanti - Progettazione architettonica e urbana

OBIETTIVO FORMATIVO

Attraverso un progetto di medie dimensioni apprendere alcuni temi compositivi primari quali: il dimensionamento e la configurazione degli ambienti interni; la determinazione volumetrica dell'intero complesso e sue relazioni con il contesto urbano; la definizione dell'impianto strutturale, soprattutto in rapporto alle scelte tipologiche e spaziali.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni e laboratorio progettuale

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA

Istituzioni di matematiche 2

SSD

MAT/07 - Fisica matematica

AMBITO DISCIPLINARE

Affini e integrative

OBIETTIVO FORMATIVO

Offrire gli strumenti algebrici ed analitici che permettono il trattamento dello spazio tridimensionale, ed oltre. In particolare un'introduzione al calcolo differenziale ed integrale in più variabili, e algebra lineare nel suo rapporto col pensiero geometrico. Dalle forme alle formule, e viceversa:

- introduzione ai problemi inversi ed al pensiero parametrico.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	4
ORE	50

ATTIVITÀ FORMATIVA

Fondamenti di meccanica delle strutture

SSD

ICAR/08 - Scienza delle costruzioni

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzanti - Analisi e progettazione strutturale per l'architettura

OBIETTIVO FORMATIVO

Fornire la conoscenza dei rudimenti della meccanica per il modello di corpo rigido ed il modello di trave, con applicazione a semplici casi di sistemi articolati isostatici ed iperstatici in due dimensioni. Argomenti del corso sono in particolare: cenni di cinematica del corpo rigido e concetto di vincolo perfetto; le distribuzioni, l'equivalenza e la riduzione di sistemi di forze; le equazioni di bilancio e i metodi di calcolo delle reazioni vincolari; il modello di trave cinematica linea rizzata; le azioni di contatto; le equazioni di bilancio; la formulazione alla Navier; le risoluzioni di semplici sistemi isostatici ed iperstatici.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA

Territorio, ambiente e paesaggio: contesti e strumenti

SSD

ICAR/21 - Urbanistica - 4 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzanti - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

OBIETTIVO FORMATIVO

Il corso ha come finalità quella di rendere consapevole lo studente delle complesse interazioni tra territorio, ambiente e paesaggio, interazioni presenti fin dalla genesi degli insediamenti urbani e che connotano e qualificano oggi l'agire umano nel governo del proprio habitat.

La parte iniziale del corso si prefigge di introdurre allo studio del fenomeno urbano, e alle razionalità e meccanismi di funzionamento di città e territori nel tempo lungo, tra "storia" e "geografia storica".

La seconda parte del corso è dedicata all'architettura degli spazi aperti, nell'evoluzione storica e nell'attualità, e offre un quadro di conoscenze afferenti discipline storiche, compositive, figurative e ambientali, in stretta relazione con il progetto di architettura e con il progetto urbano. Obiettivi principali sono trasmettere la consapevolezza della complessità e ricchezza di relazioni che sussistono tra la forma del paesaggio e le ragioni tecniche, funzionali ed espressive che lo determinano nel tempo.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA

Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)

SSD

ICAR/21 - Urbanistica - 4 CFU - 8 di 12 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Affini e integrative

OBIETTIVO FORMATIVO

Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche e telematiche, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	2
ORE	25
	TOTALE CFU 30
	TOTALE ORE 375

SECONDO ANNO DI CORSO (QUARTO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di costruzione dell'architettura

SSD

ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzanti - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia

OBIETTIVO FORMATIVO

Introdurre nella sperimentazione progettuale il rapporto tra tecniche costruttive e forma architettonica per fornire le conoscenze di base atte a sviluppare una consapevolezza critica sulle integrazioni tra: adeguatezza funzionale, rispetto all'uso e al contesto di progetto; correttezza costruttiva, rispetto alle risorse energetiche, tecniche, produttive ed economiche.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni e laboratorio progettuale

CFU

8

ORE

100

ATTIVITÀ FORMATIVA

Fondamenti di Fisica tecnica

SSD

ING-IND/11- Fisica Tecnica ambientale

AMBITO DISCIPLINARE

Di base - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura

OBIETTIVO FORMATIVO

Studio dei fondamenti di trasmissione del calore, termodinamica, acustica ed illuminotecnica, necessari per la comprensione delle variabili ambientali che influenzano il progetto architettonico e pongono le basi per il progetto impiantistico. Approfondimento delle componenti di controllo ambientale ed energetico degli edifici sul progetto sviluppato dal Laboratorio Costruzione dell'architettura.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni

CFU

6

ORE

75

ATTIVITÀ FORMATIVA

Storia dell'architettura 2

SSD

ICAR/18 - Storia dell'Architettura

AMBITO DISCIPLINARE

Di base - Discipline storiche per l'architettura

OBIETTIVO FORMATIVO

Il corso propone una "lettura" delle architetture del passato fornendo strumenti per analizzarle, comprenderne le ragioni storiche e valutarne le qualità. A tal fine le architetture scelte saranno esaminate spingendo gli studenti a chiedersi perché si sia deciso di realizzarle in un determinato momento e luogo, quali fossero gli obiettivi del committente, del costruttore e dell'architetto, come e perché si siano scelte le tecniche e i materiali, che rapporti abbia con le architetture che l'hanno preceduta e con quelle dello stesso tempo che hanno funzioni analoghe, considerando infine come tutti questi aspetti siano in relazione tra loro e ricostruendo, quando sia documentato, il processo progettuale - **seconda parte**.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA

Territorio, ambiente e paesaggio: contesti e strumenti

SSD

ICAR/15 - Architettura del paesaggio - 4 CFU - 4 di 12 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Affini e integrative

OBIETTIVO FORMATIVO

Il corso svilupperà infine i temi delle trasformazioni territoriali e urbane che hanno interessato l'Italia dal 1900 ad oggi, del rinnovamento delle finalità e delle forme degli strumenti di governo del territorio, delle attuali tendenze e problematiche progettuali che permeano la ricerca di una sempre maggiore qualità insediativa e sostenibilità urbana.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	4
ORE	50

ATTIVITÀ FORMATIVA

Lingua UE (Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco)

SSD

Centro Linguistico di Ateneo

OBIETTIVO FORMATIVO

Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale.

CFU	4
ORE	50
	TOTALE CFU 30
	TOTALE ORE 375

TERZO ANNO DI CORSO (QUINTO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di restauro

SSD

ICAR/19 - Restauro Architettonico - 6 CFU

ICAR/19 - Restauro Architettonico - 2 CFU

ICAR/17 - Disegno - 4 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzanti - Teorie e tecniche per il restauro architettonico

Caratterizzanti - Teorie e tecniche per il restauro architettonico

Di base - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

OBIETTIVO FORMATIVO

Acquisizione, attraverso un'esperienza progettuale, delle conoscenze tecniche utili a comprendere e a documentare le peculiarità degli organismi architettonici e dei contesti ambientali di interesse storico-artistico.

Acquisizione degli strumenti e dei metodi del restauro attraverso lo studio dei caratteri costruttivi dell'edilizia storica.

Acquisizione delle basi teorico/pratiche per elaborare un progetto di rilievo e scegliere le metodologie più opportune a seconda dei contesti e degli obiettivi. Il rilievo, infatti, inteso come forma di conoscenza di un'opera architettonica in tutti i suoi aspetti (formali, costruttivi, spaziali) sarà momento di discretizzazione dell'esistente e dovrà avvalersi di diverse modalità di indagine nonché di conoscenze relative alla storia del rilevamento e alla teoria della misura.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni e laboratorio progettuale

CFU	12
ORE	150

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di urbanistica

SSD

ICAR/21 - Urbanistica

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzanti - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

OBIETTIVO FORMATIVO

Fornire strumenti teorici, critici ed operativi dell'urbanistica volti alla costruzione e trasformazione dello spazio urbano. Il corso prevede lezioni teoriche ed esercitazioni con analisi di piani urbanistici, studi sui territori urbani consolidati ed in trasformazione e progettazione di parti di essi. Il progetto viene elaborato in gruppo nell'ambito di un'attività svolta prevalentemente in aula.

TIPOLOGIA DIDATTICA
Lezioni e laboratorio progettuale

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA
Tecnica delle Costruzioni

SSD
ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni

AMBITO DISCIPLINARE
Caratterizzanti - Analisi e progettazione strutturale per l'architettura

OBIETTIVO FORMATIVO
Acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico dei principali materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio) e dei principali elementi e sistemi strutturali con essi realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, tali da consentire il progetto di "modeste costruzioni civili".
Fra gli argomenti trattati: classificazione e modellazione delle azioni; caratteristiche dei materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio); comportamento degli elementi strutturali (travi, pilastri); fondamenti dell'analisi delle strutture.

TIPOLOGIA DIDATTICA
Lezioni ed esercitazioni

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)

OBIETTIVO FORMATIVO
Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche e telematiche, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

TIPOLOGIA DIDATTICA
Lezioni ed esercitazioni

CFU	2
ORE	25

TOTALE CFU 30

TOTALE ORE 375

TERZO ANNO DI CORSO (SESTO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio progettazione architettonica 3

SSD

ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana - 8 CFU

ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura - 2 CFU

ICAR/22 - Estimo - 4 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzanti - Progettazione architettonica e urbana

Caratterizzanti - Progettazione architettonica e urbana

Caratterizzanti - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica

OBIETTIVO FORMATIVO

Controllare il progetto di un organismo edilizio o di un impianto urbano, del quale sia possibile approfondire a scala di dettaglio alcune parti significative, comprendendo i nessi tecnologici e le conseguenze architettoniche di ogni definizione formale.

Approfondimento, nella redazione del progetto di laboratorio, degli elementi costruttivi, dei materiali e delle tecniche costruttive, con particolare riguardo all'inserimento nell'ambiente.

Fornire gli elementi essenziali per la valutazione economica del progetto, facendo riferimento alle diverse scale affrontate nel tema del laboratorio.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni e laboratorio progettuale

CFU	14
ORE	175

ATTIVITÀ FORMATIVA

Discipline a scelta dello studente

CFU	12
ORE	150

ATTIVITÀ FORMATIVA

Prova finale

CFU	4
ORE	50

TOTALE CFU 30

TOTALE ORE 375

Numero esami

Il percorso formativo comprende:

- 156 CFU relativi alle 18 attività formative obbligatorie con esame di profitto finale;
- 12 CFU relativi alle Discipline a scelta che possono dar luogo a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU;
- 4 CFU relativi alle Ulteriori attività formative a cui corrispondono solo certificazioni di idoneità;
- 4 CFU relativi alla Lingua UE a cui corrispondono certificazioni di idoneità di conoscenza di una lingua UE (Spagnolo, Tedesco, Inglese, Francese) *di livello intermedio B1*.
- 4 CFU relativi alla Prova finale

Nota: ai sensi del DM 270/2004 il numero convenzionale di esami corrispondente a quanto sopra elencato è 19.

Discipline a scelta

I relativi crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso triennale.

Ulteriori attività formative

ali crediti sono acquisibili partecipando alle attività proposte dai CdS a tale scopo o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso.

Propedeuticità

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Fondamenti di Fisica	Istituzioni di matematiche 1
Istituzioni di matematiche 2	Istituzioni di matematiche 1
Laboratorio di Progettazione architettonica 2	Laboratorio di Progettazione architettonica 1
Laboratorio di Progettazione architettonica 3	Laboratorio di Progettazione architettonica 2
Laboratorio di costruzione dell'architettura	Materiali ed elementi costruttivi
Storia dell'architettura 2	Storia dell'architettura 1
Fondamenti di meccanica delle strutture	Istituzioni di matematiche 1 Fondamenti di fisica
Tecnica delle costruzioni	Fondamenti di meccanica delle strutture
Laboratorio di urbanistica	Territorio, ambiente e paesaggio: contesti e strumenti

Art. 22 - REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dall'Ateneo; conseguentemente **non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali**, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti.

CAPO II - L'ACCESSO

Art. 23 - ACCESSO E PROVE DI VERIFICA

L'ammissione al Corso di Studio è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, essendo tale Corso finalizzato alla formazione di architetto ai sensi della direttiva 85/384/CEE e successiva modifica 2005/36/CE.

Un Decreto Ministeriale fissa, di anno in anno, il numero di posti disponibili secondo il potenziale formativo (spazi, docenti ed attrezzature), la data, le modalità e le caratteristiche della prova di ammissione, consistente nella soluzione di un numero prefissato di quesiti che determinano una graduatoria di merito.

In linea generale tali DM richiedono la dimostrazione di conoscenze di logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica, e competenze disciplinari, riferite alla specificità degli studi di Architettura.

Una documentazione delle prove di accesso degli anni precedenti è reperibile sul sito <http://accessoprogrammato.miur.it>

ART. 24 - OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI E ATTIVITÀ DIDATTICHE DI RECUPERO

Il superamento della prova programmata a livello nazionale dimostra l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea senza obblighi formativi aggiuntivi. La Commissione Didattica istruirà eventuali procedure di recupero.

ART. 25 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE EXTRA UNIVERSITARIE

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU per "*Ulteriori Attività Formative*" alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

ART. 26 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE EXTRA UNIVERSITARIE

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come "*Ulteriori Attività Formative*" alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica.

CAPO III

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

ART. 27 - PASSAGGI E CREDITI RICONOSCIBILI

L'ammissione di studenti provenienti da altri CdS dell'Università degli Studi Roma Tre è subordinata al superamento della prova di ammissione nazionale. Una volta risultati in graduatoria utile potranno chiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso gli uffici dell'Area didattica di Architettura.

ART. 28 - TRASFERIMENTI E CREDITI RICONOSCIBILI

L'ammissione di studenti provenienti da altri Atenei è regolamentata dal Decreto Ministeriale sulla programmazione degli accessi per i corsi di laurea finalizzati alla formazione di architetto. Una volta risultati in graduatoria utile potranno chiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso gli uffici dell'Area didattica di Architettura.

ART. 29 - ISCRIZIONE AL CORSO COME SECONDO TITOLO

L'ammissione con abbreviazione di carriera di studenti già laureati è subordinata al superamento della prova di ammissione nazionale. Una volta risultati in graduatoria utile si potrà chiedere il riconoscimento della carriera pregressa.

CAPO IV - LA DIDATTICA

ART. 30 - TUTORATO

Al momento dell'immatricolazione vengono assegnati a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

I docenti di riferimento, nella veste di relatori/tutor, hanno un ruolo di supporto alla preparazione della prova finale.

Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle Ulteriori attività formative è possibile prevedere attività quali: tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa del Corso di Studi, saranno comunque seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo.

ART. 31 - TIPOLOGIE DELLA PROVA FINALE

Prova finale

Si chiede che lo studente, per sostenere la prova finale, rifletta sull'esperienza di apprendimento compiuta nel corso degli studi e discuta all'esame di laurea un'autopresentazione (o *portfolio*). Questo elaborato dovrà sintetizzare il percorso della propria

esperienza di studio, mettendone in luce sia gli aspetti, le tematiche ed i momenti ritenuti più importanti, che gli elementi più personali ed originali, quali: la specificità degli interessi maturati e delle acquisizioni raggiunte; le eventuali difficoltà incontrate e le lacune tuttora percepite rispetto alle proprie aspettative conoscitive; le predilezioni e gli orientamenti nei campi della ricerca e della progettazione; le intenzioni maturate per lo sviluppo degli studi o riguardo l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'autopresentazione (o *portfolio*) implica i caratteri dell'autenticità e della proprietà intellettuale; per la redazione del portfolio lo studente deve contattare il docente tutor almeno 4 mesi prima della sessione in cui intende sostenere la prova finale.

Lo studente, per la scelta del tutor, fa riferimento alla rosa dei nomi di docenti indicati come docenti di riferimento. I tutor non possono esentarsi dalle responsabilità istituzionali loro assegnate. In caso di impossibilità a seguire il laureando, i tutor dovranno motivarne le ragioni, tra le quali aver raggiunto un congruo numero di laureandi. La scelta del tutor può comunque avvenire al di fuori della terna dei docenti di riferimento.

Contenuto del “portfolio” di laurea

L'elaborato finalizzato al conseguimento della laurea triennale in Scienze dell'Architettura deve configurarsi come un lavoro di tipo compilativo ma inteso quale sintesi *analitico-critica* della propria esperienza didattico-formativa (eventualmente anche illustrata attraverso la nuova elaborazione di disegni, schizzi, diagrammi, brevi testi, ecc.).

Il laureando, nella redazione del “portfolio”, deve concentrarsi essenzialmente sulla selezione di quei temi capaci di mostrare l'identità e le competenze acquisite nel triennio di formazione. A puro titolo esemplificativo, il candidato potrà scegliere di illustrare il rapporto, da lui individuato come privilegiato, tra progetto e contesto, tra tecnologia e aspetti costruttivi, progetto e storia, storia e restauro, ecc.

I materiali utilizzabili per la compilazione del “portfolio”, preferibilmente composto da non più di quindici fogli (*formato max A4 min A5*) dovranno fare riferimento alle specificità sopra indicate. Tra i materiali utilizzabili il Laureando, in accordo con il tutor, potrà fare riferimento ad esperienze, non previste dal manifesto degli Studi, reputate particolarmente significative rispetto alle tematiche esposte (viaggi di studio, esperienze Erasmus, esperienze lavorative ecc.).

Nell'esposizione orale delle tematiche proposte, *limitata a dieci minuti*, è consigliabile che il laureando selezioni ulteriormente il materiale contenuto nel “portfolio” in modo da contenere la relazione nei *limiti di tempo stabiliti*.

L'esposizione orale potrà essere corredata da una sequenza di immagini in formato .jpg. La proiezione di eventuali filmati dovrà essere in formato .avi o .mp4.

La Commissione di Laurea valuterà la maturità raggiunta dal Laureando attraverso il “portfolio” e l'esposizione orale delle tematiche illustrate.

Adempimenti degli studenti e dei Tutor

Lo studente, contestualmente alla presentazione in Ateneo - tramite il Portale dello Studente - della domanda preliminare, (la cui scadenza ultima è fissata dall'Ateneo circa un mese e mezzo prima della sessione di laurea) invierà una e-mail anche al docente tutor, per informarlo dell'avvenuto invio.

Il docente tutor, qualora ritenga che lo studente non abbia lavorato in maniera ade-

guata, può rifiutarsi di firmare la domanda definitiva (la cui scadenza ultima è fissata circa 15 giorni prima della sessione di laurea).

Ammissione alla Prova Finale

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

a) presentare *domanda preliminare* entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti, indicando esplicitamente il nome del docente tutor/relatore.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 150 CFU.

b) presentare *domanda definitiva* entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare

La Commissione di laurea

La valutazione di merito della prova verrà effettuata da una commissione composta da sei membri scelti in modo da rappresentare un ampio insieme di competenze. È auspicabile che di volta in volta sia invitato a far parte della commissione almeno un qualificato membro esterno ai Corsi di Studi.

ART. 32 - VOTO DI LAUREA

Il voto di laurea risulterà dalla somma di due fattori:

la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, moltiplicata per 11/3; le certificazioni dei crediti relativi alla *lingua straniera (4)* e alle *altre attività formative (10)* non contribuiranno a formare la media.

un punteggio addizionale, variabile fra zero e sei più eventualmente la lode, che la commissione attribuirà dopo attenta valutazione della prova

CAPO V - NORME TRANSITORIE

ART. 33 - CRITERI E MODALITÀ CHE REGOLANO IL PASSAGGIO DAI PRECEDENTI ORDINAMENTI DIDATTICI

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

Sezione III

Corsi di Laurea Magistrale

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Progettazione architettonica (Classe LM-4)

CAPO I - CORSO DI STUDIO

ART. 34 - OBIETTIVI FORMATIVI, RISULTATI D'APPRENDIMENTO ATTESI E SBOCCHI PROFESSIONALI

Obiettivi formativi

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali di Architettura, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica colloca l'organismo edilizio al centro dell'esperienza progettuale.

Suo principale obiettivo formativo è preparare a saper gestire l'intero processo che porta alla produzione di un'architettura di qualità dall'ideazione alla costruzione, concentrando l'attenzione sulle interazioni tra edificio, ambiente e contesto, sulle condizioni di abitabilità, sulla coerenza tra scelte strutturali, formali, tipologiche, distributive e tecnologiche.

L'insieme del piano didattico, che si fonda su un elevato grado di cultura critica, storica e scientifica riguardo agli strumenti delle discipline progettuali e al linguaggio architettonico, è volto a fornire una conoscenza professionale avanzata, destinata a governare tutte le scelte architettoniche e a valutarle in termini di fattibilità tecnica ed economica. I temi di studio riguardano un campo il più possibile vasto e articolato delle applicazioni tipologiche emergenti nel panorama dell'architettura contemporanea, e vengono affrontati in modo che gli studenti possano acquisire competenze e strumenti avanzati per la gestione del progetto, che consentano loro di inserirsi agevolmente nel mondo del lavoro.

La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica prevede una sequenza che porta dagli aspetti ideativi affrontati nel primo semestre, a quelli costruttivi nel secondo, all'elaborazione di un progetto di sintesi di più ampio respiro nel terzo semestre. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Risultati d'apprendimento attesi

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

- a1) conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
- a2) conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- a3) conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
- a4) capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

- b1) applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;
- b2) applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

- c1) utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
- c2) maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura archit-

tonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica. Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di

un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionate e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale. La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

È in corso la procedura di accreditamento del percorso formativo presso la Commissione Europea, che permetterà ai laureati magistrali di esercitare libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione, trasformazione e recupero delle città e del territorio. Dato l'orientamento del Corso di Laurea magistrale in Progettazione Architettonica, i laureati avranno una preparazione particolarmente adatta alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di manufatti architettonici.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio;
- Architetti;
- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio.

PRIMO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE (PRIMO SEMESTRE)

ART. 35 - ATTIVITÀ FORMATIVE

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di Progettazione architettonica 1M

SSD

ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana - 8 CFU

ING-IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale - 2 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana

Caratterizzante - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura

OBIETTIVO FORMATIVO

Progetto di un edificio con caratteristiche funzionali e strutturali di media complessità. Approfondimenti sugli aspetti della sua compatibilità ambientale ed energetica e nozioni iniziali di impiantistica edilizia.

Approfondimenti dal punto di vista tecnologico sui materiali e le tecniche di costruzione adeguate al tema.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.

CFU	10
------------	-----------

ORE	125
------------	------------

ATTIVITÀ FORMATIVA

Progettazione strutturale 1M

SSD

ICAR/08 - Scienza delle costruzioni - 6 CFU

ICAR/07 - Geotecnica - 2 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura

Affine o integrativa - A12

OBIETTIVO FORMATIVO

I materiali da costruzione: caratterizzazione fenomenologica delle proprietà meccaniche. Strutture di travi. Cenni di calcolo numerico delle strutture di travi. Comportamento e analisi delle funi.

Classificazione dei materiali geotecnici: rocce, terreni. Resistenza e deformabilità dei materiali geotecnici.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni.

CFU	8
------------	----------

ORE	100
------------	------------

ATTIVITÀ FORMATIVA

Tecnologia dell'architettura

SSD

ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura - 4 CFU

ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura - 2 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia

Affine o integrativa - A12

OBIETTIVO FORMATIVO

Il corso promuove una cultura tecnologica del progetto volta all'innovazione, con particolare attenzione alle strategie progettuali e alle tecniche costruttive per la realizzazione o riqualificazione di edifici a elevata efficienza energetica in climi temperati, anche in ragione delle attuali strategie di rigenerazione edilizia ed urbana.

Attraverso l'uso di modelli, il corso ha l'obiettivo di sviluppare una capacità operativa basata su criteri e metodologie prestazionali per la valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche nelle diverse fasi del processo progettuale.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni.

CFU	6
ORE	75

ATTIVITÀ FORMATIVA

Tecniche di rappresentazione

SSD

ICAR/17 - Disegno - 4 CFU

ICAR/17 - Disegno - 2 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

Affine o integrativa

OBIETTIVO FORMATIVO

I rapporti tra i linguaggi figurativi e le tecniche di rappresentazione, la forma-espressione, la comunicazione per immagini.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni.

CFU	6
ORE	75
TOTALE CFU	30
TOTALE ORE	375

PRIMO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE (SECONDO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di progettazione architettonica 2M

SSD

ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana - 6 CFU

ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura - 4 CFU

ING-IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale - 4 CFU

ICAR/22 - Estimo - 4 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana

Caratterizzante - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia

Caratterizzante - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura

Caratterizzante - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica

OBIETTIVO FORMATIVO

Il laboratorio 2M è il luogo del naturale sviluppo delle capacità acquisite nel precedente laboratorio 1M. Il suo obiettivo è quello di pervenire a un prodotto paragonabile a ciò che - nella normativa in vigore in Italia - usualmente si definisce come progetto definitivo, attraverso l'acquisizione di una sensibilità progettuale orientata al realismo e basata sulla stretta integrazione dei contributi specialistici (compositivi, costruttivi, normativi, tecnologici, ambientali, fisico-tecnici, di fattibilità economica) dei quattro moduli didattici, le cui verifiche incrociate permetteranno di produrre un progetto ragionevolmente realizzabile.

Non si tratta, quindi, di un mero esercizio tecnico: il passaggio didattico attraverso i criteri imposti dalla costruzione va inteso soprattutto come momento di fondamentale maturazione del progetto dal punto di vista del linguaggio architettonico, della sua espressività spaziale e della sua aderenza al contesto, condizione essenziale per poter parlare di livelli magistrali di professionalità.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni]

CFU	18
ORE	225

ATTIVITÀ FORMATIVA

Storia dell'architettura contemporanea

SSD

ICAR/18 - Storia dell'Architettura

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Discipline storiche per l'architettura

OBIETTIVO FORMATIVO

Il corso prende in esame l'architettura del XX secolo, a partire dall'analisi di quei movimenti architettonici che, nei primi anni del secolo, introducono nuove forme spaziali in Europa e negli Stati Uniti. Saranno messe in evidenza le diverse modernità del Novecento: quella degli architetti collegati ai vari movimenti artistici d'avanguardia ma anche quella costituita dall'intreccio di rapporti tra tradizioni architettoniche regionali e nuovi linguaggi nazionali e internazionali. Saranno inoltre analizzate le politiche riformatrici dell'abitazione e dell'urbanistica e l'importanza dell'affermarsi del calcestruzzo armato. Nella seconda parte il corso affronta la crisi del Movimento Moderno, muovendosi dalle alternative proposte negli anni Cinquanta, alle ricerche anglosassoni e alle esperienze degli architetti radicali, al ritorno del tema della forma urbana dopo il 1968 fino ad accennare ai temi di frontiera dell'ultimo decennio del secolo.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA

Matematica

SSD

MAT/07 - Fisica matematica

AMBITO DISCIPLINARE

Affine o integrativa

OBIETTIVO FORMATIVO

Strumenti per la comprensione del pensiero geometrico del Novecento e le nuove nozioni di "spazio". Le nuove necessità di rappresentazione.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	4
ORE	50
TOTALE CFU	30
TOTALE ORE	375

SECONDO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE (TERZO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di progettazione architettonica 3 M

SSD

ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana - 8 CFU

ICAR/21 - Urbanistica - 4 CFU

ICAR/15 - Architettura del paesaggio - 2 CFU

SECS-P/06 - Economia applicata - 4 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana

Caratterizzante - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

Affine o integrativa

Caratterizzante - Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

OBIETTIVO FORMATIVO

La struttura della città è l'oggetto di studio del laboratorio; essa è intesa come sistema complesso di relazioni entro il quale il progetto dello spazio pubblico prende forma.

Il programma si articola attraverso tre fasi principali:

- 1) Lo studio del territorio e degli strumenti della pianificazione; la modellazione del suolo, caratteri geomorfologici e idrografici; gli ambiti di paesaggio; le fasi di antropizzazione: archeologia, storia e forma della struttura urbana.
- 2) Il progetto per la rigenerazione del quartiere; il movimento e il quartiere; i luoghi dell'abitare; il sistema degli spazi pubblici.
- 3) Il progetto architettonico; l'organismo edilizio e la città. la fattibilità economica.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni

CFU	18
ORE	225

ATTIVITÀ FORMATIVA

Progettazione strutturale 2M

SSD

ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura

OBIETTIVO FORMATIVO

Impostazioni del progetto delle strutture. Approfondimenti sul comportamento e la verifica degli elementi strutturali, anche con riferimento alla normativa vigente. Progettazione e verifica delle strutture di fondazione.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA

Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)

OBIETTIVO FORMATIVO

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

CFU	6
ORE	75
	TOTALE CFU 32
	TOTALE ORE 400

SECONDO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE (QUARTO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Progetto del restauro architettonico

SSD

ICAR/19 - Restauro

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Teorie e tecniche per il restauro architettonico

OBIETTIVO FORMATIVO

Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	6
ORE	75

ATTIVITÀ FORMATIVA

Disciplina a scelta

CFU	12
ORE	150

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di tesi

AMBITO DISCIPLINARE

Prova finale

OBIETTIVO FORMATIVO

Svolgimento della tesi di laurea

CFU	10
ORE	125

TOTALE CFU 28

TOTALE ORE 350

Numero esami

Il numero degli esami è **11** (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le ulteriori attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta

I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale e possono dar luogo a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU.

Ulteriori attività formative

Tali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dai CdS a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Laboratorio di Progettazione architettonica 2M	Laboratorio di Progettazione architettonica 1M
Laboratorio di Progettazione architettonica 3M	Laboratorio di Progettazione architettonica 2M
Progettazione Strutturale 2M	Progettazione Strutturale 1M

Ai fini dello svolgimento dei *Laboratori di Progettazione 2M* non sono ammessi riconoscimenti di corsi o laboratori diversi o svolti in altra sede. Alla frequentazione del *Laboratorio di Progettazione 3M* non sono ammessi studenti provenienti da programmi di mobilità che non abbiano frequentato il *Laboratori di Progettazione 2M*. Ai fini dello svolgimento all'estero del Laboratorio di Progettazione 3M, i coordinatori Erasmus valuteranno caso per caso, sentiti i docenti interessati.

ART. 36 - REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dall'Ateneo; conseguentemente **non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali**, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti.

CAPO II - L'ACCESSO

ART. 37 - ISCRIZIONE ALLA LAUREA MAGISTRALE

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4:

- occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6);
- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007);
- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio.

Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettorale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto;
- la valutazione della prova finale.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

ART. 38 - ACCESSO E PROVE DI VERIFICA

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

ART. 39 - ATTIVITÀ DIDATTICHE DI RECUPERO

Come specificato nell'Art. 38 gli studenti vengono ammessi senza debiti e non sono quindi previste attività didattiche di recupero.

ART. 40 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE EXTRA UNIVERSITARIE

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 6 CFU per "Ulteriori Attività Formative" alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione programmazione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

ART. 41 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE EXTRA UNIVERSITARIE

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come “*Ulteriori Attività Formative*” alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica.

CAPO III

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

ART. 42 - PASSAGGI E CREDITI RICONOSCIBILI

Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

ART. 43 - TRASFERIMENTI E CREDITI RICONOSCIBILI

Gli studenti, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura **dell'Università degli Studi Roma Tre**, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea triennale.

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi **ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto**. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

<http://www.miur.it/Miur/UserFiles/Dossier/NuoveClassiLaurea/LaureeTriennali.pdf>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa.

ART. 44 - ISCRIZIONE AL CORSO COME SECONDO TITOLO

Gli studenti già laureati in possesso dei requisiti di cui agli artt. 37 e 38 devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

CAPO IV - LA DIDATTICA

ART. 45 - TUTORATO

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a)- la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b)- eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c)- chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;
- d)- avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico. A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire nessun altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse.

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

ART. 46 - TIPOLOGIE DELLA PROVA FINALE (TESI)

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando.
- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta, (anche in lingua inglese con *abstract* in italiano), originali;
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. E costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universitario, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una

valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi.

La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Tesi. I Laboratori di Tesi attivati nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti dai gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento.

Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare agli uffici dell'Area didattica copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca e agli uffici dell'Area didattica per la catalogazione e la consultazione. Se le tesi contengono elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

La Commissione di laurea

- 1) La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari.
- 2) La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
- 3) Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
- 4) Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Pubblicazione

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

ART. 47 - ASSEGNAZIONE DELLA TESI

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica.

ART. 48 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PRELIMINARE E FINALE PER SOSTENERE LA PROVA FINALE

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- a) presentare **domanda preliminare** entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.
- b) presentare **domanda definitiva** entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare.

ART. 49 - PRESENTAZIONE DELLA TESI

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

ART. 50 - VOTO DI LAUREA MAGISTRALE

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto

1. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.
2. Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà:
 - a) dalla media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
 - b) dalla valutazione del *curriculum studiorum* e dell'esito conseguito nella laurea triennale;
 - c) dal giudizio sulla tesi di laurea;
 - d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti

- mera compilazione: 0 punti;
- compilazione meticolosa: 1-2 punti;
- lavoro con aspetti originali: 3-4 punti;
- lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti;
- apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti;
- oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

CAPO V - NORME TRANSITORIE

ART. 51 - CRITERI E MODALITÀ CHE REGOLANO IL PASSAGGIO DAI PRECEDENTI ORDINAMENTI DIDATTICI.

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Progettazione urbana (Classe LM-4)

CAPO I - CORSO DI STUDIO

ART. 34 - OBIETTIVI FORMATIVI, RISULTATI D'APPRENDIMENTO ATTESI E SBOCCHI PROFESSIONALI

Obiettivi formativi

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali della facoltà, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico.

L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano - nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani - attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione.

Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc. Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte.

La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Urbana prevede una sequenza che porta dagli aspetti analitici legati alla lettura della città esistente affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione urbana affrontati dai laboratori del secondo e terzo semestre. Il quarto semestre è occupato prevalentemente

mente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Risultati d'apprendimento attesi

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

- a1) conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
- a2) conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- a3) conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
- a4) capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizio-

nali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

- b1) applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;
- b2) applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

- c1) utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
- c2) maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul

piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionate e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale. La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

È in corso la procedura di accreditamento del percorso formativo presso la Commissione Europea, che permetterà ai laureati magistrali di esercitare libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione, trasformazione e recupero delle città e del territorio.

Dato l'orientamento del Corso di Laurea magistrale in Progettazione Urbana, i laureati avranno una preparazione particolarmente adatta ad assolvere il ruolo (ormai emergente nella realtà professionale) di progettisti capaci di introdurre un'alta qualità architettonica nei processi di trasformazione urbana ed ambientale.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio;
- Architetti ;
- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio.

Art. 35 - ATTIVITÀ FORMATIVE

PRIMO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE (PRIMO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Il progetto dello spazio urbano

SSD

ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana - 6 CFU

ICAR/21 - Urbanistica - 2 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana

Caratterizzante - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

OBIETTIVO FORMATIVO

Analisi e progettazione di insiemi architettonici con particolare riguardo alle componenti sociali e alle relazioni di contesto urbano. Introduzione all'esame del comportamento negli spazi pubblici e delle relazioni tra pratiche d'uso e progetto.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA

La struttura della città

SSD

ICAR/19 - Restauro - 4 CFU

ICAR/17 - Disegno - 4 CFU

ICAR/08 - Scienza delle costruzioni - 4 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Teorie e tecniche per il restauro architettonico

Caratterizzante - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

Caratterizzante - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura

OBIETTIVO FORMATIVO

Attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano, il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni.

CFU	12
ORE	150

ATTIVITÀ FORMATIVA

Storia della città e del territorio

SSD

ICAR/18 - Storia dell'Architettura

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Discipline storiche per l'architettura

OBIETTIVO FORMATIVO

La fondazione-trasformazione della città nella storia.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA

Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)

OBIETTIVO FORMATIVO

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni.

CFU	2
ORE	25

TOTALE CFU 30

TOTALE ORE 375

PRIMO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE (SECONDO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di urbanistica

SSD

ICAR/21 - Urbanistica - 8 CFU

IUS/10 - Diritto amministrativo - 4 CFU

MAT/06 - Probabilità e statistica matematica - 4 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

Caratterizzante - Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

Affine o integrativa

OBIETTIVO FORMATIVO

Elaborazione di un progetto a scala urbana (master plan) che verrà successivamente approfondito e sviluppato nei laboratori del terzo semestre.

Il progetto è interpretato come una narrazione complessa, con particolare attenzione al rapporto tra forma fisica e forma sociale. Fra i temi trattati: uso dello spazio; temporalità di movimento degli abitanti; spazi aperti e costruiti; disegno del suolo e delle infrastrutture; luoghi della socialità, dell'abitare e del lavoro.

Il corso di Metodi Matematici e Statistici ha l'obiettivo di introdurre tecniche matematiche utilizzate per lo studio del comportamento e delle caratteristiche di ambienti urbani.

In particolare vengono introdotte la teoria della probabilità, la teoria dei grafi e i metodi numerici.

Le nozioni teoriche vengono mostrate attraverso il loro uso, analizzando pubblicazioni scientifiche di argomento urbanistico-matematico.

Vengono analizzati i modelli dello sviluppo urbano e demografico, del consumo di suolo, del traffico, della sostenibilità alimentare, delle interazioni sociali e degli spazi urbani, dell'economia e del metabolismo della città."

La verifica della comprensione della ricerca avviene attraverso un contributo originale dello studente all'argomento considerato.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.

CFU	16
ORE	200

ATTIVITÀ FORMATIVA

Progetto degli spazi aperti

SSD

ICAR/15 - Architettura del paesaggio - 6 CFU

BIO/03 - Ecologia vegetale

ICAR/17 - Disegno

AMBITO DISCIPLINARE

Affine o integrativa

Affine o integrativa

Caratterizzante - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

OBIETTIVO FORMATIVO

Il carattere interdisciplinare del corso consente di affrontare le tematiche dell'Architettura del Paesaggio e del Progetto degli Spazi Aperti nella loro complessità. Obiettivo è formare un progettista capace di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane. Lo studio delle più significative esperienze nazionali ed internazionali, così come il successivo esercizio progettuale, hanno come obiettivo la formazione di una figura di progettista che ha guadagnato sempre più importanza nella pratica progettuale contemporanea.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni

CFU	10
ORE	125

ATTIVITÀ FORMATIVA

Tecnica

SSD

ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni

AMBITO DISCIPLINARE

Affine e integrativa

OBIETTIVO FORMATIVO

L'obiettivo principale è finalizzare gli strumenti acquisiti nei precedenti corsi strutturali alla progettazione di semplici strutture, sia per interventi di nuova costruzione che di recupero e adeguamento del patrimonio esistente. A tal fine si approfondiscono aspetti sul comportamento e la verifica degli elementi strutturali con riferimento alla normativa vigente, introducendo alcuni nuovi concetti sulla progettazione in zona sismica.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	4
ORE	50
	TOTALE CFU 30
	TOTALE ORE 375

SECONDO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE (TERZO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di progettazione architettonica e urbana

SSD

ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana - 8 CFU

ICAR/22 - Estimo - 4 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana

Caratterizzante - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica

OBIETTIVO FORMATIVO

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni

CFU	12
ORE	125

ATTIVITÀ FORMATIVA

Città e ambiente

SSD

ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura - 6 CFU

ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale - 4 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia

Caratterizzante - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura

OBIETTIVO FORMATIVO

Il corso è centrato sull'analisi delle compatibilità/incompatibilità ambientali che connotano la città alle diverse scale. La progettazione degli spazi o manufatti urbani è chiamata ad interagire in modo sistematico con i fattori ambientali, al fine di individuare le soluzioni tecniche appropriate per un'utenza articolata e mutevole, nel quadro più generale degli obiettivi di sostenibilità.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	10
------------	-----------

ORE	125
------------	------------

ATTIVITÀ FORMATIVA

Politiche urbane e territoriali

SSD

ICAR/21 - Urbanistica

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

OBIETTIVO FORMATIVO

Progetti integrati: lo sviluppo urbano. Il corso indaga il processo di territorializzazione e la formazione delle politiche pubbliche territoriali. Sono introdotti, attraverso un esame di casi, i principi delle politiche di coesione e di competitività di derivazione comunitaria.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni

CFU	6
------------	----------

ORE	75
------------	-----------

ATTIVITÀ FORMATIVA

Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)

OBIETTIVO FORMATIVO

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

CFU	2
ORE	25
	TOTALE CFU 30
	TOTALE ORE 375

SECONDO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE (QUARTO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Innovazioni nel governo del territorio

SSD

ICAR/21 - Urbanistica - 4 CFU

ICAR/21 - Urbanistica - 2 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

OBIETTIVO FORMATIVO

La componente di **Rigenerazione urbana** è finalizzata all'approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale, inquadrandole nelle dinamiche attuali e nelle sperimentazioni disciplinari più avanzate.

La componente di **Sostenibilità e adattamento climatico** sviluppa, con ampi richiami alle esperienze internazionali, i temi della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, applicati alle differenti scale (territoriale, urbana, di quartiere).

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.

CFU	6
ORE	75

ATTIVITÀ FORMATIVA

Disciplina a scelta

OBIETTIVO FORMATIVO

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

CFU	12
ORE	150

ATTIVITÀ FORMATIVA

Prova finale

OBIETTIVO FORMATIVO

Svolgimento della tesi di laurea.

CFU	12
ORE	125
TOTALE CFU	30
TOTALE ORE	375

Numero esami

Il numero degli esami è **11** (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le ulteriori attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta - I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale e possono dar luogo a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU.

Ulteriori attività formative

Tali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dal CdS a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana	Laboratorio di Urbanistica
Progetto degli spazi aperti	Laboratorio di Urbanistica

ART. 36 - REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dall'Ateneo; conseguentemente **non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali**, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti.

CAPO II - L'ACCESSO

ART. 37 - ISCRIZIONE ALLA LAUREA MAGISTRALE

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4:

- occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),
- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),
- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio.

Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Il Corso di Studi ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettorale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:

la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto

la valutazione della prova finale

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

ART. 38 - ACCESSO E PROVE DI VERIFICA

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

ART. 39 - ATTIVITÀ DIDATTICHE DI RECUPERO

Come specificato nell'Art. 38 gli studenti vengono ammessi senza debiti e non sono quindi previste attività didattiche di recupero.

ART. 40 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE EXTRA UNIVERSITARIE

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU per “*Ulteriori Attività Formative*” alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

ART. 41 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE EXTRA UNIVERSITARIE

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come “*Ulteriori Attività Formative*” alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica.

CAPO III

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

ART. 42 - PASSAGGI E CREDITI RICONOSCIBILI

Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

ART. 43 - TRASFERIMENTI E CREDITI RICONOSCIBILI

Gli studenti, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura dell'**Università degli Studi Roma Tre**, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea triennale.

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi **ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto**. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

<http://www.miur.it/Miur/UserFiles/Dossier/NuoveClassiLaurea/LaureeTriennali.pdf>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera progressa.

ART. 44 - ISCRIZIONE AL CORSO COME SECONDO TITOLO

Gli studenti già laureati in possesso dei requisiti di cui agli artt. 37 e 38 devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta

risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

CAPO IV - LA DIDATTICA

ART. 45 - TUTORATO

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a)- la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b)- eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c)- chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;
- d)- avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico. A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire nessun altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse.

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

ART. 46 - TIPOLOGIE DELLA PROVA FINALE (TESI)

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando.
- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta, (anche in lingua inglese con *abstract* in italiano), originali;
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. E costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universitario, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea

magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi.

La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Tesi. I Laboratori di Tesi attivati nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti dai gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento.

Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare agli uffici dell'Area didattica copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca e agli uffici dell'Area didattica per la catalogazione e la consultazione. Se la tesi contiene elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

La Commissione di laurea

1. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari.
2. La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
3. Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
4. Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Pubblicazione

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

ART. 47 - ASSEGNAZIONE DELLA TESI

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo

studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica.

ART. 48 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PRELIMINARE E FINALE PER SOSTENERE LA PROVA FINALE

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

a) presentare **domanda preliminare** entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.

b) presentare **domanda definitiva** entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare.

ART. 49 - PRESENTAZIONE DELLA TESI

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

ART. 50 - VOTO DI LAUREA MAGISTRALE

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto

1. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.

2. Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà da:

a) la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;

b) dalla valutazione del *curriculum studiorum* e dell'esito conseguito nella laurea triennale;

c) dal giudizio sulla tesi di laurea;

d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione.

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti

- mera compilazione: 0 punti;
- compilazione meticolosa: 1-2 punti;
- lavoro con aspetti originali: 3-4 punti;
- lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti;
- apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti;
- oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

CAPO V - NORME TRANSITORIE

ART. 51 - CRITERI E MODALITÀ CHE REGOLANO IL PASSAGGIO DAI PRECEDENTI ORDINAMENTI DIDATTICI.

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Restauro (Classe LM-4)

CAPO I - CORSO DI STUDIO

ART. 34 - OBIETTIVI FORMATIVI, RISULTATI D'APPRENDIMENTO ATTESI E SBOCCHI PROFESSIONALI

Obiettivi formativi

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Restauro si occupa in particolare dell'intervento progettuale sul patrimonio edilizio e monumentale, sviluppando una tematica cruciale e particolarmente qualificante della professione (il restauro dei monumenti è infatti l'unica attività nel campo della progettazione esclusivamente riservata agli architetti).

Il corso di laurea amplia e approfondisce gli elementi disciplinari specifici già presenti nel corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, consentendo l'apprendimento dei modi e delle tecniche di formazione dell'edilizia urbana di ogni genere e grado, e fornisce nello stesso tempo possibilità di sperimentazione applicativa e di sintesi progettuale sul tema del recupero della qualità del patrimonio architettonico, con riferimento sia agli aspetti archeologici e monumentali sia a quelli dell'ambiente edilizio e urbano dei centri storici. Gli obiettivi del percorso formativo sono quelli di istruire un programma di studio sui diversi temi della valorizzazione del patrimonio architettonico, controllato dal punto di vista scientifico e operativo, attraverso un equilibrato rapporto di insegnamenti teorici e progettuali.

La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Restauro prevede una sequenza di corsi di cultura scientifico-tecnica e storico-critica che comprendono l'approfondimento degli aspetti conoscitivi e applicativi della costruzione storica, del progetto del restauro urbano ed architettonico, e la sistemazione critica, guidata da una sperimentazione operativa, sui diversi temi relativi alla cultura del patrimonio storico, artistico e antropologico. Sono previste, nell'ambito di una serie di attività didattiche, iniziative di collegamento con diverse Istituzioni pubbliche, responsabili a diverso titolo del patrimonio architettonico delle città e dei paesaggi storici italiani. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Risultati d'apprendimento attesi

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

- a1) conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
- a2) conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- a3) conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
- a4) capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

- b1) applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;
- b2) applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

- c1) utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
- c2) maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

trale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzio-

nali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale. La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

È in corso la procedura di accreditamento del percorso formativo presso la Commissione Europea, che permetterà ai laureati magistrali di esercitare libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (tra gli altri, in enti istituzionali preposti alla tutela ed in enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi del restauro e del recupero edilizio, urbano ed ambientale, nonché della costruzione e della trasformazione delle città e del territorio.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio;
- Architetti;
- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio.

ART. 35 - ATTIVITÀ FORMATIVE

PRIMO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE (PRIMO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di progettazione architettonica

SSD

ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana - 8 CFU

ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale - 4 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana

Caratterizzante - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura

OBIETTIVO FORMATIVO

Il progetto del nuovo in rapporto a un contesto di interesse storico-ambientale, con approfondimenti sugli aspetti ambientali, impiantistici e fisico tecnici.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.

CFU	12
ORE	150

ATTIVITÀ FORMATIVA

Strumenti per il progetto di restauro

SSD

ICAR/17 - Disegno - 6 CFU

MAT/07 - Fisica matematica - 4 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

Affine o integrativa

OBIETTIVO FORMATIVO

Il corso si prefigge lo scopo di fornire agli studenti i metodi, gli strumenti e le procedure utili alla conoscenza ed all'analisi degli edifici, delle loro caratteristiche materiali, costruttive, manutentive ai fini del progetto di restauro. Particolare riguardo verrà dato all'apprendimento dei metodi di rilevamento integrato, utilizzando tecniche tradizionali di rilievo diretto coordinate con quelle di rilievo 3D (image based e range based).

Il corso si propone l'analisi di curve e superfici nel piano e nello spazio come modelli matematici di elementi architettonici. Si vogliono approfondire, nell'applicazione a casi concreti di architetture di epoche diverse, le proprietà differenziali di curve e superfici parametriche e la loro composizione in un modello. La modellizzazione permette una analisi approfondita della struttura architettonica studiata utile per il restauro o la progettazione di strutture simili al variare dei parametri introdotti.

I modelli ottenuti saranno confrontati con una nuvola di punti dell'oggetto reale, ottenuta dalle foto degli studenti utilizzando programmi di fotogrammetria, misurandone la distanza media dal modello e proponendo algoritmi di estrazione diretta di sezioni e di altri elementi utili ai fini del restauro.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni.

CFU	10
ORE	125

PRIMO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE (SECONDO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di restauro urbano

SSD

ICAR/19 - Restauro - 4 CFU

ICAR/21 - Urbanistica - 4 CFU

IUS/10 - Diritto amministrativo - 4 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Teorie e tecniche per il restauro architettonico

Caratterizzante - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

Caratterizzante - Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

OBIETTIVO FORMATIVO

Le tematiche del riassetto urbano legate soprattutto alle trasformazioni recenti. I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno delle iniziative di restauro.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.

CFU	12
ORE	125

ATTIVITÀ FORMATIVA

Scienze delle costruzioni

SSD

ICAR/08 - Scienza delle costruzioni

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura

OBIETTIVO FORMATIVO

Gli aspetti scientifici del fare costruttivo tradizionale sono oggetto di selezione e approfondimento critico al fine di offrire la messa a punto degli strumenti culturali necessari a comprendere le concezioni strutturali insite nell'ideazione degli organismi architettonici.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni.

CFU	8
ORE	100
	TOTALE CFU 30
	TOTALE ORE 375

SECONDO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE (TERZO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di restauro architettonico

SSD

ICAR/19 - Restauro - 8 CFU

ICAR/22 - Estimo - 4 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Teorie e tecniche per il restauro architettonico

Caratterizzante - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica

OBIETTIVO FORMATIVO

Il processo di progettazione del restauro di architettura, a partire dai preliminari teorici e analitici per finire agli aspetti operativi, applicando tale processo all'ideazione e alla definizione di interventi appropriati al restauro di selezionati casi di studio. Approfondimenti tecnici sul rilievo degli edifici storici e sulla fisica tecnica applicata. Il Modulo di Estimo fornisce la valutazione economica e finanziaria, che è considerata "verifica del progetto di restauro", per una possibile fattibilità e convenienza economica. Attraverso casi applicativi, gli studenti potranno verificare il costo complessivo di interventi analoghi, muovendosi in direzione di un miglioramento della qualità dello spazio esistente.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.

CFU	12
ORE	150

ATTIVITÀ FORMATIVA

Laboratorio di costruzione dell'architettura M

SSD

ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura

OBIETTIVO FORMATIVO

La Progettazione strutturale in riferimento all'edificio storico mediante approcci qualitativi e quantitativi.

Nel Laboratorio, alla comprensione degli aspetti strutturali soggiacenti alla costruzione tradizionale fa seguito la ideazione di soluzioni progettuali filologicamente coerenti, ed efficaci dal punto di vista meccanico.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.

CFU	8
ORE	100

ATTIVITÀ FORMATIVA

Fisica tecnica

SSD

ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale

AMBITO DISCIPLINARE

Affine integrativa

OBIETTIVO FORMATIVO

Il corso propone una rilettura dei fondamenti di Fisica Tecnica forniti nel corso della triennale finalizzata all'applicazione sui Beni Culturali. In particolare, viene affrontato il tema del dimensionamento ed inserimento degli impianti tecnologici in contesti in cui la tutela del Bene è di primaria importanza: impianti termici, elettrici, illuminazione ed impianti speciali. Il tema della luce viene affrontato anche in qualità di elemento narrativo, da utilizzare per la valorizzazione e la corretta interpretazione del manufatto architettonico, sotto il profilo morfologico, tipologico e storico.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni.

CFU	4
ORE	50

ATTIVITÀ FORMATIVA

Disciplina a scelta

CFU	4
ORE	50

ATTIVITÀ FORMATIVA

Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)

OBIETTIVO FORMATIVO

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni ed esercitazioni.

CFU	2
ORE	50
TOTALE CFU	30
TOTALE ORE	375

SECONDO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE (QUARTO SEMESTRE)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Cultura e progetto del patrimonio

SSD

ICAR/19 - Restauro - 4 CFU

ICAR/19 - Restauro - 4 CFU

ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana - 4 CFU

AMBITO DISCIPLINARE

Caratterizzante - Teorie e tecniche per il restauro architettonico

Affine e integrativo

Caratterizzante - Progettazione architettonica e urbana

OBIETTIVO FORMATIVO

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso.

Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

TIPOLOGIA DIDATTICA

Lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni

CFU	12
------------	-----------

ORE	150
------------	------------

ATTIVITÀ FORMATIVA

Disciplina a scelta

CFU	4
------------	----------

ORE	50
------------	-----------

ATTIVITÀ FORMATIVA

Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)

OBIETTIVO FORMATIVO

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

CFU	4
------------	----------

ORE	50
------------	-----------

ATTIVITÀ FORMATIVA

Prova finale

OBIETTIVO FORMATIVO

Svolgimento della tesi di laurea.

CFU	10
ORE	125
	TOTALE CFU 30
	TOTALE ORE 375

Numero esami

Il numero degli esami è **11** (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le ulteriori attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta

I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale e possono dar luogo a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU.

Ulteriori attività formative

Tali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dal CdS a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Laboratorio di Restauro architettonico	Laboratorio di Restauro Urbano
Cultura e progetto del patrimonio	Laboratorio di Restauro architettonico
Laboratorio di Costruzione	Scienza delle costruzioni

Art. 36 - REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dall'Ateneo; conseguentemente **non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali**, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti.

CAPO II - L'ACCESSO

Art. 37 - ISCRIZIONE ALLA LAUREA MAGISTRALE

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4:

- occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6);
- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007);
- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio.

Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Il Corso di Studi ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettorale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto;
- la valutazione della prova finale.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

Art. 38 - ACCESSO E PROVE DI VERIFICA

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

ART. 39 - ATTIVITÀ DIDATTICHE DI RECUPERO

Come specificato nell'Art. 38 gli studenti vengono ammessi senza debiti e non sono quindi previste attività didattiche di recupero.

ART. 40 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE EXTRA UNIVERSITARIE

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU per “*Ulteriori Attività Formative*” alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione programmazione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

ART. 41 - RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE EXTRA UNIVERSITARIE

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come “*Ulteriori Attività Formative*” alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica.

CAPO III

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

ART. 42 - PASSAGGI E CREDITI RICONOSCIBILI

Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

ART. 43 - TRASFERIMENTI E CREDITI RICONOSCIBILI

Gli studenti, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura dell'**Università degli Studi Roma Tre**, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea triennale.

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi **ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto**. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

<http://www.miur.it/Miur/UserFiles/Dossier/NuoveClassiLaurea/LaureeTriennali.pdf>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa.

ART. 44 - ISCRIZIONE AL CORSO COME SECONDO TITOLO

Gli studenti già laureati in possesso dei requisiti di cui agli artt. 37 e 38 devono pre-

sentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

CAPO IV - LA DIDATTICA

ART. 45 - TUTORATO

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;
- d) avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico. A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire nessun altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse.

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

ART. 46 - TIPOLOGIE DELLA PROVA FINALE (TESI)

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando.
- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta, (anche in lingua inglese con *abstract* in italiano), originali;
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. E costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universitario, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici

e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi.

La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Tesi. I Laboratori di Tesi attivati nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti da gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento.

Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare agli uffici dell'Area didattica copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca e agli uffici dell'Area didattica per la catalogazione e la consultazione. Se le tesi contiene elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

La Commissione di laurea

1. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari.
2. La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
3. Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
4. Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Pubblicazione

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

ART. 47 - ASSEGNAZIONE DELLA TESI

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo stu-

dente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica.

ART. 48 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PRELIMINARE E FINALE PER SOSTENERE LA PROVA FINALE

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

a) presentare **domanda preliminare** entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.

b) presentare **domanda definitiva** entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare

ART. 49 - PRESENTAZIONE DELLA TESI

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

ART. 50 - VOTO DI LAUREA MAGISTRALE

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto

1. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.

2. Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà da:

a) la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;

b) dalla valutazione del *curriculum studiorum* e dell'esito conseguito nella laurea triennale;

c) dal giudizio sulla tesi di laurea;

d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione.

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti

- mera compilazione: 0 punti;
- compilazione meticolosa: 1-2 punti;
- lavoro con aspetti originali: 3-4 punti;
- lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti;
- apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti;
- oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

CAPO V - NORME TRANSITORIE

ART. 51 - CRITERI E MODALITÀ CHE REGOLANO IL PASSAGGIO DAI PRECEDENTI ORDINAMENTI DIDATTICI.

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

offerta didattica a.a. 2014/2015

Il manifesto degli studi con l'elenco degli insegnamenti e le loro coperture è disponibile sul sito: www.architettura.uniroma3.it

L'attività didattica è organizzata in semestri: il primo ha inizio in ottobre e termina a gennaio; il secondo semestre ha inizio in marzo e termina la prima settimana di giugno.

Gli esami di profitto si suddividono in tre sessioni: invernale (gennaio-febbraio), estiva (giugno-luglio) e autunnale (settembre). Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione.

Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (D.M. 270/2004)

(riferirsi al Regolamento didattico di Dipartimento a seconda dell'anno accademico di immatricolazione per le informazioni complete sui piani di studio)

PRIMO ANNO

(ordinamento vigente dall'a.a.2014/2015)

Primo semestre

- | | |
|---|---|
| • Laboratorio di Progettazione Architettonica 1A
Parte introduttiva (4 CFU)
Struttura e Architettura (2 CFU) | 6 di 14 CFU
Luigi Franciosini
Nicola Luigi Rizzi |
| • Laboratorio di Progettazione Architettonica 1B
Parte introduttiva (4 CFU)
Struttura e Architettura (2 CFU) | 6 di 14 CFU
Stefano Cordeschi
Renato Giannini |
| • Laboratorio di Progettazione Architettonica 1C
Parte introduttiva (4 CFU)
Struttura e Architettura (2 CFU) | 6 di 14 CFU
Francesco Careri
Carlo Baggio |
| • Storia dell'Architettura 1 A | 8 CFU
Raynaldo Perugini |
| • Storia dell'Architettura 1 B | 8 CFU
Giorgio Ortolani |
| • Fondamenti di Geometria Descrittiva A | 8 CFU
Giovanna Spadafora |
| • Fondamenti di Geometria Descrittiva B | 8 CFU
Marco Canciani |
| • Istituzioni di Matematiche 1 A | 8 CFU
Corrado Falcolini |
| • Istituzioni di Matematiche 1 B | 8 CFU
Paola Magrone |

Secondo semestre

- **Laboratorio di Progettazione Architettonica 1A**
Parte applicativa (8 CFU) **8 di 14 CFU**
Luigi Franciosini
- **Laboratorio di Progettazione Architettonica 1B**
Parte applicativa (8 CFU) **8 di 14 CFU**
Stefano Cordeschi
- **Laboratorio di Progettazione Architettonica 1C**
Parte applicativa (8 CFU) **8 di 14 CFU**
Francesco Careri
- **Materiali ed elementi costruttivi A** **8 CFU**
Adolfo Baratta
- **Materiali ed elementi costruttivi B** **8 CFU**
Alberto Raimondi
- **Disegno dell'Architettura A** **8 CFU**
Disegno dell'Architettura (6 CFU)
Rappresentazione digitale (2 CFU)
Cristiana Bedoni
Laura Farroni
- **Disegno dell'Architettura B** **8 CFU**
Disegno dell'Architettura (6 CFU)
Rappresentazione digitale (2 CFU)
Maria Grazia Cianci
da definire
- **Fondamenti di Fisica** **6 CFU**
Dario Salvitti

SECONDO ANNO

(ordinamento vigente fino all'a.a. 2014/2015 - ad esaurimento)

Primo semestre

- **Progettazione architettonica - Laboratorio 2 A** **10 CFU**
Progettazione architettonica (8 CFU)
Tecnologia dell'architettura (2 CFU)
Lorenzo Dall'Olio
ChiaraTonelli
- **Progettazione architettonica Laboratorio 2 B** **10 CFU**
Progettazione architettonica (8 CFU)
Tecnologia dell'architettura (2 CFU)
Mario Panizza
Paola Marrone
- **Progettazione architettonica - Laboratorio 2 C** **10 CFU**
Progettazione architettonica (8 CFU)
Tecnologia dell'architettura (2 CFU)
Francesco Maria Mancini
Lucia Martincigh
- **Urbanistica A** **8 CFU**
Urbanistica (a corsi riuniti) (4 CFU)
Urbanistica - parte applicativa (4 CFU)
Andrea Filpa
Cerasoli/Cremaschi

- **Urbanistica B**
Urbanistica (a corsi riuniti) (4 CFU)
Urbanistica - parte applicativa (4 CFU) **8 CFU**
Andrea Filpa
Palazzo/Nucci
- **Fondamenti di Fisica** **6 CFU**
Giorgio Dall'Oglio
- **Fondamenti di meccanica delle strutture A** **8 CFU**
Giovanni Formica
- **Fondamenti di meccanica delle strutture B** **8 CFU**
Stefano Gabriele

Secondo semestre

- **Costruzione dell'architettura - Laboratorio 3 A** **8 CFU**
Progettazione di sistemi costruttivi
Gabriele Bellingeri
- **Costruzione dell'architettura - Laboratorio 3 B** **8 CFU**
Progettazione di sistemi costruttivi
Paola Marrone
- **Costruzione dell'architettura - Laboratorio 3 C** **8 CFU**
Progettazione di sistemi costruttivi
Lucia Martincigh
- **Fondamenti Fisica tecnica** **6 CFU**
da definire
- **Istituzioni di matematiche 2 A** **4 CFU**
Laura Tedeschini Lalli
- **Istituzioni di matematiche 2 B** **4 CFU**
da definire
- **Storia dell'architettura 2 A** **8 CFU**
Saverio Sturm
- **Storia dell'architettura 2 B** **8 CFU**
Maurizio Gargano

TERZO ANNO

(ordinamento vigente fino all'a.a. 2015/2016 - ad esaurimento)

Primo semestre

- **Progettazione urbana - Laboratorio 4 A** **10 CFU**
Progettazione urbanistica (8 CFU)
Regolamentazione edilizia e urbanistica (2 CFU) - a lab. riuniti
Lucia Nucci
Rossana Corrado

- **Progettazione urbana - Laboratorio 4 B** **10 CFU**
 Progettazione urbanistica (8 CFU) Mario Cerasoli
 Regolamentazione edilizia e urbanistica (2 CFU) - a lab. riuniti Rossana Corrado
 - **Progettazione urbana - Laboratorio 4 C** **10 CFU**
 Progettazione urbanistica (8 CFU) Anna Laura Palazzo
 Regolamentazione edilizia e urbanistica (2 CFU) - a lab. riuniti Rossana Corrado
 - **Restauro - Laboratorio 5 A** **10 CFU**
 Restauro architettonico (6 CFU) Michele Zampilli
 Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici Francesca Geremia
 (2 CFU) Cristiana Bedoni
 Rilievo (2 CFU)
 - **Restauro - Laboratorio 5 B** **10 CFU**
 Restauro architettonico (6 CFU) Cesare Feiffer
 Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici Cesare Feiffer
 (2 CFU) Laura Farroni
 Rilievo (2 CFU)
 - **Restauro - Laboratorio 5 C** **10 CFU**
 Restauro architettonico (6 CFU) M.M. Segarra Lagunes
 Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici da definire
 (2 CFU) Ivana Spadafora
 Rilievo (2 CFU)
 - **Tecnica delle costruzioni A** **8 CFU**
Renato Giannini
 - **Tecnica delle costruzioni B** **8 CFU**
Tommaso Albanesi
- Secondo semestre**
- **Progettazione architettonica e urbana - Laboratorio 6 A** **14 CFU**
 Progettazione architettonica e urbana (8 CFU) Luca Montuori
 Progettazione assistita (2 CFU) - a lab. riuniti da definire
 Estimo (4 CFU) Fabrizio Finucci
 - **Progettazione architettonica e urbana - Laboratorio 6 B** **14 CFU**
 Progettazione architettonica e urbana (8 CFU) Valerio Palmieri
 Progettazione assistita (2 CFU) - a lab. riuniti da definire
 Estimo (4 CFU) Fabrizio Finucci
 - **Progettazione architettonica e urbana - Laboratorio 6 C** **14 CFU**
 Progettazione architettonica e urbana (8 CFU) Andrea Vidotto
 Progettazione assistita (2 CFU) - a lab. riuniti da definire
 Estimo (4 CFU) Fabrizio Finucci

Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione architettonica (D.M. 270/2004)

PRIMO ANNO

(ordinamento vigente dall'a.a.2014/2015)

Primo semestre

- **Laboratorio di progettazione architettonica 1M A** **10 CFU**
Progettazione Architettonica (8 CFU)
Fisica tecnica e impianti
Francesco Cellini
Lucia Fontana
- **Laboratorio di progettazione architettonica 1M B** **10 CFU**
Progettazione Architettonica (8 CFU)
Fisica tecnica e impianti
Paolo Desideri
Lucia Fontana
- **Progettazione strutturale 1M A** **8 CFU**
Scienza delle costruzioni (6 CFU)
Fondamenti di Geotecnica (2 CFU)
Fabio Brancaleoni
Fabio Brancaleoni
- **Progettazione strutturale 1M B** **8 CFU**
Scienza delle costruzioni (6 CFU)
Fondamenti di Geotecnica (2 CFU)
Ginevra Salerno
Ginevra Salerno
- **Tecnologia dell'architettura A** **6 CFU**
Gabriele Bellingeri
- **Tecnologia dell'architettura B** **6 CFU**
Chiara Tonelli
- **Tecniche di rappresentazione A** **6 CFU**
Ghisi Grütter
- **Tecniche di rappresentazione B** **6 CFU**
Laura Farroni

Secondo semestre

- **Laboratorio di progettazione architettonica 2M A** **18 CFU**
Progettazione architettonica (6 CFU)
Tecnologia dell'architettura (4 CFU)
Fisica tecnica e impianti (4 CFU)
Estimo (4 CFU)
Giovanni Longobardi
Chiara Tonelli
Marco Frascarolo
Alfredo Passeri
- **Laboratorio di progettazione architettonica 2M A** **18 CFU**
Progettazione architettonica (6 CFU)
Tecnologia dell'architettura (4 CFU)
Fisica tecnica e impianti (4 CFU)
Estimo (4 CFU)
Michele Furnari
Alberto Raimondi
Lucia Fontana
Alfredo Passeri

- **Matematica** **4 CFU**
 Corso fondamentale tra:
 Matematica - Geometrie e modelli
 Matematica - Curve e superfici
Laura Tedeschini Lalli
 Corrado Falcolini
- **Storia dell'architettura contemporanea** **8 CFU**
Maria Ida Talamona

SECONDO ANNO

(ordinamento vigente fino all'a.a. 2014/2015 - ad esaurimento)

Primo semestre

- **Laboratorio di progettazione architettonica 3M A** **16 CFU**
 Composizione architettonica e urbana (4 CFU)
 Fisica tecnica (4 CFU)
 Tecnologia dell'architettura (4 CFU)
 Valutazione economica del progetto (4 CFU)
Giovanni Longobardi
 Marco Frascarolo
 Giovanni Guazzo
 Alfredo Passeri
- **Laboratorio di progettazione architettonica 3M B** **16 CFU**
 Composizione architettonica e urbana (4 CFU)
 Fisica tecnica (4 CFU)
 Tecnologia dell'architettura (4 CFU)
 Valutazione economica del progetto (4 CFU)
Michele Furnari
 Lucia Fontana
 Adolfo Baratta
 Alfredo Passeri
- **Progettazione strutturale 2M A** **8 CFU**
 Progettazione strutturale (6 CFU)
 Geotecnica (2 CFU)
Camillo Nuti
 Camillo Nuti
- **Progettazione strutturale 2M B** **8 CFU**
 Progettazione strutturale (6 CFU)
 Geotecnica (2 CFU)
Silvia Santini
 Silvia Santini

Secondo semestre

- **Laboratorio di progettazione architettonica 4M** **16 CFU**
 Composizione architettonica e urbana (4 CFU)
 Composizione architettonica e urbana (4 CFU)
 Urbanistica (4 CFU)
 Economia Urbana (4 CFU)
Luigi Franciosini
 Francesco Ghio
 Simone Ombuen
 Valeria Costantini

Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione urbana (D.M. 270/2004)

PRIMO ANNO

(ordinamento vigente dall'a.a. 2014/2015)

Primo semestre

- **Il progetto dello spazio urbano** **8 CFU**
Progettazione (6 CFU)
Urbanistica (2 CFU)
Luca Montuori
Marco Cremaschi
- **La struttura della città** **12 CFU**
Restauro (4 CFU)
Disegno (4 CFU)
Strutture (4 CFU)
Francesca Geremia
Maria Grazia Cianci
Valerio Varano
- **Storia della città del territorio** **8 CFU**
Paolo Micalizzi

Secondo semestre

- **Laboratorio di urbanistica 1** **16 CFU**
Urbanistica (8 CFU)
Diritto (4 CFU)
Metodi matematici e statistici (4 CFU)
Simone Ombuen
da definire
da definire
- **Progetto degli spazi aperti** **10 CFU**
Architettura del paesaggio (6 CFU)
Ecologia vegetale (2 CFU)
Rappresentazione del paesaggio (2 CFU)
Francesco Ghio
da definire
Maria Grazia Cianci
- **Tecnica** **4 CFU**
Silvia Santini

SECONDO ANNO

(ordinamento vigente fino all'a.a. 2014/2015 - ad esaurimento)

Primo semestre

- **Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 1** **16 CFU**
Composizione architettonica e urbana (8 CFU)
Estimo (4 CFU)
Progettazione strutturale (4 CFU)
Valerio Palmieri
Fabrizio Finucci
Alessandro Vittorio Bergami
- **Progetto degli spazi aperti** **10 CFU**
Architettura del paesaggio (6 CFU)
Ecologia vegetale (2 CFU)
Rappresentazione del paesaggio (2 CFU)
Annalisa Metta
Giovanni Buccomino
Maria Grazia Cianci
- **Politiche urbane e territoriali** **6 CFU**
Marco Cremaschi

Secondo semestre

- **CURRICULUM Progetto Urbano:**

- **Laboratorio di urbanistica 2**

- Urbanistica (8 CFU)

- Economia urbana (2 CFU)

- Ecologia applicata (2 CFU)

12 CFU

Paolo Avarello

Valeria Costantini

Andrea Filpa

- **CURRICULUM Architettura e Città:**

- **Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 2**

- Composizione architettonica e urbana (8 CFU)

- Urbanistica (2 CFU)

- Economia urbana (2 CFU)

12 CFU

Lorenzo Dall'Olio

Andrea Filpa

Valeria Costantini

Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Restauro (D.M. 270/2004)

PRIMO ANNO

(ordinamento vigente dall'a.a. 2014/2015)

Primo semestre

- **Laboratorio di progettazione architettonica** **12 CFU**
Composizione architettonica e urbana (8 CFU) Marco Burrascano
Fisica tecnica (4 CFU) Paolo Candidi
- **Storia dell'architettura** **8 CFU**
Corso fondamentale a scelta tra:
Architettura antica: teorie, tipi e tecniche Giorgio Ortolani
Storia dell'architettura contemporanea (II sem) Maria Ida Talamona
Storia della città del territorio Paolo Micalizzi
Storia e metodi di analisi dell'architettura Raynaldo Perugini
- **Tecnologie per il restauro** **6 CFU**
Ignazio Maria Greco

Secondo semestre

- **Strumenti per il progetto di restauro** **10 CFU**
Rilievo per il restauro (4 CFU) Marco Canciani
GIS per il restauro (2 CFU) da definire
Matematica - Curve e superfici (4 CFU) Corrado Falcolini
- **Laboratorio di Restauro Urbano 1M** **12 CFU**
Restauro (4 CFU) Michele Zampilli
Urbanistica (4 CFU) Andrea Filpa
Legislazione BB CC (4 CFU) da definire
- **Scienza delle Costruzioni** **8 CFU**
Costruzione storica e struttura Nicola Rizzi

SECONDO ANNO

(ordinamento vigente fino all'a.a. 2014/2015 - ad esaurimento)

Primo semestre

- **Laboratorio di Costruzione dell'architettura M** **8 CFU**
Tecnica delle costruzioni (8 CFU) Carlo Baggio
- **Tecnologie per il restauro** **6 CFU**
Ignazio Maria Greco

- **Laboratorio di restauro architettonico 2M**

Restauro architettonico (8 CFU)

Rilievo (2 CFU)

Fisica tecnica (4 CFU)

Secondo semestre

- **Laboratorio di restauro dei monumenti 3M**

Restauro dei monumenti (3 CFU)

Caratteri costruttivi dell'edilizia storica (3 CFU)

Cantieri per il restauro architettonico (2 CFU)

Estimo (4 CFU)

14 CFU

Antonio Pugliano

Cristiana Bedoni

Marco Frascarolo

12 CFU

Elisabetta Pallottino

Francesca Romana Stabile

Francesca Romana Stabile

Alfredo Passeri

Discipline a scelta attive nel Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura

Primo semestre

Progettare e costruire in sicurezza	8 CFU Adolfo Baratta
Storia e metodi di analisi dell'architettura	8 CFU Raynaldo Perugini
Osservazione dell'Architettura	4 CFU Milena Farina

Secondo semestre

Progettazione del paesaggio: le radici dell'antico nel contemporaneo	4 CFU Aleardo Nardinocchi
Studi urbani, spazio e comunità	8 CFU Giovanni Caudo
Fondamenti di architettura del paesaggio	4 CFU Annalisa Metta
"Macchine" per disegnare: il disegno storico rivisitato parametricamente	4 CFU Farroni- Magrone
Arti Civiche	4 CFU Francesco Careri
Costruzioni e prototipi	4 CFU Paolo Procesi
Cultura e storia del patrimonio	4 CFU Elisabetta Pallottino
Architetture del contemporaneo: 1960-2010	4 CFU da definire
Storia della città moderna e contemporanea	4 CFU da definire
Storia dell'arte Storia dell'arte contemporanea Museologia e critica artistica e del restauro	8 CFU da definire

Discipline a scelta attive nei Corsi di Laurea Magistrale in Architettura

Primo semestre

Calcolo automatico delle strutture	4 CFU Giovanni Formica
Fattibilità del progetto	4 CFU Alfredo Passeri
Gestione urbana	4 CFU Giuseppe Roma
Osservazione dell'Architettura	4 CFU Milena Farina
Progetto del Recupero Urbanistico	8 CFU Mario Cerasoli
BIM - Tecniche parametriche di progettazione	4 CFU Stefano Converso
Progettare e costruire in sicurezza	8 CFU Adolfo Baratta
Modelli matematici per le applicazioni	4 CFU Corrado Falcolini Laura Tedeschini Lalli
Procedure di attuazione dei programmi complessi	4 CFU Paolo Anarello Giorgio Giantomassi

Insegnamenti fondamentali nel CdL magistrale Architettura Progettazione Urbana sono frequentabili come discipline a scelta dagli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica e Restauro:

Storia della città e del territorio	8 CFU Paolo Micalizzi
Progettazione del paesaggio: le radici dell'antico nel contemporaneo	4 CFU Aleardo Nardinocchi
Studi urbani, spazio e comunità	8 CFU Giovanni Caudo

Insegnamenti frequentabili come Fondamentali (Storia dell'Architettura) nella Laurea Magistrale in Architettura - Restauro a scelta degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica, Architettura - Progettazione Urbana, Architettura - Restauro:

Storia e metodi di analisi dell'architettura	8 CFU Raynaldo Perugini
Architettura antica: teorie, tipi e tecniche: Teorie (4 CFU) Tipi e tecniche (4 CFU)	8 CFU Giorgio Ortolani Alessandro Pierattini
Secondo semestre	
Acustica e Illuminotecnica	4 CFU Marco Frascarolo
Temi di Restauro Architettonico in ambito europeo ed extraeuropeo	4 CFU M. M. Segarra Lagunes
Arti Civiche	4 CFU Francesco Careri
Costruzione e prototipi	4 CFU Paolo Procesi
Complementi di progettazione strutturale	4 CFU Nuti/Santini
Architettura del contemporaneo, 1960-2010	4 CFU da definire
Storia della città moderna e contemporanea	4 CFU da definire
Mercati Urbani e Promotori Immobiliari	4 CFU da definire
Storia dell'arte Storia dell'arte contemporanea Museologia e critica artistica e del restauro	8 CFU da definire
Progettazione del paesaggio Le radici dell'antico nel contemporaneo	4 CFU Aleardo Nardinocchi
Studi Urbani, Spazio e Comunità	8 CFU Giovanni Caudo

Insegnamenti fondamentali nel CdL magistrale Architettura Progettazione Architettonica sono frequentabili come discipline a scelta dagli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana e Restauro:

Storia dell'Architettura Contemporanea

8 CFU

Maria Ida Talamona

Si ricorda che non è possibile scegliere materie già presenti come fondamentali nel proprio CdS o che siano state già frequentate nel CdS triennale.

L'elenco completo delle Discipline a scelta sarà pubblicato sul sito:

www.architettura.uniroma3.it

corso di laurea in architettura

(iscritti dall'a.a. 1992/1993 all'a.a. 2000/2001)

Ammissione all'esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- aver seguito con esito positivo almeno 32 annualità;
- aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da laboratori di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;
- nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore. Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico-sperimentale.

Propedeuticità

Elenco degli esami

Laboratorio di progettazione architettonica 1	per	Laboratorio di progettazione architettonica 2
Istituzioni di matematiche 1	per	Istituzioni di matematiche 2
Istituzioni di matematiche 1	per	Fisica
Materiali e progettaz. degli elementi costruttivi	per	Laboratorio di costruzione dell'architettura 1
Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Storia dell'architettura moderna
Istituzioni di matematiche 1 e Fisica	per	Statica
Laboratorio di progettazione architettonica 1	per	Progettazione architettonica assistita al computer
Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Storia dell'architettura contemporanea
Laboratorio di progettazione architettonica 2	per	Laboratorio di progettazione architettonica 3
Istituzioni di matematiche 2 e Statica	per	Scienza delle costruzioni
Laboratorio di costruzione dell'architettura 1	per	Cultura tecnologica della progettazione
Fondamenti di Urbanistica	per	Urbanistica
Urbanistica	per	Laboratorio di progettazione urbanistica
Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Teoria e Storia del restauro
Laboratorio di costruzione dell'architettura 1	per	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2 e Scienza delle costruzioni
Fisica	per	Fisica tecnica
Statica - Storia dell'architettura moderna	per	Laboratorio di restauro Teorie e Storia del restauro
Laboratorio di progettazione architettonica 3	per	Laboratorio di progettazione architettonica 4
Laboratorio di progettazione architettonica 4	per	Laboratorio di Sintesi Finale

Piani di Studio

“Tutti gli studenti che hanno intenzione di inserire nel proprio piano di studi materie opzionali attivate presso altre Facoltà italiane o estere, devono presentare entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano di Studi, compilato sull'apposita scheda, da sottoporre all'approvazione della Commissione Funzionamento e Valutazione didattica e del Consiglio di Facoltà; tutti gli studenti che intendono inserire nel proprio piano di studi esclusivamente le materie opzionali attivate dalla Facoltà non devono presentare alcuna scheda, perché tali piani di studi sono da considerarsi già approvati. È comunque necessario che il monte ore complessivo delle materie opzionali, in entrambi i casi, risulti di 5 annualità” (Consiglio di Facoltà del 7 dicembre 1999).

Il Consiglio di Facoltà del 16 febbraio 2001 ha deliberato che le annualità eccedenti quelle necessarie per l'esame di laurea sono da considerarsi cultura personale dello studente e non contribuiscono alla formazione della media.

Il Consiglio di Facoltà del 6 settembre 2002 ha deliberato “Si considerano approvati tutti i piani di studi variati dagli studenti rispetto a quelli precedentemente approvati, purché comprendano 5 annualità e purché le materie opzionali sostitutive siano comprese tra i corsi opzionali attivati dalla nostra Facoltà”.

Il Consiglio di Facoltà del 3 ottobre 2002 ha deliberato un'integrazione alla delibera del 7 dicembre 1999 come segue: “sono tenuti alla presentazione del Piano di Studi soltanto gli studenti che devono inserire materie opzionali non attivate presso la nostra Facoltà”.

Preparazione e presentazione della tesi

La tesi di laurea è un'elaborazione di carattere individuale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio di inquadramento elaborato in gruppo e presentato in comune da più laureandi, a condizione, che tale elaborazione individuale ne costituisca una compiuta e significativa componente, individuabile e riconoscibile, e comunque tale da consentirne pienamente la valutazione specifica ed autonoma.

La tesi di laurea può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro abbia carattere interdisciplinare o investa una molteplicità di temi. Nel caso i relatori siano afferenti a più discipline il loro contributo specifico è riportato nell'intestazione della tesi.

Nell'ambito dei temi individuati dal documento di offerta per le tesi di laurea è auspicabile una partecipazione allargata della docenza alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari e la collaborazione di esperti esterni in veste di correlatori secondo la loro specifica competenza.

Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo la copia della tesi da questa richiesta per la prescritta archiviazione.

Il laureando, al fine di consentire un'adeguata consultazione preliminare della propria tesi, da parte dei componenti la commissione di laurea, deve consegnare alla Segreteria della Facoltà le copie della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione del nome del candidato dal calendario di esame. Tali copie sono in numero di undici, una per ogni membro della commissione esaminatrice, e sono rilegate in formato A4, ovvero in A3 - anche in bianco e nero se la tesi contiene elaborati tecnico-progettuali che lo richiedano; e una ulteriore copia viene destinata alla biblioteca di Facoltà per la catalogazione e la libera consultazione. Almeno tre delle copie (destinate alla biblioteca, al relatore ed al presidente della com-

missione) debbono essere copie integrali, mentre le restanti nove possono essere copie di una sintesi appositamente compilata che nel caso delle tesi tecnico-progettuali deve comunque contenere integralmente la relazione illustrativa del progetto.

Il laureando deve presentare all'esame di laurea una relazione critica sul corso dei propri studi e sul rapporto tra questi e l'argomento di tesi prescelto, accompagnata da una sintetica documentazione dei relativi lavori e delle ricerche svolte, che è oggetto di discussione in sede d'esame. Essa è costituita, in linea di massima, da un curriculum illustrato di almeno 12 pagine A4, con immagine dei progetti architettonici ed urbanistici, ecc., relativi agli esami sostenuti dal candidato, e con le indicazioni (sommari, riferimenti, bibliografie) di quant'altro, del suo iter formativo, il candidato ritenga significativo fare menzione. Per i laureandi che abbiano frequentato il Laboratorio di Sintesi Finale tale relazione è sostenuta a tutti gli effetti dal "portfolio" redatto nel corso del laboratorio stesso.

La Commissione di Laurea

1. La Commissione di Laurea, nominata dalla Commissione Programmazione Didattica, è unica per ciascuna sessione e vi sono rappresentate tutte le discipline proprie del campo dell'architettura.
2. La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti della Facoltà aventi titolo e ne fanno parte di diritto i relatori delle tesi in esame. Può essere istituita in via sperimentale la figura del controrelatore.
3. La presidenza della Commissione di Laurea è affidata dal Preside/Direttore ad un professore ordinario. Il Presidente della commissione ha compiti di coordinamento dei lavori ed è responsabile dell'omogeneità, della serenità dei giudizi e del regolare andamento dei lavori.
4. Il ricercatore (o in sua vece il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della Commissione; egli cura la stesura del verbale e fornisce attività di supporto alla presidenza.

Svolgimento dell'esame di laurea

1. Lo svolgimento della sessione di laurea costituisce il principale evento istituzionale, per comunicare all'esterno il senso della Facoltà e del suo ruolo, il livello della sua elaborazione e la sua capacità di produzione in apporto alla società civile. Perciò l'evento è adeguatamente pubblicizzato al fine di assicurarne la massima informazione.
2. Entro il 1° dicembre di ciascun Anno Accademico il Consiglio di Facoltà discute sui criteri di giudizio per le tesi di laurea, con particolare riguardo al rapporto tra presentazione e dissertazione in carico al laureando sul suo lavoro di laurea, e li delibera in forma di raccomandazioni per la Commissione di Laurea.
3. L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando abbia presentato la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la dissertazione e la discussione devono comunque consentire un'esauriente trattazione della tesi e della documentazione curriculari individualmente presentate dal laureando stesso.
4. La seduta di laurea deve svolgersi nel rispetto della dignità dell'evento, di quanti hanno concorso a determinarlo e di quanti intervengono a presenziarli. Devono pertanto porsi, nei limiti del possibile, le condizioni di spazio e di tempo per una ade-

guata esposizione degli elaborati grafici quando vi siano, per una serena dissertazione, per una pacata discussione e quindi per una meritata valutazione conclusiva, oltre che per un'ordinata presenza degli uditori.

5. Il numero delle tesi in calendario per ogni seduta giornaliera della commissione dovrà essere congruente con le condizioni sopradescritte; esso non può superare, in ogni caso, il numero di dodici.

Criteri per la valutazione dell'esame e l'assegnazione del voto

1. La valutazione "dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso degli studi" riassunta dalla media di profitto, è integrata da quella della relazione critica e documentaria sul corso degli studi, ovvero dal "portfolio" redatto nel Laboratorio di Sintesi Finale tenuto conto del giudizio critico espresso dalla docenza del Laboratorio stesso, presentato da ciascun candidato in sede di esame di laurea.
2. Il voto dell'esame di laurea consiste nella somma della media di profitto del candidato (calcolata su 110) e di un incremento derivante:
 - dal giudizio sulla tesi di laurea, basato sul grado di originalità del contributo, sulla sua pertinenza alla cultura disciplinare, sulla sua qualità formale e tecnica, sull'interesse generale della ricerca;
 - dalla valutazione delle capacità critiche del candidato, emerse nella discussione della tesi;
 - dalla valutazione della relazione critica sul corso dei propri studi; ovvero dalla valutazione del "portfolio" redatto per il Laboratorio di Sintesi Finale e del relativo giudizio espresso dalla docenza del Laboratorio stesso.
3. Tale incremento risulta indicativamente compreso tra:
 - 0 e 4 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da 'appena sufficiente' a 'modesta';
 - 5 e 8 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da 'media' a 'discreta';
 - 9 e 11 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da 'buona' a 'ottima'. Eccezionalmente, nel caso di tesi di altissima qualità, e solo quando questa costituisca condizione necessaria per il raggiungimento del voto finale di 110/110, è ammissibile un incremento fino a 12 punti.
4. La lode può essere assegnata soltanto con voto consensuale espresso all'unanimità. Sempre all'unanimità, è possibile assegnare la "menzione come opera meritevole di pubblicazione" a tesi che si distinguano per contributi particolarmente originali.

Conservazione documentaria degli elaborati e divulgazione della tesi

Viene istituito, presso la biblioteca della Facoltà una sezione tesi di laurea, dotata di un apposito schedario, destinata alla conservazione della copia di ogni tesi discussa trasmessa dalla segreteria di Facoltà ed aperta alla consultazione.

È istituita una Commissione di docenti per esplorare e proporre forme di divulgazione culturale adeguate (forum, mostre, pubblicazione, ecc.).

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione sul sito internet di Facoltà.

stage e tirocini

Stralcio dal regolamento didattico del Corso di Laurea in:
Scienze dell'Architettura (Classe L 17 ai sensi del D.M. 270/2004)

(...) Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle *Ulteriori attività formative* è possibile prevedere attività quali: tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa della Facoltà, saranno comunque seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo.

Stralcio dal regolamento didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in:
Architettura - Progettazione Architettonica / Architettura - Progettazione Urbana / Architettura - Restauro (Classe LM 4 ai sensi del D.M. 270/2004)

I tirocini sono attivati dal Dipartimento di Architettura in collaborazione con il Consiglio Nazionale Architetti (CNA) e in ottemperanza dei disposti normativi nazionali nonché di quelli emessi dallo stesso CNA, in modo da garantire la trasparenza delle procedure e l'efficacia delle attività richieste al fine di tutelare i diritti del tirocinante.

A completamento di quanto riportato nei Regolamenti Didattici, sia per il Corso di Laurea Triennale che per quelli magistrali, è necessario specificare che Stage e Tirocini sono regolamentati dal D.M. del 25 marzo 1998 n. 142, decreto attuativo della legge 196 del 24 giugno 1997, art. 18.

La normativa definisce tutti gli aspetti necessari all'attivazione dello stage, l'obbligatorietà della stipula tra ente promotore ed ente ospitante di un accordo che definisce in maniera chiara le condizioni, le regole e gli obblighi del percorso formativo.

Inoltre, il Dipartimento si riserva di attivare specifiche convenzioni per stage presso qualificati studi professionali italiani ed esteri, selezionati sulla base di specifiche valutazioni di qualità. In questo caso, esclusivamente riferito agli studenti dei CdS Magistrali, la responsabilità delle attivazioni, del controllo e della valutazione delle esperienze ed il riconoscimento del numero dei CFU (sia come *Ulteriori attività formative*, che eventualmente come convalida di un insegnamento equivalente) verrà esercitata dai gruppi di docenti proponenti su specifica deliberazione del Consiglio di Dipartimento.

Terminato il periodo indicato nel progetto formativo, lo studente deve ritirare, dall'ente ospi-

tante, il certificato finale da consegnare al docente tutor per il riconoscimento dei crediti; è previsto un numero massimo di 4 CFU, come Ulteriori attività formative.

Tutta la documentazione dovrà poi essere consegnata all'ufficio della segreteria didattica.

La durata minima richiesta per l'attribuzione del numero massimo dei crediti è di 4 mesi (equivalente ad almeno 120 ore).

Ufficio Stage e Tirocini

L'Ufficio Stage e Tirocini attraverso i contatti con le Aziende promuove gli stage (mediante apposite convenzioni stipulate ai sensi del D.M. 142/98) dei propri laureandi, laureati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo (è previsto un periodo massimo di tirocinio di 6 mesi), finalizzati ad un inserimento nel mondo del lavoro; promuove, altresì, in sinergia con i vari Corsi di Laurea, tirocini formativi per i propri iscritti volti all'acquisizione dei crediti.

Per poter svolgere uno stage è necessaria la registrazione che avviene solo on-line, all'indirizzo: <http://uniroma3.jobsoul.it> (cliccando poi su studenti & laureati - Ufficio stage e tirocini si accede alle FAQ tirocini per avere ulteriori spiegazioni).

A conclusione dell'iter una mail riconoscerà l'avvenuta iscrizione con la quale è necessario confermare l'operazione.

Eseguito il login con username e password si può accedere all'area riservata del sito SOUL.

Per problemi inerenti alla registrazione contattare: supportotecnico@jobsoul.it

Ufficio Stage e Tirocini

Via Ostiense, 169 - 00154 Roma

stanza 11/13/14, 2° piano

tel. +39 06 57332249/2315/2338/2353;

fax +39 06 57332670

ufficio.stage@uniroma3.it

<http://uniroma3.jobsoul.it>

Apertura al pubblico: verificare sul sito

<http://uniroma3.jobsoul.it/studenti-e-laureati/ufficio-stage-e-tirocini>

Ufficio Stage e Affari generali

Largo Giovanni Battista Marzi, 10

arch. Maria Gabriella Gallo

mariagabriella.gallo@uniroma3.it

tel. 06 57339625; fax 06 57339718

StudioDesign

Coordinatore scientifico: prof. Paolo Desideri

Con il programma StudioDesign il Dipartimento intende incoraggiare il rapporto tra realtà professionali di riconosciuta qualità e offerta didattica. Per molte differenti ragioni la formazione degli studenti sembra spesso arrestarsi alla soglia del concreto confronto con le attività del reale esercizio professionale. Il rapporto diretto che il Dipartimento di Architettura intende promuovere istituzionalmente con alcune realtà professionali di eccellenza vuole colmare questo iato oggi palese tra formazione accademica e mondo del lavoro. Le attività che fanno parte di questa iniziativa si articolano nelle attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi.

studiodesign@uniroma3.it

http://www.architettura.uniroma3.it/stu_job.html

Corsi Post Lauream

Master

Il Dipartimento di Architettura propone un'ampia offerta di corsi post lauream in diversi settori dell'architettura, molti dei quali riferiti alle principali linee di ricerca già attive al suo interno. Alcuni dei nostri master sono stati inseriti nel catalogo interregionale dell'alta formazione. Per l'a.a. 2014/2015 le disponibilità di voucher verranno comunicate di volta in volta non appena disponibili.

Segreteria dei Master
dott.ssa Eugenia Scrocca
via della Madonna dei Monti 40 - 00184 Roma
tel. 06 57332949 - fax 06 57339649
eugenia.scrocca@uniroma3.it

Maggiori informazioni sull'offerta post lauream sono disponibili sul sito:
http://www.architettura.uniroma3.it/OD_offerta.html

Master di II Livello

- Master Arti Architettura Città
- Master Architettura | Storia | Progetto
- Master Housing. Nuovi modi di abitare tra innovazione e trasformazione
- Master Innovazione nella Progettazione, Riabilitazione e Controllo delle Strutture. Valutazione e Adeguamento in Zona Sismica
- Master Open - Architettura del paesaggio
- Master Restauro architettonico e cultura del patrimonio
- Master europeo Storia dell'Architettura

Master di I Livello

- Master Progettazione Ecosostenibile

Corsi di perfezionamento

- Corso di Perfezionamento Storia e Progetto
- Corso di Perfezionamento Cultura del Progetto in ambito archeologico

Master internazionale di II livello Arte, Architettura, Città

Coordinatore: prof. Francesco Careri
Dipartimento di Architettura

Il Corso è diretto a giovani artisti e architetti che desiderano intervenire nel vivo della città attraverso modalità creative, interdisciplinari e partecipative. Propone lezioni sul rapporto tra le arti, l'architettura e la città, ed esperienze dirette quali esplorazioni urbane, realizzazione di microinfrastrutture alla scala 1:1, eventi e azioni performative di alto contenuto civico e simbolico in contesti sociali complessi, con una particolare attenzione alla città interculturale.

Il Corso è rivolto alla formazione di una figura professionale capace di inserirsi tra le politiche pubbliche e le risposte dal basso, di affrontare la velocità degli attuali fenomeni urbani, di utilizzare nuovi strumenti operativi, di contaminare saperi diversi. Una figura a cavallo tra le arti e l'architettura, colta e consapevole nell'uso dei linguaggi, desiderosa di esplorare i territori e di abitarne i luoghi, pronta a incrociare nuovi committenti, attenta ad ascoltare e a partecipare ai loro progetti, poetica nel trasformare gli spazi e decisa nel comunicare e perseguire con coerenza le proprie aspirazioni.

Numero massimo di ammessi: 40

Preiscrizioni 01/12/2014

Iscrizioni 12/12/2014

Relazioni esterne:

dott.ssa Francesca Porcari

tel. 06 57339608 - fax 06 57339649

francesca.porcari@uniroma3.it - www.urbanisticatre.uniroma3.it

Master internazionale di II livello Architettura | Storia | Progetto

Direttore: prof. Francesco Cellini

Vice-Direttore: prof.ssa Maria Margarita Segarra Lagunes

Il Master pone al centro della didattica e del lavoro applicativo il rapporto tra conoscenza storica e progettazione, al fine di fornire una strumentazione metodologica e tecnica adeguata alla complessità degli interventi in contesti costruiti, nel rispetto dei valori storici e ambientali. Il Master è articolato in due semestri: il primo si svolge a Roma, il secondo sempre a Roma o presso una delle Università consorziate: Valladolid (Spagna), Granada (Spagna), Waterloo (Canada). Il Master ha una durata complessiva di 500 ore di insegnamento, corrispondenti a 60 CFU. È anche possibile frequentare segmenti tematici del Master in: Storia e Progetto (250 ore equivalenti a 30 CFU), Cultura del progetto in ambito archeologico (250 ore equivalenti a 30 CFU), al termine dei quali viene rilasciato un attestato finale di Corso di perfezionamento. Sono ammessi al Master i laureati in Architettura, Ingegneria (Edile-Architettura), Lettere (Archeologia, Storia dell'arte) e Conservazione dei beni culturali. Inoltre la frequenza del Modulo 1 (Roma) congiunta a quella del Modulo 2B (Valladolid), oltre all'ottenimento del Diploma di Master, offre agli iscritti più meritevoli (max 3 alunni) la possibilità di proseguire gli studi nel Corso di Dottorato di Architettura della UVA-Valladolid, utilizzando ancora il programma Erasmus Longlife Learning Programme (LLP), Higher Education.

Numero massimo di ammessi: 40

Preiscrizioni 10/09/2014

Iscrizioni 19/09/2014

Cordinamento Didattico:

arch. Laura Pujia

mastasp@uniroma3.it - www.masterasp.eu

Master di II livello

Housing - Nuovi modi di abitare tra innovazione e trasformazione

Direttore: prof. Andrea Vidotto

Coordinatore: prof. Valerio Palmieri

Consiglio del Master: Andrea Vidotto, Luca Montuori, Valerio Palmieri, Arnaldo Marino, Ranieri Valli

Comitato scientifico: Giovanni Caudo, Barbara Del Brocco, Gianluca Ficorilli, Giorgio Garau, Anna Maria Indrio, Arnaldo Marino, Luca Montuori, Valerio Palmieri, Sandro Sancineto, Andrea Vidotto

Il Master si propone di rilanciare il tema del progetto della casa attraverso la formazione di tecnici altamente qualificati, dotandoli di strumenti progettuali con i quali riuscire a competere in un mercato sempre più globalizzato. Si rivolge non solo a giovani laureati in Architettura e in Ingegneria ma anche a professionisti e funzionari delle pubbliche amministrazioni che intendano aggiornarsi rispetto alle esperienze più avanzate in corso di svolgimento in Europa. Il Master affronta un ampio spettro di temi al fine di fornire un quadro esaustivo delle nuove complessità dell'abitare contemporaneo, con il contributo di esperti italiani ed europei. È organizzato in moduli didattici, workshop e stage.

Moduli

- L'innovazione nel progetto della casa
- Il *Social Housing*
- L'abitare ecologico
- La costruzione (normative, procedure e strumenti)

Workshop

- Il progetto dell'alloggio
- La strategia del progetto
- Il progetto dell'edificio
- Il tema dell'involucro
- I *tools* progettuali
- La costruzione e il dettaglio

Stage

Il Master propone varie opportunità per lo svolgimento degli stage per il quale sono previste da regolamento un minimo di 320 ore. Il programma del Master prevede anche un viaggio di studio.

Il Master è riservato a laureati in Architettura (L.M. e V.O.) e Ingegneria Edile - Architettura (L.M. e V.O.) A conclusione del corso è rilasciato il diploma di Master di secondo livello in Housing. Nuovi modi di abitare tra innovazione e trasformazione (60 CFU).

Numero massimo di ammessi: 30

Preiscrizioni 1/12/2014

Iscrizione 15/12/2014

Informazioni: info@masterhousing.it - www.masterhousing.it

Master di II livello

Innovazione nella progettazione, riabilitazione e controllo delle strutture: valutazione e adeguamento in zona sismica

Direttore: prof. Camillo Nuti

Il Master è finalizzato alla formazione di specifiche figure professionali dotate di elevata competenza nel settore della progettazione e realizzazione delle strutture di cemento armato - con riferimento sia agli interventi di nuova costruzione che a quelli di recupero dell'esistente - in grado di affrontare le complesse tematiche strettamente tecniche della progettazione con la consapevolezza degli stretti e delicati rapporti che le legano al progetto dell'architettura e con la capacità di affrontarne i conseguenti problemi.

Il Master rappresenta una straordinaria opportunità per sviluppare le capacità dei partecipanti nella progettazione in cemento armato e facilitare il loro incontro con alcune qualificate offerte di lavoro nel settore: i partecipanti alle prime edizioni, conseguito il diploma di Master, hanno infatti trovato lavoro in studi di progettazione, imprese di costruzione, industrie di prodotto, aziende di gestione di infrastrutture e nella ricerca universitaria in Italia e all'estero.

Durata 12 mesi. Sei mesi di corso sono di preparazione teorica: la progettazione del nuovo, il recupero dell'esistente con riferimento ai criteri ed alle metodologie di monitoraggio, ai materiali ed alle tecniche costruttive, convenzionali ed innovative. Si approfondisce l'applicazione delle Normative Nazionali e degli Eurocodici, con particolare riferimento alla ingegneria sismica, del vento e antiincendio, sia nell'edilizia che nei ponti e nelle opere speciali. In parallelo ai corsi, si svolge un laboratorio di progettazione strutturale sotto la guida di esperti progettisti.

Sono quindi previsti stages di almeno tre mesi in aziende, laboratori, enti pubblici e privati in Italia e all'estero.

È inoltre possibile seguire sia l'intero master sia i moduli singoli al fine di acquisizione dei crediti professionali previsti dall'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti.

Numero studenti ammessi: 30+1 borsa di studio B

Preiscrizione 19/12/2014

Iscrizione 31/01/2015

Informazioni:

www.mastermica.org

Master internazionale di II livello OPEN - Progettazione dei parchi e dello spazio pubblico

Coordinatore: prof. Francesco Ghio

Consiglio del Master: Francesco Riccardo Ghio, Maria Grazia Cianci, Enrico Falqui, Luigi Franciosini, Vanna Fraticelli, Enrico Menduni, Annalisa Metta, Luca Montuori, Franco Panzini

Finalità del Master OPEN è formare soggetti che abbiano competenze specialistiche di carattere interdisciplinare e multidimensionale riguardo i temi della progettazione dello spazio aperto, in particolare in ambito urbano, sempre più centrali nella cultura del progetto e fondamentali per la definizione della qualità dell'habitat.

Il Corso offre gli strumenti critici e tecnici per:

- conoscere, comprendere e interpretare i caratteri fisico-spaziali, naturali e antropici, del paesaggio e della struttura urbana, in rapporto al contesto storico e territoriale;
- avere padronanza degli strumenti storici, critici e tecnici necessari per affrontare correttamente la disciplina dell'Architettura del Paesaggio;
- progettare spazi aperti adeguati alla complessità dell'immaginario contemporaneo - rispetto agli usi e alla figuratività degli spazi - e alle esigenze di tutela e qualificazione dei valori storici e ambientali;
- progettare giardini pubblici e privati, dedicando particolare attenzione al tema della stratificazione storica dei paesaggi e delle aree archeologiche come palinsesto su cui si depositano tracce e segni da decodificare e al tema delle dinamiche ambientali.

In particolare, il Master OPEN offre competenze relative a:

- Lettura della stratificazione storica dei paesaggi e delle strutture urbane, in rapporto al contesto ambientale e territoriale.
- Conoscenza della storia dell'architettura del giardino e del paesaggio.
- Conoscenza degli elementi per la progettazione del paesaggio.
- Consapevolezza delle tendenze dell'architettura del paesaggio contemporanea.
- Competenza nel progetto di parchi e spazi pubblici urbani.

Le figure professionali che OPEN si prefigge di formare sono:

- Liberi professionisti o figure dirigenziali di imprese private che operano nei principali settori a cui fa riferimento l'offerta formativa, nella tutela del paesaggio storico e nel progetto di nuovi paesaggi per la città contemporanea;
- Figure dirigenziali, di consulenza esterna o a vario titolo impiegate presso la Pubblica Amministrazione (centrale e locale) e presso le Istituzioni Internazionali attive nei principali settori a cui fa riferimento l'offerta formativa;
- Figure impiegate presso le varie forme di Istituzioni che operano nell'ambito del cosiddetto Terzo settore (cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, ONG, ecc.) nei principali settori a cui fa riferimento l'offerta formativa.

Numero massimo di ammessi: 25

Preiscrizione 06/02/2015

Iscrizione 18/02/2015

Informazioni: open@uniroma3.it - <http://paesaggioroma3.blogspot.it>

Master internazionale di II livello Restauro architettonico e cultura del patrimonio

Coordinatore: prof.ssa Elisabetta Pallottino

Fondatore: prof. Paolo Marconi

Il Master ha lo scopo di formare architetti esperti nel recupero e nel restauro dell'architettura e dell'edilizia storica e capaci di progettare in sintonia con i contesti urbani e ambientali per restituire ai centri storici la loro peculiare bellezza e al patrimonio italiano le sue molteplici identità.

L'accesso al Master è riservato agli studenti in possesso di Laurea in Architettura, Lettere, Ingegneria edile, Beni Culturali (o in corsi europei ed extraeuropei corrispondenti) e ai restauratori specializzati con diploma ISCR (o diplomi equivalenti).

Lezioni teoriche e metodologiche, in ambito storico, strutturale, tecnico e gestionale, preparano allo svolgimento del progetto di restauro. Nel corso delle lezioni sono previste numerose visite guidate all'architettura di Roma e dei centri storici italiani.

La redazione del progetto, momento operativo fondamentale della didattica del Master, è applicata ad una serie di casi di studio (centri storici o parti di essi) ed è istruita all'interno del Laboratorio di progettazione.

Nel corso della didattica numerosi esperti e operatori italiani e stranieri sono invitati a tenere conferenze pubbliche sui temi d'interesse del Master.

È prevista l'attivazione di stages da svolgersi presso le istituzioni partner o presso altre istituzioni italiane e straniere che saranno indicate dai docenti del Master o suggerite dagli studenti nell'ambito dei territori di loro provenienza.

Istituzioni partner e istituzioni in collaborazione:

Columbia University di New York, Ecole d'Architecture dell'Università di Paris-Belleville, Escuela Técnica Superior de Arquitectura dell'Università di Granada, Scuola Archeologica Italiana di Atene, International Network for Traditional Building, Architecture & Urbanism (INTBAU), Politecnico di Bari, Comune di Roma, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Istituto Centrale per il Restauro, Soprintendenza per i beni archeologici di Roma, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Lazio, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per il Comune di Roma.

Numero massimo di ammessi: 30

Preiscrizione 18/12/2014

Iscrizione 29/12/2014

Informazioni

segreteria@restauroarchitettonico.it - www.restauroarchitettonico.it

Master internazionale di II livello Master europeo in Storia dell'architettura

Direttore: prof.ssa Maria Ida Talamona

Consiglio del corso: Attilio De Luca, Jean-Louis Cohen, Roberto Gargiani, Maurizio Gargano, Pier Nicola Pagliara, Elisabetta Pallottino, Antoine Picon, Carlos Sambricio, Maria Ida Talamona.

Comitato scientifico: Jean-Pierre Adam, Richard Bösel, Alberto Ferlenga, Jörg Garms.

Il Master europeo in Storia dell'architettura è un corso post lauream di secondo livello, della durata di dodici mesi, organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre in collaborazione con l'Universidad Politécnica de Madrid, l'Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna, l'Università degli Studi di Siena, l'Istituto Storico Austriaco di Roma, l'Accademia Nazionale di San Luca.

Approvato dalla Direzione generale Istruzione e Cultura dell'Unione Europea che ne ha finanziato il progetto e i primi anni di corso, il Master è inserito dal MIUR nel programma internazionale di cooperazione interuniversitaria. È al suo quattordicesimo anno di attività. L'obiettivo del Master è di formare storici dell'architettura nei settori della ricerca pura, degli studi per la conservazione del patrimonio architettonico, dell'organizzazione e gestione di musei e archivi di architettura.

L'attività didattica, che vede coinvolti circa 50 docenti in corsi, seminari e conferenze, è organizzata in due semestri. Alle lezioni teoriche seguono stage operativi, della durata minima di otto settimane, presso istituzioni culturali italiane ed internazionali.

Il Master è rivolto a laureati in Architettura, Storia e conservazione del patrimonio artistico, dei beni architettonici e ambientali, Storia dell'arte, Archeologia, Ingegneria civile e edile o di corrispondenti corsi europei ed extra europei. A conclusione del corso è rilasciato il diploma di Master di secondo livello in Storia dell'architettura (60 crediti).

È possibile frequentare singoli corsi o seminari con la qualifica di uditori.

Numero massimo di ammessi: 30

Preiscrizione 01/12/2014

Iscrizione 12/12/2014

Coordinamento didattico:
dott.ssa Mariangela Albanese
dott.ssa Francesca Schintu

Informazioni

msarch@uniroma3.it - <http://masterstoriaarchitettura.uniroma3.it/>

Master di I livello in Progettazione ecosostenibile

Direttore: prof. Lucia Martincigh

Direttore Scientifico: prof. Francesco Bianchi

Consiglio del Master: Lucia Martincigh, Francesco Bianchi, Elisabetta Pallottino, Adolfo Francesco Lucio Baratta, Gabriele Bellingeri, Lucia Fontana, Mauro Antonelli

Il Master, contemplando tra gli altri anche un modulo dedicato alla certificazione e contenuti attinenti a quanto richiesto dal DPR 16.04.2013 n. 75, ed essendo l'Università Roma Tre un soggetto autorizzato a svolgere il corso di formazione in esso previsto, può attribuire oltre al diploma di Master con il riconoscimento di 60 crediti formativi, anche l'attestato di frequenza al corso e l'attestato di superamento dell'esame finale per tecnici certificatori energetici, ove esso fosse approvato in tempo utile.

Titoli richiesti e ammissioni Il Master è riservato a laureati di primo e secondo livello in Architettura, in Ingegneria o in corrispondenti corsi europei ed extraeuropei.

Obiettivi il master si pone come obiettivo di rispondere alla domanda di formazione sempre maggiore in relazione alle problematiche legate al risparmio energetico. Si intende pertanto arrivare a formare quelle competenze professionali capaci di operare con consapevolezza tecnica e sensibilità culturale nel campo specifico dell'Architettura e della Pianificazione urbana, alle diverse scale e livelli di intervento, con gli strumenti metodologici e operativi oggi richiesti, a fronte dell'evoluzione continua della domanda di trasformazione, dell'urgenza che i temi della sostenibilità e della riqualificazione urbana impongono in termini di eco-compatibilità degli interventi. Si analizzano le metodologie di trasformazione, della progettazione, del recupero e della riqualificazione edilizia e urbana, attraverso l'approfondimento dei sistemi e delle tecnologie avanzate, quali i sistemi fotovoltaici, cogenerazione e la loro relazione con altri sistemi attivi e passivi negli edifici, per gli esiti che, complessivamente, ne possono derivare dall'integrazione in architettura. Ciò consente di attivare nuovi processi nelle aree di progetto e di controllo relativamente alle strutture architettoniche, alle opere di ingegneria, al restauro dei beni culturali e alla pianificazione territoriale. Tali settori necessitano infatti di professionisti che siano in grado di affrontare e risolvere le numerose problematiche legate alla eco-sostenibilità, integrando l'applicazione delle norme tecniche prescrittive con soluzioni di carattere prestazionale, che sempre più si diffondono in ogni parte del mondo. Il corpus del Master è costituito da lezioni frontali, seminari, workshop, a cui si aggiungono conferenze ed un periodo di stage presso enti e/o aziende pubbliche. Il Laboratorio di sintesi finale, cui concorrono i tutor universitari e aziendali e i docenti di riferimento delle diverse Aree Tematiche, costituisce il completamento dell'iter formativo svolto.

A conclusione del Master, agli iscritti che avranno svolto le attività e adempiuto agli obblighi sarà rilasciato, secondo la legge vigente, un Diploma di Master universitario in "Progettazione eco-sostenibile", con l'indicazione dei crediti acquisiti.

Numero massimo di ammessi: 30

Preiscrizione 12/01/2015

Iscrizioni 16/01/2015

Informazioni:

prof.ssa Lucia Martincigh - cell. 329 0572321 - lucia.martincigh@uniroma3.it

prof. Francesco Bianchi 333 3233319 - cell. francesco.bianchi@uniroma3.it

arch. Rossella Sinisi - cell. 335 8392541 - www.progettosostenibile.org

Corso di Perfezionamento

Storia e Progetto

Direttore: prof. Francesco Cellini

Il primo Modulo (M1), 250 ore, 30 crediti, avrà luogo a Roma, da ottobre 2014 a gennaio 2015, presso il Dipartimento di Architettura (Roma Tre), nelle sedi dell'Argiletum, ed è impostato sui criteri generali della progettazione urbana in contesti storico ambientali complessi, individuati soprattutto nella città di Roma. Il primo modulo fornisce la base teorico/metodologica e si propone come percorso di formazione avanzata nel quale i partecipanti acquisiscono le competenze sia teoriche che professionali specifiche per misurarsi progettualmente, sia con la cultura architettonica e urbanistica ai livelli più alti, sia con situazioni che richiedano risposte efficaci e operative alla compresenza di diverse problematiche, come anche alla necessità di confrontarsi con la logica degli enti pubblici, degli istituti di ricerca e delle società di produzione progettuale. Il Modulo M1 si svolge prevalentemente in lingua italiana, tuttavia alcune delle conferenze potranno essere svolte in lingua inglese, spagnola o francese.

Corsi monografici settimanali di: F. Cellini, G. Ciucci, A. Alves Costa, S. Poretti, B. Reichlin, M. M. Segarra Lagunes, F. Venezia. Conferenze di: G. Byrne, P. Desideri, L. Pignatti, R. Haldenby, C. Gasparini, B. Secchi, I. Carnicero, F. Panzini, I. Mendaro, A. Greco, P. Zermani, A. Ferlenga, B. Podrecca, F. Purini, F. Rella, C. Sambricio, E. Tuñon.

Il Corso costituisce anche il modulo M1 del Master ASP.

Numero massimo di ammessi: 40

Preiscrizione 10/09/2014

Iscrizione 19/09/201

Cordinamento didattico:

arch. Laura Pujja

mastasp@uniroma3.it - www.masterasp.eu

Corso di Perfezionamento Cultura del Progetto in ambito archeologico

Direttore: prof.ssa María Margarita Segarra Lagunes

Il programma affronta i temi connessi al rapporto tra archeologia e architettura, coprendo i seguenti aspetti:

- la conoscenza mirata alla comprensione dei manufatti in se stessi e nella loro contestualità (tecniche di rilevamento e rappresentazione, ricerche storiche, ricerche documentarie);
- la progettazione del nuovo, inteso come 'innesto' nell'esistente archeologico;
- le operazioni di vero e proprio restauro (da quelle di sola conservazione a quelle di reintegrazione, anastilosi, de-restauro o completamento).

Il programma prevede:

- Conferenze, affidate a grandi esperti italiani e stranieri;
- Corsi Storia dell'intervento archeologico;
- Rilievo e disegno dei manufatti allo stato di rudere;
- Tecniche di restauro archeologico;
- Sopralluoghi (da svolgersi di concerto con Istituzioni pubbliche, Soprintendenze, Missioni archeologiche straniere in Italia), sia in aree archeologiche di Roma, sia in altre città italiane (Pompei, Ercolano, Napoli, Tivoli, Firenze ecc.);
- Stage, di 15 giorni continuativi presso l'area archeologica di Tiermes (Soria, Spagna), in collaborazione con la Missione archeologica ivi operante, l'Universidade do Porto (Portogallo), la Universidad de Valladolid (Spagna) e l'ICADA-International Center for Architectural Design and Archaeology, con il supporto economico del Programma Intensivo Erasmus.

Il modulo si svolge nel periodo tra marzo e luglio 2015. Da alcuni anni è stato istituito un accordo di collaborazione con la Missione Archeologica Italiana di Hierapolis di Frigia (Turchia). Tale collaborazione prevede il tirocinio di un mese, presso la Missione, di due allievi che abbiano completato il Master e si siano distinti per la serietà e l'impegno nel lavoro svolto.

Numero massimo di ammessi: 40

Preiscrizione 10/02/2015

Iscrizione 20/02/2015

Cordinamento didattico:

arch. Laura Pujja

mastasp@uniroma3.it - www.corsiarchitettura.uniroma3.it/culturadelprogetto

Dottorati

Paesaggi della città contemporanea. Politiche, tecniche e studi visuali

Coordinatore: Prof. Paolo Desideri

Oggetto di studio e di ricerca del Dottorato in Paesaggi della Città Contemporanea è la città, intesa come un insieme di relazioni materiali e sociali, di forme spaziali e di forme comunicative.

Il dottorato si pone come obiettivo la produzione di studi e ricerche avanzati sulla lettura inventiva dei fenomeni urbani e territoriali e sulla progettazione dell'architettura e del paesaggio per la città contemporanea, e sullo sviluppo e interpretazione dei dispositivi della visione, e delle relative produzioni, a cominciare dal cinema e nelle declinazioni attuali della riproducibilità tecnica. Il suo scopo è formare ricercatori che possano decifrare e comprendere gli spazi della città nelle loro manifestazioni più attuali; prefigurare scenari e processi di trasformazione; intervenire operativamente nel vivo delle trasformazioni che riguardano città e paesaggi. In particolare il Dottorato forma alla ricerca e costruisce professionalità nei seguenti ambiti, tanto teorici quanto applicativi, anche mediante forme di ricerca-azione:

- progettazione e valutazione di politiche, piani e programmi territoriali;
- progettazione architettonica e paesaggistica e costruzione dello spazio urbano;
- innovazione tecnologica per il progetto di architettura e di rigenerazione urbana;
- analisi e sviluppo delle produzioni cinematografiche, medialità e spettacolari;
- analisi e sviluppo di contenuti per le reti di nuova generazione.

Il Dottorato si articola in due curricula:

1) Architetture dei paesaggi urbani

Il curriculum mette a fuoco tre ambiti tematici principali, che riguardano gli strumenti teorici e operativi che concorrono alla costruzione dei paesaggi della città contemporanea:
- studi urbani; - progetto dello spazio urbano; - architettura, rigenerazione urbana, innovazione tecnologica.

2) Studi visuali

Il curriculum concerne - in prospettiva interdisciplinare - lo sviluppo delle culture visuali nel Novecento e nella contemporaneità, nei suoi rapporti con la cultura metropolitana e il paesaggio, in rapporto al cinema, allo spettacolo dal vivo, ai media audiovisivi, ai contenuti che transitano sulle reti di nuova generazione.

Dottorati

Architettura: Innovazione e patrimonio

Dottorato svolto in consorzio con il Politecnico di Bari

Sede amm.va: Dipartimento di Architettura - Roma Tre

Coordinatore: Prof. Francesco Cellini

L'obiettivo del Dottorato è la formazione di uno specialista esperto nella conoscenza delle problematiche dell'architettura antica, moderna e contemporanea, relative alla progettazione ed alla costruzione alle differenti dimensioni scalari, alla sostenibilità ambientale ed economica, al risparmio energetico, alla manutenzione-gestione, ecc.

Il campo di interessi di questo Dottorato è infatti l'architettura e più precisamente il progetto di architettura che:

- in particolare oggi e nel nostro paese, ha fra i suoi oggetti principali la comprensione, la valorizzazione, la conservazione del patrimonio costruito, ma anche la sua rivitalizzazione, attualizzazione, innovazione e reinserimento nel contesto degli usi, delle necessità culturali e pratiche attuali e future;
- si situa in un campo di interazioni disciplinari ampio, ma non rigidamente compartimentato e niente affatto statico, anzi fisiologicamente evolutivo.

Conseguentemente la definizione di campo del dottorato è tematica, quindi la sua didattica e le sue ricerche si organizzano in tre curricula strettamente attinenti il tema, che rispettano rigorosamente il contributo che le diverse discipline possono apportare all'evoluzione del progetto di architettura:

1) Cultura della costruzione

In questo curriculum il progetto di architettura è indagato soprattutto nelle sue interazioni evolutive con le acquisizioni e le ricerche scientifiche, tecniche e strumentali. Le nuove tecniche d'indagine e valutazione consentono una più precisa conoscenza della consistenza della costruzione e della sua interazione con l'ambiente. L'evoluzione tecnico-scientifica ha messo a disposizione metodi, modelli, materiali e tecniche che consentono sia una migliore comprensione del comportamento strutturale che un più efficace intervento per la valorizzazione del patrimonio: l'innovazione è pertanto da ricercare anche nello stesso approccio progettuale.

2) Il progetto filologico

In questo curriculum il progetto di architettura:

- A) è orientato alla comprensione e all'interpretazione del linguaggio e delle tecniche del patrimonio costruito, al fine della sua valorizzazione, conservazione, rivitalizzazione e reinserimento nel contesto degli usi, delle necessità culturali e pratiche, attuali e future.
- B) parallelamente è indagato dal punto di vista della storia dell'architettura, secondo le diverse articolazioni che vanno dalla ricerca storica agli studi per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio, alle prospettive conoscitive tuttora attive e potenziali.

3) Progettare in un paese antico

In questo curriculum il progetto di architettura è orientato a commisurare la ricerca e l'innovazione estetica, funzionale e costruttiva imposte dalle necessità contemporanee con la valorizzazione e riscoperta del senso profondo delle stratificazioni storiche latenti nel territorio e nelle città.

Dottorati ad esaurimento

Dottorato internazionale di architettura Villard d'Honnecourt

Il dottorato ha una struttura itinerante, che si concretizza in numerosi seminari annuali svolti nelle singole sedi e in un'attività formativa guidata da un corpo docente internazionale e da un comitato scientifico composto da personalità provenienti da differenti ambiti disciplinari. Ciascun triennio di dottorato affronta un'unica tematica generale attinente alle questioni emergenti nel dibattito architettonico internazionale.

Il Dottorato è svolto in collaborazione tra le seguenti Facoltà:

- IUAV Venezia - sede del coordinamento
- Facoltà di Architettura di Pescara;
- Facoltà di Architettura Roma Tre;
- Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno;
- Facoltà di Architettura di Napoli Federico II.

Dottorati ad esaurimento

Scuola dottorale Culture e trasformazioni della città e del territorio

Direttore: Prof. Paolo Avarello

La Scuola dottorale è costituita da quattro sezioni:

- Il cinema nelle sue interrelazioni con il teatro e le altre arti - coord. Prof. Enrico Menduni;
- Politiche territoriali e progetto locale - coord. Prof. Marco Cremaschi;
- Il progetto urbano sostenibile - coord. Prof. Andrea Vidotto;
- Storia e conservazione dell'oggetto d'arte e d'architettura - coord. Prof. Liliana Barroero.

La Scuola dottorale ha come obiettivo l'alta formazione nello studio dei processi formativi, costruttivi e gestionali, della città e del territorio, delle arti visive e performative, nonché dei metodi e delle modalità del recupero e della conservazione dei relativi patrimoni.

conoscere l'università

Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA)

Presidente del Consiglio centrale del Sistema bibliotecario di Ateneo:
prof. Emanuele Conte

Dirigente SBA: arch. Luciano Scacchi

Delegato del Dirigente: dott. Piera Storari

www.sba.uniroma3.it

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è preposto a garantire adeguato supporto alla didattica e alla ricerca, assicurando la fruizione e l'incremento e del patrimonio bibliografico e di documentazione su tutti i supporti e attraverso tutti gli strumenti disponibili, tradizionali e di nuova tecnologia. Assolve le sue finalità utilizzando in modo armonico le risorse umane e finanziarie a sua disposizione.

Lo SBA ha il dovere di garantire un livello di servizi adeguato alle esigenze dell'utenza, di progettare piani di sviluppo, di garantire la comunicazione al suo interno e con le strutture dell'Ateneo, di creare e mantenere il contatto con i Sistemi bibliotecari nazionali e internazionali, nonché con altri enti e associazioni professionali di ambito affine. Ha quindi il compito di assicurare la formazione e l'aggiornamento del personale bibliotecario e di organizzarne il lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.

Lo SBA è articolato in:

- Ufficio di coordinamento centrale per le biblioteche;
- Biblioteca di area delle arti;
- Biblioteca di area di scienze economiche "Pierangelo Garegnani";
- Biblioteca di area giuridica;
- Biblioteca di area di studi politici;
- Biblioteca di area scientifico-tecnologica;
- Biblioteca di area umanistica "Giorgio Petrocchi";
- Biblioteca di area di scienze della formazione "Angelo Broccoli".

Le Biblioteche che sono indicate di seguito sono Biblioteche di Roma Tre esterne allo SBA, in rapporto con esso per quanto riguarda gli strumenti di gestione bibliografica del patrimonio cartaceo ed elettronico, i progetti, la formazione del personale, l'assistenza strumentale:

- Biblioteca del Centro studi italo-francesi "Guillaume Apollinaire";
- Biblioteca del Centro di Documentazione e di Osservazione del Territorio (CeDOT);
- Biblioteca del Museo Storico della Didattica.

Ufficio di coordinamento centrale per le biblioteche (UCCB)

Responsabile: dott. Piera Storari
Via Ostiense, 139 - 00154 Roma
tel. 06 57334380/4381 - fax 06 57334383
ufficio.coordinamento.sba@uniroma3.it

L'Ufficio di coordinamento centrale per le biblioteche (UCCB) è una struttura centrale dello SBA che ha il compito di garantire lo sviluppo armonico del sistema assicurando il coordinamento tra le strutture e il supporto alle loro attività; di gestire centralmente i servizi informatici (catalogo collettivo, risorse elettroniche, consorzi etc.); di coordinarsi con gli organi e le strutture dell'Ateneo e di collegarsi con gli enti affini in campo cittadino e nazionale.

Biblioteche di area

Le Biblioteche di area garantiscono la fruizione, la gestione, l'aggiornamento e la conservazione del patrimonio bibliografico e documentale. Ogni biblioteca persegue queste finalità per l'area scientifico-disciplinare che rappresenta.

Biblioteca di area delle arti

- Sezione Architettura "Enrico Mattiello"
Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - 00153 Roma
tel. 06 57339612/9613/9657 - fax 06 57339656
biblioteca.architettura@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.00-19.30
- Sezione Spettacolo "Lino Micciché"
Via Ostiense, 139 - 00154 Roma
tel. 06 57334042/4224/4331/4332 - fax 06 57334330
biblioteca.spettacolo@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.00 -19.00
- Sezione Storia dell'arte "Luigi Grassi"
Piazza della Repubblica, 10 - 00185 Roma
tel. 06 57332980/2982/2983 - fax 06 57333079
biblioteca.storia.arte@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.00 -19.00

Biblioteca di area giuridica

Via Ostiense, 161/163 - 00154 Roma
tel. 06 57332242/2288 - fax 06 57332287
biblioteca.giuridica@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.00-19.30

Biblioteca di area di scienze economiche “Pierangelo Garegnani”

Via Silvio d'Amico, 77 - 00145 Roma
tel. 06 57335783/5782 - fax 06 57333085
biblioteca.scienze.economiche@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.00-19.30

Biblioteca di area di studi politici

Via Gabriello Chiabrera, 199 - 00145 Roma
tel. 06 57335340/5278 - fax 06 57335342
biblioteca.studi.politici@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.00-19.00

Biblioteca di area scientifico-tecnologica

- sede centrale
Via della Vasca Navale, 79/81 - 00146 Roma
tel. 06 57333361/3362 - fax 06 57333358
biblioteca.bast.centrale@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.00 -19.30
- sede delle Torri
Largo San Leonardo Murialdo, 1 - 00146 Roma
tel. 06 57338213/8245 - fax 06 57333082
biblioteca.bast.torri@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.00-19.00

Biblioteca di area umanistica “Giorgio Petrocchi”

Via Ostiense, 236 - 00146 Roma
tel. 06 57338648 - fax 06 57333036
biblioteca.umanistica@uniroma3.it
orario di apertura:

- Sala consultazione: lunedì-venerdì ore 9.00-19.30
- Sala Joris Coppetti: lunedì-venerdì ore 9.30-19.30

Biblioteca di area di scienze della formazione “Angelo Broccoli”

Via Milazzo, 11/B - 00185 Roma
tel. 06 57339372/9226/9295 - fax 06 57339336
biblioteca.scienze.formazione@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.00-19.45

Biblioteche di Roma Tre esterne allo SBA

Biblioteca del Centro di studi italo-francesi “Guillaume Apollinaire”

Piazza di Campitelli, 3 - 00186 Roma

tel. 06 57334401/4402 - fax 06 57334403

biblioteca.apollinaire@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.30-19.00

Biblioteca del Centro di documentazione e di osservazione del territorio (CeDOT)

Via Ostiense, 139 (c/o C.R.O.M.A) - 00154 Roma

tel. 06 57334235 - fax 06 57334030

cedot@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.30-15.30

Biblioteca del Museo storico della didattica

Via Milazzo, 11/B - 00185 Roma

tel. 06 57339117

museo.didattica@uniroma3.it

orario di apertura: martedì e giovedì 9.30-13.00 - venerdì ore 9.30-12.30

Servizi di Ateneo

L'Università Roma Tre attribuisce grande importanza alla qualità del rapporto con gli studenti e per questo motivo ha scelto di mettere a disposizione dei propri iscritti una vasta gamma di servizi volti ad agevolare il percorso di formazione e di maturazione personale e a promuovere la partecipazione attiva alla vita universitaria in tutti i suoi aspetti.

Lo studente che si iscrive a Roma Tre avrà la possibilità di usufruire di benefici così come previsto dalla normativa vigente, di richiedere informazioni sui Corsi di Laurea attivati, di ricevere supporto per questioni di carattere burocratico-amministrativo, di ricevere sostegno per ciò che riguarda la scelta del percorso didattico.

Inoltre lo studente potrà avvalersi di tutti quei servizi che favoriscono il percorso universitario inteso non solo come momento strettamente formativo ma come esperienza di vita nel senso più ampio.

Associazione laureati

- promozione immagine laureati Roma Tre;
- iniziative culturali e artistiche per i soci.

www.associazionelaureatiroma3.it

Centro per l'impiego universitario

La Provincia di Roma, in collaborazione con SOUL, offre ai giovani romani e a quelli che si trasferiscono sul territorio per motivi di studio, la possibilità di avere a portata di mano un punto di riferimento per affacciarsi e confrontarsi con il mondo del lavoro e soprattutto per stabilire un primo contatto con le imprese. Il Centro per l'impiego universitario garantisce agli studenti universitari e ai giovani laureati la possibilità di fruire di tutti i servizi per il lavoro (pratiche amministrative e misure di politiche attive per il lavoro) in un'ottica di semplificazione amministrativa e snellimento delle procedure.

Via Ostiense, 169 (piano terra - stanza 2)

orario di apertura: martedì, mercoledì, giovedì ore 9.30-13.00.

Negli orari non indicati si riceve solo per appuntamento da fissare ai seguenti recapiti:

tel. 06 57332858 - 06 45606964 - fax 06 45606964

cpi.romatre@provincia.roma.it

C.L.A. - Centro linguistico di Ateneo

Il C.L.A. è la struttura di riferimento dell'Ateneo per la formazione linguistica. Le lingue insegnate sono francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, alle quali si aggiunge l'italiano L2 per studenti stranieri. Con esperti di madrelingua e personale tecnico-informatico il C.L.A. offre all'Ateneo competenze linguistiche e supporto organizzativo nella gestione di procedure valutative e testing, fornendo corsi frontali di lingua e attività di apprendimento autonomo, con lezioni di orientamento e relativo servizio di assistenza e tutorato. Il C.L.A. svolge inoltre attività di aggiornamento nella didattica delle lingue, promuovendo seminari, workshop e attività di ricerca nel settore dell'insegnamento linguistico, con materiali fruibili anche on line. Nell'ambito della convenzione INDIRE il C.L.A. è attualmente sede della certificazione linguistica di inglese per gli insegnanti della scuola primaria e, in collaborazione con il CAFIS, è impegnato

nella formazione degli insegnanti che partecipano al progetto ministeriale CLIL. Per gli studenti, a seguito del test valutativo (le cui scadenze sono pubblicate nella sezione Avvisi del sito) il C.L.A. organizza:

- corsi in classe di lingua straniera per principianti;
- percorsi di e-learning (Clacson - CLA Courses On the Net), fruibili on line e corsi blended, con apprendimento individuale e ore di tutorato, articolati su diversi livelli fino al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento;
- corsi in classe intensivi di lingua inglese, a livello avanzato, destinati agli studenti delle lauree magistrali (B1 - B2);
- corsi di italiano da A1 a C1, sia in modalità frontale, sia blended, per gli studenti Erasmus, per gli studenti stranieri regolarmente iscritti all'Ateneo e studenti stranieri nell'ambito di accordi bilaterali con Roma Tre;
- corsi di italiano destinati a studenti stranieri che studiano presso l'Università Roma Tre con borse di studio dello Stato italiano e a studenti di Master e Dottorati presso Roma Tre;
- corsi di italiano destinati a studenti cinesi inseriti nei Programmi Marco Polo e Turandot;
- corsi di italiano destinati a studenti americani nell'ambito dell'accordo Arcadia;
- corsi di italiano destinati a studenti brasiliani nell'ambito del programma *Ciencia sem fronteiras*;
- corsi di italiano interamente on line destinati agli studenti stranieri del Master leadership e management in educazione, dirigenza scolastica e governo della scuola;
- corsi di formazione linguistica per gli studenti di Roma Tre vincitori di borse di studio Socrates/Erasmus o inseriti in accordi bilaterali sottoscritti dall'Ateneo;
- percorsi di lingua avanzata con moduli settoriali specifici, in progressivo potenziamento (English module on Economics; English module on Law; English module on Civil Engineering; English module on Geology; English module on Biology; English module on Global Social Sciences; English module on Performing Arts; English module on Architecture; Français pour l'Economie);
- corsi di preparazione alle certificazioni (TOEFL-iBt e IELTS per la lingua inglese) indirizzati a studenti delle lauree magistrali (compresi gli studenti degli ultimi anni dei corsi a ciclo unico), a studenti di Master e Dottorandi che abbiano già una conoscenza avanzata delle lingue e desiderino una preparazione specifica per le diverse sezioni degli esami di certificazione;
- corsi specifici a richiesta, per destinatari e livelli diversi, concordati con gli organi e le strutture didattiche interessate.

Alla fine di ciascun percorso, sia in classe, sia on line, il C.L.A. somministra in sede un test di verifica finale.

Il C.L.A. offre inoltre:

- materiali linguistici sia tradizionali che multimediali nei laboratori self access, dotati di postazioni audio e computer;
- un help desk tecnico per quesiti e problemi legati ai percorsi on line;
- sessioni di scambi linguistici con conversazione face to face tra studenti italiani e

studenti stranieri che partecipano ai differenti corsi di italiano all'interno del programma Tandem;

- un sito contenente risorse on line per l'apprendimento autonomo delle lingue, fac-simile dei test valutativi e download dei materiali relativi alle attività di aggiornamento della didattica organizzate presso il C.L.A.;
- una biblioteca con un patrimonio bibliografico cartaceo e multimediale, in costante incremento, per il quale ha attivato la catalogazione attraverso l'Opac.

Presso il C.L.A. infine ha sede l'Ufficio della Certificazione dell'italiano come lingua straniera (L2), Ente certificatore riconosciuto dai Ministeri degli Affari Esteri, dell'Istruzione Università e Ricerca, che si occupa della progettazione, realizzazione, somministrazione e valutazione delle prove di esame di italiano come lingua straniera. L'ufficio ha elaborato quattro sistemi di esame in linea con i descrittori del QCER per i livelli A2, B1, B2 e C2.

Per ulteriori informazioni sui servizi offerti:

Via Ostiense, 131/L (scala C - 7° spiano)

tel. 06 57332083 - fax 06 57332079

cla@uniroma3.it - PEC: cla@ateneo.uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì ore 9.00-19.00

Segreteria didattica

Ricevimento allo sportello (su appuntamento): martedì ore 11.00-13.00 - mercoledì ore 15.00-18.00 - venerdì ore 11.00-13.00 e 16.00-17.00.

Gli appuntamenti si possono fissare online, accedendo con le proprie credenziali, al Portale dello studente in corrispondenza della dicitura "Segreteria didattica del CLA" al seguente link:

<http://servizivocali.uniroma3.it:8099/PrenotazioneColloquio>, oppure al telefono chiamando lo 06 57332101, muniti di numero di matricola e data di nascita.

Ricevimento allo sportello solo per le urgenze senza appuntamento (per un massimo di 20 studenti): martedì ore 15.00-16.00.

www.cla.uniroma3.it

Divisione politiche per gli studenti

host.uniroma3.it/uffici/divisionepolitichestudenti

divisione.politiche.studenti@uniroma3.it

Centro di ascolto psicologico

Un team di esperti in counselling psicologico è a disposizione di tutti gli studenti di Roma Tre per qualsiasi problema si presenti nel percorso universitario e/o nella vita personale. Problemi di concentrazione nello studio, ansia per gli esami, attacchi di panico, difficoltà a fare amicizia e a inserirsi nella vita universitaria, problemi di coppia e nelle relazioni con la propria famiglia, dubbi sulla scelta universitaria o sulla scelta professionale etc. I colloqui sono gratuiti e si svolgono in un ambito di totale riservatezza e privacy.

È possibile chiedere un appuntamento per telefono o via email. È attiva una chat line. Ogni richiesta viene presa in carico nel più breve arco di tempo possibile.

Per esigenze istituzionali è necessario essere regolarmente iscritti a Roma Tre.

Responsabile: dott. Bianca Iaccarino Idelson
Via Ostiense, 169
orario: su appuntamento
tel. 06 57332705/704
centro.ascolto@uniroma3.it
host.uniroma3.it/uffici/ascolto

Ufficio job placement

Attività di intermediazione finalizzata a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; incontri e presentazioni di enti/aziende; seminari tematici rivolti a studenti e laureati. L'Ufficio si avvale del sito www.jobsoul.it nato dall'intesa SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro) che vede oggi collaborare gli atenei della Regione Lazio per offrire, a studenti e laureati, una concreta possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

È possibile iscriversi al portale www.jobsoul.it e visitare la sezione dei servizi offerti da Roma Tre: <http://uniroma3.jobsoul.it/>.

Via Ostiense, 169 (piano terra - stanza 2)
tel. 06 57332676 - fax 06 57332224
ufficio.job-placement@uniroma3.it
<http://uniroma3.jobsoul.it/>

Ufficio orientamento

- elaborazione delle politiche e delle iniziative di orientamento in entrata dell'Ateneo;
- attività di orientamento e rapporti con le scuole medie superiori;
- redazione del periodico di Ateneo Roma Tre News;
- coordinamento editoriale delle guide di Ateneo e di Dipartimento;
- notizie e informazioni generali sui corsi attivati e sulle modalità di accesso ai corsi di studio.

Via Ostiense, 169
ufficio.orientamento@uniroma3.it (attività di orientamento rivolte alle scuole medie superiori)
romatre.news@uniroma3.it (redazione periodico di Ateneo)
fax 06 57332480
host.uniroma3.it/progetti/orientamento
host.uniroma3.it/riviste/romatrenews

Ufficio stage e tirocini

- contatti con aziende per la sottoscrizione di nuove convenzioni per l'avvio di nuovi stage;
- istruzione delle pratiche amministrative di avvio stage per studenti e neo-laureati di Roma Tre;
- attivazione di seminari tematici e incontri tra Dipartimenti e mondo del lavoro.

Via Ostiense, 169
tel. 06 57332315/353/338/249 - fax 06 57332670
ufficio.stage@uniroma3.it
orario di ricevimento: martedì ore 10.30-12.00; giovedì ore 14.30-15.30
(nel suddetto orario il servizio telefonico è sospeso)
<http://www.jobsoul.it> - <http://uniroma3.jobsoul.it/>

Ufficio attività per gli studenti

- rapporti con il Consiglio degli studenti e le rappresentanze studentesche;
- elaborazione di proposte per le politiche e le iniziative culturali rivolte agli studenti;
- promozione delle iniziative di Ateneo di particolare interesse per gli studenti;
- supporto organizzativo alle campagne di informazione sanitaria promosse dai consulenti ASL nell'ambito del protocollo d'intesa con la ASL RMC.

Via Ostiense, 169
tel. 06 57332657/129 - fax 06 57332623
ufficio.attivita.studenti@uniroma3.it

Ufficio studenti con disabilità

Organizza ed eroga servizi specifici finalizzati all'inserimento degli studenti con disabilità nella vita universitaria: accompagnamento, interpretariato della lingua italiana dei segni (LIS), materiale didattico accessibile, servizi alla persona, stenotipia (servizio di sottotitolazione), supporto alla comunicazione, trasporto, tutorato specializzato.

Via Ostiense, 169
orario: martedì 10.00-12.30 e giovedì 14.30-15.30
tel. 06 57332703/754/625 - fax 06 57332702
ufficio.disabili@uniroma3.it
host.uniroma3.it/uffici/accoglienzadisabili

Servizio per studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Per tutti gli studenti dell'Università Roma Tre, è attivo un Servizio di tutorato rivolto all'accoglienza, all'orientamento e al sostegno degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, in particolare a studenti con dislessia.

Si riceve per appuntamento:
Via Milazzo, 11/B (1° piano - stanza 1.2)
tel. 06 57339341
orario: lunedì ore 10.00-13.00
Via Ostiense, 139 (piano rialzato - stanza 0.09)
tel. 06 57334272
tutorato.dislessia@uniroma3.it
orario: mercoledì ore 10.00-13.00

Laziodisu - Adisu Roma Tre

Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio - Sede territoriale Roma Tre.

Servizi a concorso: borse di studio, residenze, contributo per l'alloggio, contributo per esperienze U.E.

Servizi generali: servizio di ristorazione e bar, servizi per diversamente abili, borse di collaborazione.

Via della Vasca Navale, 79

tel. 06 5534071 - fax 06 5593852

marco.maggi@laziodisu.it

mense: Via della Vasca Navale, 79 - Via Libetta, 19

pensionato: Via di Valleranello, 99

www.laziodisu.it

Piazza telematica

La piazza telematica è il principale centro informatico dell'università di Roma Tre. Per le dimensioni e per le modalità di erogazione dei servizi, la Piazza telematica è l'iniziativa di accesso alla rete internet più innovativa mai realizzata in un ateneo italiano. La piazza telematica è composta da 200 postazioni multimediali di ultima generazione distribuite su due ampi locali climatizzati con rispettivamente 120 e 80 PC. L'intera superficie si trova all'interno di un'area cablata con la rete LAN che consente il collegamento alla rete interna ed esterna.

Il sistema è in grado di gestire in modo integrato i seguenti servizi:

- rilascio Roma3Pass;
- collegamento a internet da postazioni fisse o mediante rete Wi Fi;
- servizio stampa;
- supporto tecnico alle procedure di immatricolazione;
- supporto alla prenotazione agli esami on line;
- supporto tecnico alla compilazione delle dichiarazioni ISEEU;
- fruizioni dei corsi multimediali on line;
- zona studio adibita con Wi Fi.

Per accedere alla Piazza telematica è necessario utilizzare un account personale che coincide:

- per gli studenti con nome utente e password (Roma3Pass) utilizzati per accedere al Portale dello studente (fornito all'atto della preiscrizione all'Ateneo);
- per il personale dell'Ateneo con il proprio account di dominio.

La Piazza telematica dispone di una zona attrezzata, completamente cablata Wi Fi, dove gli studenti possono riunirsi, navigare e studiare utilizzando i propri portatili.

La Piazza telematica è accessibile agli studenti disabili e riserva loro postazioni dalle dimensioni adeguate con supporti hardware e software adatti a diversi tipi di esigenza (scanner OCR, sintesi vocale, stampante e barra braille, tastiera con scudo, trackball, touchscreen, monitor 22', ingranditore ottico etc.).

orario laboratorio: lunedì - venerdì ore 9.00-16.00

(i PC vengono spenti automaticamente 10 minuti prima della chiusura)

orario ufficio per assistenza: lunedì - venerdì ore 9.00-13.00 e 14.00-16.00

Via Ostiense 133/B
tel. 06 57332841 - fax 06 57332173
piazzatelematica@uniroma3.it
<http://host.uniroma3.it/laboratori/piazzatelematica>

Prevenzione sanitaria

In base ad un protocollo d'intesa sottoscritto con la ASL RM/C nel 1995, riconfermato nel 1998 e tuttora vigente, con l'obiettivo di collaborare strettamente per la prevenzione dell'infezione da HIV, prosegue la campagna di prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e la realizzazione di conferenze brevi in aula, check point informativi presso le sedi di Roma Tre, con l'approfondimento anche del tema relativo all'uso ed abuso di alcool quale cofattore di rischio dell'infezione da HIV in ambito sessuale.

Per informazioni, consulenze ed accesso al test anti-HIV in maniera riservata e gratuita:

ASL RM/C - Unità Operativa di II livello AIDS Distretto 11

Via San Nemesio, 28 (2° piano)

tel. 06 51005071

consulenza.asl@uniroma3.it - uoaid.s.d11@aslrmc.it

orario: da lunedì a sabato ore 8.00-12.30 (per quanti volessero eseguire il test nella stessa giornata l'orario di accesso è dalle ore 8.00 alle 9.30; non è necessaria la richiesta medica e non è indispensabile la residenza o il domicilio nella Asl RM/C).

Prove di orientamento simulate (POS)

Per esercitarsi ai test di ingresso e permettere di far conoscere agli studenti i requisiti minimi che si intendono accertare prima dell'immatricolazione ad un determinato Corso di Laurea, il gruppo di lavoro per l'orientamento di Ateneo (GLOA) ha ideato il sito delle prove di orientamento simulate (POS) dove vengono erogate le domande somministrate nei test degli anni passati. Al sito, che è completamente gratuito, si accede dalla seguente pagina web previa registrazione: <http://pos.uniroma3.it/>

Roma Tre Orchestra

Roma Tre Orchestra è la prima orchestra universitaria nata a Roma e nel Lazio, dal piacere di far musica insieme, orientata all'impegno e all'eccellenza. È un'associazione di amici della musica che promuove la diffusione della cultura musicale all'interno dell'università e sul territorio.

Roma Tre Orchestra organizza concerti di musica da camera e sinfonici presso le sedi di Ateneo e presso il Teatro Palladium. Negli anni, ha collaborato con solisti di livello internazionale come l'Ars Trio di Roma, Maurizio Baglini, Emanuele Arciuli, l'attore Claudio Amendola, il coreografo Bill T. Jones, lo scrittore Alessandro Baricco, la cantante Etta Scollo e direttori come Pietro Mianiti, Bruno Weinmeister, Donato Renzetti, Will Humburg, Cord Garben, Sir David Wilcocks. Dal gennaio 2013 nuovo direttore musicale dell'orchestra è Luigi Piovano, primo violoncello dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Roma Tre Orchestra ha inoltre collaborato con importanti Istituzioni quali Municipio Roma XIX, Ambasciata degli Stati Uniti presso la Santa Sede, Caspur, International Church Music Festival, Accademia di Danimarca, Zètema, Laziodisu, CIDIM, Ambasciata degli Stati Uniti, Reale Ambasciata di Norvegia, Ambasciata di Svizzera, Istituto Polacco di Cultura.

Ospite di rassegne musicali quali RomaEuropa Festival, Concerti del Quirinale, Amici della Musica di Foligno, Amici della Musica "F. Fenaroli", Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli".

A partire dall'a.a. 2010-2011 Roma Tre Orchestra realizza un laboratorio di linguaggio musicale dedicato principalmente agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione e Filosofia, e dall'a.a. 2013-2014 un workshop di musica da camera, dedicato agli studenti-musicisti dell'Ateneo, desiderosi di suonare insieme sotto la guida di professionisti già affermati.

Per ulteriori informazioni sulle attività dell'Associazione è possibile visitare il sito web.

Presidente: prof. Roberto Pujia

Direttore artistico: dott. Valerio Vicari

orchestra@uniroma3.it

www.r3o.org

Segreterie studenti

Portale dello studente

<http://portalestudente.uniroma3.it>

Adempimenti amministrativi relativi a:

- preiscrizioni e prove di ammissione/valutazione ai Corsi di Laurea;
- immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti e passaggi;
- tasse, rimborsi, esoneri;
- decadenza, rinuncia, sospensione, interruzione, reintegro;
- conseguimento del titolo;
- rilascio pergamene di laurea/diplomi;
- ammissione studenti con titolo di studio conseguito all'estero;
- riconoscimento titolo accademico conseguito all'estero;
- iscrizioni ai Corsi post lauream (Master, Corsi di perfezionamento, Corsi di aggiornamento, Scuola di specializzazione per le professioni legali);
- iscrizioni agli esami di Stato (ingegnere, assistente sociale, geologo, dottore commercialista ed esperto contabile);
- iscrizioni ai corsi singoli;
- certificazione esami studenti in mobilità internazionale.

Via Ostiense, 175

Uffici Segreterie Studenti di Dipartimento

Contatti su: http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=segreteria_stud

Orario front office:

primo semestre: 1° settembre - 28 febbraio

lunedì, mercoledì e venerdì ore 9.30-13.30 - martedì e giovedì ore 13.30-15.30

secondo semestre: 1° marzo - 31 agosto

lunedì, mercoledì e venerdì ore 9.30-12.30 - martedì e giovedì ore 14.00-15.30

Sportello con chat testuale (Skype: segreterierm3):

martedì e giovedì ore 11.30-13.30

tel. 06 57332100 (ore 10.00-12.00) - fax 06 57332724

Apertura segnalazioni e richieste su Portale dello studente

Contatti: <http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=contatti>

Via Ostiense, 139 (2° piano)
Ufficio Esami di Stato e Corsi post lauream
Apertura segnalazioni e richieste su Portale dello studente - Contatti:
<http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=contatti>

Via Ostiense, 149 (piano terra)
Ufficio Studenti con titolo estero e programmi di mobilità d'Ateneo
Orario di apertura al pubblico: lunedì ore 14.00-16.30; giovedì ore 10.00-13.00
tel. 06 57332872/850 - fax 06 57332106
segr.stud.titoloestero@uniroma3.it

Servizio di biciclette

Sessanta biciclette a prelievo automatizzato a disposizione degli studenti per gli spostamenti tra le sedi dell'Ateneo.

È possibile ritirare l'apposita chiave in Via Ostiense, 161 (3° piano - stanza 363)

tel. 06 57332087

Ufficio.Mobilitymanager@uniroma3.it
orario di ufficio (meglio se previo appuntamento)
host.uniroma3.it/uffici/mobilitymanager/romaTreBici.php

Servizio di carpooling

A partire dal mese di marzo 2011, l'Università Roma Tre ha attivato un servizio on line per mettere in contatto tra loro studenti che frequentano l'Ateneo, utilizzano un mezzo privato e provengono dalla stessa zona della città.

Il link del servizio è: <https://carpooling.uniroma3.it>. Per accedervi è indispensabile l'attivazione dell'indirizzo di posta elettronica fornito dall'Ateneo.

CAR2GO. A partire dal 26 maggio 2014 e fino al 31 dicembre 2014 è possibile iscriversi al CAR2GO gratuitamente ed avere 30 minuti gratis. Per ulteriori informazioni: <http://host.uniroma3.it/uffici/mobilitymanager/>.

Servizio di orientamento al lavoro per studenti con disabilità

Il servizio nasce dal progetto di partenariato e collaborazione tra soggetti pubblici e privati, finalizzato alla piena inclusione sociale delle persone con disabilità, di cui sono promotori l'Università degli Studi Roma Tre ed il CISP - Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli, con la collaborazione della Fondazione italiana Charlemagne.

Questo nuovo servizio intende garantire pari opportunità di accesso al mondo del lavoro ai giovani laureandi e laureati con disabilità dell'Ateneo offrendo accoglienza e ascolto, colloqui di orientamento, counselling, informazioni sui diritti delle persone con disabilità e su iniziative e servizi di collocamento al lavoro, assistenza alla compilazione del curriculum vitae e seminari di orientamento al lavoro. Il servizio è gratuito.

Via Ostiense 131/L (corpo C - 7° piano - ascensori C e C1)

orario di apertura: lunedì e mercoledì ore 9.30 -13.30

tel. 06 57336441/6442/6443

orientalavoro.disabili@uniroma3.it

Servizi informatici

Servizi informatici on line di segreteria studenti:

- immatricolazioni e iscrizioni;
- compilazione piano di studi;
- prenotazioni esami;
- verbalizzazione online degli esami;
- stampa certificati con timbro digitale;
- pagamento tasse;
- accesso alla propria carriera (iscrizioni, certificati, tasse ed esami);
- sportello virtuale http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=sportello_virtu.

Altri servizi

- casella di posta elettronica di Ateneo;
- Office 365 ProPlus;
- accesso al catalogo del Sistema bibliotecario di Ateneo;
- accesso wireless alla rete di Ateneo;
- Piazza telematica di Ateneo;
- laboratori informatici in diverse strutture;
- postazioni di accesso alla rete di Ateneo;
- convenzioni per l'acquisto di software e attrezzature informatiche;
- apprendimento, traduzione e valutazione delle lingue (a cura del C.L.A.).

it.uniroma3.it

Teatro Palladium

Il Teatro Palladium, importante laboratorio culturale dell'Ateneo, propone attività di formazione e sperimentazione e offre un'interessante serie di rappresentazioni e spettacoli di qualità, svolgendo un ruolo centrale nei rapporti con la città. Maggiori informazioni, insieme al cartellone mensile del teatro, sono disponibili sul sito: <http://www.uniroma3.it/page.php?page=palladium>.

Piazza Bartolomeo Romano, 8

<http://www.uniroma3.it/page.php?page=palladium>

Ufficio iniziative sportive - R3Sport

Cura e valorizza lo sport in Ateneo e presso i singoli Dipartimenti. Promuove l'attività agonistica nell'ambito del territorio tramite una politica di accordi con strutture esterne. Incentiva la partecipazione femminile allo sport universitario. Offre una vasta gamma di attività fisiche tese alla salvaguardia del benessere fisico e mentale dell'individuo; promuove corretti stili di vita; rafforza il senso di appartenenza, migliora la conoscenza reciproca delle componenti d'Ateneo e le relazioni nella comunità universitaria.

In particolare organizza:

- tornei di calcio, calcio a 5, tennis, tennis tavolo, scacchi, pallacanestro, pallavolo, beach volley, calciobalilla e altri;
- corsi di patente nautica, vela, atletica leggera, calcio a 5, fitness;
- convegni e laboratori su tematiche sportive.

Svolge inoltre attività di comunicazione degli eventi sportivi di Ateneo e di monitoraggio della customer satisfaction da parte dei fruitori delle strutture.

Via Ostiense, 149
tel. 06 57332117/8 - fax 06 57332114
r3sport@uniroma3.it
<http://r3sport.uniroma3.it>

Impianti

Stadio "Alfredo Berra" (ex stadio degli Eucalipti)

Via G. Veratti snc

tel. 06 57333702 - fax 06 59600568

Pista di atletica leggera, campo di calcio in erba e palestra.

Centro sportivo "Le Torri"

Lungotevere Dante 376

tel. e fax 06 57338038

Tre campi di calcio a 5 in erba sintetica di terza generazione.

Ufficio studenti con titolo estero e programmi di mobilità di Ateneo

Coordina e gestisce: le procedure amministrative inerenti l'iscrizione ai corsi di studio degli studenti con titolo estero e borsisti del Governo Italiano, le richieste di riconoscimento e di equipollenza dei titoli conseguiti all'estero; la mobilità degli studenti in entrata e in uscita in attuazione degli Accordi Bilaterali e stipulati dall'Università Roma Tre con altre Istituzioni Universitarie; l'assegnazione di borse di studio di Ateneo destinate alla mobilità internazionale per progetti di studio e di ricerca; la mobilità in entrata degli studenti cinesi appartenenti al Programma Marco Polo/Turandot; la mobilità in entrata degli studenti brasiliani appartenenti al Programma "Scienze senza Frontiera".

Via Ostiense, 149 (piano terra)

tel. +39 06 57332850/2872 - fax +39 06 57332106

segr.stud.titoloestero@uniroma3.it - intern.mobility@uniroma3.it

<http://europa.uniroma3.it/progateneo>

Ufficio programmi europei per la mobilità studentesca

Programma Erasmus+ (mobilità studenti per studio e per tirocinio, mobilità docenti e staff), Programma EU-Australia, Programma Vulcanus in Japan, programmi di mobilità nell'ambito delle iniziative di cooperazione europea per l'istruzione e la formazione: orario di ricevimento: lunedì ore 14.00-16.30; giovedì ore 10.00-13.00

Riceve per appuntamento previa prenotazione on line all'indirizzo:

<http://europa.uniroma3.it/dotnet/ricevimento/default.aspx>

outgoing.students@uniroma3.it - incoming.students@uniroma3.it

llp.tirocini@uniroma3.it - tel. 06 57332328/329 - fax 06 57332330

Via Ostiense, 149 (piano terra - stanza 5)

<http://europa.uniroma3.it/progeustud>

U.R.P. - Ufficio relazioni con il pubblico

• fornisce informazioni circa iscrizioni, immatricolazioni, passaggi, trasferimenti, date

- di scadenza, Corsi di Laurea istituiti presso i Dipartimenti, corsi post lauream;
- garantisce i servizi per il diritto all'accesso agli atti e alla partecipazione ai procedimenti amministrativi; le informazioni sugli atti amministrativi, sui responsabili, sullo svolgimento e sui tempi di conclusione dei procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi;
 - promuove la realizzazione di iniziative di comunicazione di pubblica utilità per informare l'utenza sui diritti dei cittadini, sui servizi erogati, sulle norme e sulle strutture;
 - promuove l'utilizzo delle ICT nei rapporti con l'utenza;
 - si occupa del controllo delle dichiarazioni ISEEU presentate dagli studenti e delle autocertificazioni;
 - riceve segnalazioni e reclami.

Riceve il pubblico:

- telefonicamente 06 57332100 e in presenza: lunedì-venerdì ore 10.00-13.00
- con sportello virtuale via Skype: urp.uniroma3 martedì e giovedì 14.30-15.30

È possibile seguire l'URP su:

Twitter: @URPROMATRE

Facebook: URP Università ROMA TRE

Per richiedere informazioni o inviare segnalazioni è possibile utilizzare:

- PEC (posta elettronica certificata): urp@ateneo.uniroma3.it
- fax 06 57332396
- il modulo segnalazioni on line:
<http://host.uniroma3.it/uffici/urp/page.php?page=Segnalazi>
host.uniroma3.it/uffici/urp/

Via Ostiense, 131/L

<http://host.uniroma3.it/uffici/urp/>

Come arrivare a Roma Tre

Elenco bus Atac

- 23** Pincherle / Efeso/ Marconi / Ostiense / Piramide / Marmorata / Emporio / Lgt De Cenci / Lgt Tebaldi / Conciliazione / Crescenzio / Risorgimento / L.go Trionfale / Clodio
- 75** XX Settembre / Termini / Cavour / Fori imperiali / Colosseo / Circo Massimo /Aventino/ Marmorata / Emporio / Porta Portese / Morosini / Dandolo / Fabrizi / Carini / Barrili / Poerio
- 128** Baldelli / Calzecchi / Lgt Inventori / Magliana / Imbrecciato / Magliana / Colonnello Masala / Crocco
- 170** Termini / Repubblica / Nazionale / P.zza Venezia / Bocca della Verità / Lgt Testaccio /Largo Marzi / Trastevere / P.zza della Radio / Marconi / Colombo / Civiltà del Lavoro / Agricoltura
- 271** Volpi / Lgt M.Ilo Diaz / Ministero Esteri / De Bosis / Stadio Tennis / Lgt Cadorna / Ostello Gioventù / Maresciallo Giardino / V.le Angelico / Ottaviano(Metro A) / Risorgimento / Conciliazione / Ara Coeli / P.zza Venezia / Fori Imperiali / Campidoglio / Colosseo (Metro B) / Circo Massimo(Metro B) / Aventino / Staz. Ostiense / Piramide (Metro B) / Garbatella / Prefettura / V.le S. Paolo
- 670** Pincherle / S. Leonardo Murialdo / Vasca Navale / Marconi / Baldelli / Giustiniانو / Regione Lazio/ L.go Sette Chiese / Pullino (Metro B)/ Circ.ne Ostiense / Caffaro / Colombo / Navigatori / Tor Marancia / Arcadia / Caravaggio / Tor Marancia / Georgofili / Ambrosini / Accademia Platonica / Leonori / Mirandola / Grotta Perfetta / Montagnola
- 673** Zama / Gallia / Villa Celimontana / Celio / Colosseo / Circo Massimo (Metro B)/ Aventino / Galvani / Zabaglia / Ostiense / Matteucci / Benzoni / Pullino(Metro B) / Rho
- 707** Agricoltura / Civiltà del Lavoro / Colombo / Palazzo Congressi / Museo Civiltà Romana / Arte / America / Umanesimo / Oceano Atlantico / Laurentina / Cecchignola / Trigoria / Campus Biomedico / Valgrisi
- 715** Tiberio Imperatore / Silvio D'Amico / Leonardo Da Vinci / Costantino / Regione Lazio / Villa Lucina / L.go Sette Chiese / Circ.ne XI / Pullino / Caffaro /

Come arrivare a Roma Tre



Coordinamento redazionale

dott.ssa Maria Gabriella Gallo
area didattica-comunicazione
Dipartimento di Architettura

Coordinamento editoriale

dott.ssa Sonia Urdis
Divisione Politiche per gli Studenti

Copyright

Università degli Studi Roma Tre

impaginazione

LinoGrafic
Via Alessandro Volta, 54/56 - Roma

novembre 2014